MANUALE DI PROGRAMMAZIONE

ETR100M - ETR100Q

Centrali a microprocessore in configurazione ibrida per antintrusione

090020530

SERIE

AVVERTENZE

PER L'INSTALLATORE:
Attenersi scrupolosamente alle norme operanti sulla realizzazione di impianti elettrici e sistemi di sicurezza, oltre che alle prescrizioni del costruttore riportate nella manualistica a corredo dei prodotti.
Fornire all'utilizzatore tutte le indicazioni sull'uso e sulle limitazioni del sistema installato, specificando che esistono norme specifiche e diversi livelli di prestazioni di sicurezza che devono essere commisurati alle esigenze dell'utilizzatore.
Far prendere visione all'utilizzatore delle avvertenze riportate in questo documento.

PER L'UTILIZZATORE:
Verificare periodicamente e scrupolosamente la funzionalità dell'impianto accertandosi della correttezza dell'esecuzione delle manovre di inserimento e disinserimento.
Curare la manutenzione periodica dell'impianto affidandola a personale specializzato in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti.
Provvedere a richiedere al proprio installatore la verifica dell'adeguatezza dell'impianto al mutare delle condizioni operative (es. variazioni delle aree da proteggere per estensione, cambiamento delle metodiche di accesso ecc...)

Questo dispositivo è stato progettato, costruito e collaudato con la massima cura, adottando procedure di controllo in conformità alle normative vigenti. La piena rispondenza delle caratteristiche funzionali è conseguita solo nel caso di un suo utilizzo esclusivamente limitato alla funzione per la quale è stato realizzato, e cioè:

Centrali a microprocessore in configurazione ibrida per antintrusione

Qualunque utilizzo al di fuori di questo ambito non è previsto e quindi non è possibile garantire la sua corretta operatività, e pertanto è fatto espresso divieto al detentore del presente manuale di utilizzarlo per ragioni diverse da quelle per le quali è stato redatto, ovvero esplicative delle caratteristiche tecniche del prodotto e delle modalità d'uso.
I processi produttivi sono sorvegliati attentamente per prevenire difettosità e malfunzionamenti; purtuttavia la componentistica adottata è soggetta a guasti in percentuali estremamente modeste, come d'altra parte avviene per ogni manufatto elettronico o meccanico. Vista la destinazione di questo articolo (protezione di beni e persone) invitiamo l'utilizzatore a commisurare il livello di protezione offerto dal sistema all'effettiva situazione di rischio (valutando la possibilità che detto sistema si trovi ad operare in modalità degradata a causa di situazioni di guasti od altro), ricordando che esistono norme precise per la progettazione e la realizzazione degli impianti destinati a questo tipo di applicazioni.

Richiamiamo l'attenzione dell'utilizzatore (conduttore dell'impianto) sulla necessità di provvedere regolarmente ad una manutenzione periodica del sistema almeno secondo quanto previsto dalle norme in vigore oltre che ad effettuare, con frequenza adeguata alla condizione di rischio, verifiche sulla corretta funzionalità del sistema stesso segnatamente alla centrale, sensori, avvisatori acustici, combinatore/i telefonico/i ed ogni altro dispositivo collegato. Al termine del periodico controllo l'utilizzatore deve informare tempestivamente l'installatore sulla funzionalità riscontrata.

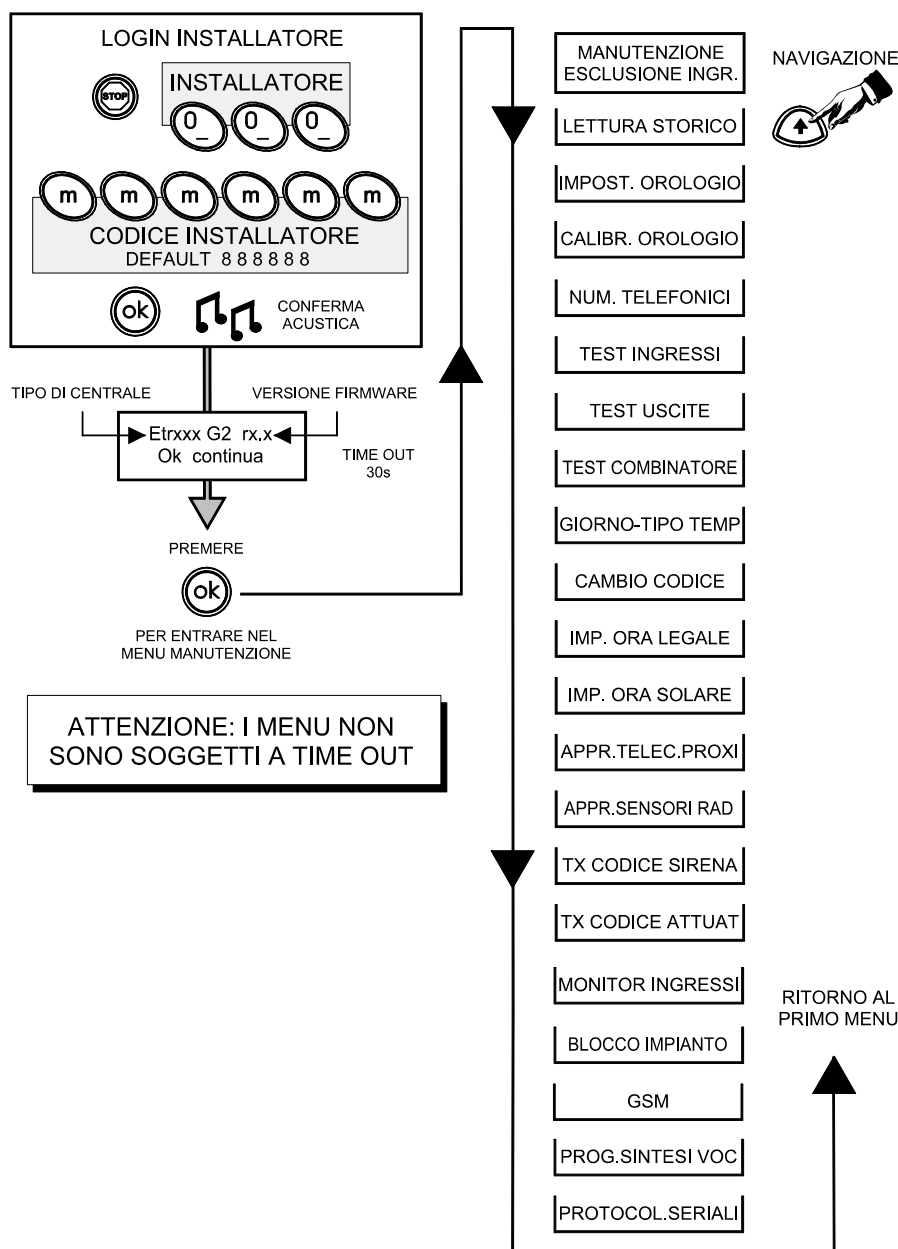
La progettazione, l'installazione e la manutenzione di sistemi incorporanti questo prodotto sono riservate a personale in possesso dei requisiti e delle conoscenze necessarie ad operare in condizioni sicure ai fini della prevenzione infortunistica. E' indispensabile che la loro installazione sia effettuata in ottemperanza alle norme vigenti. Le parti interne di alcune apparecchiature sono collegate alla rete elettrica e quindi sussiste il rischio di folgorazione nel caso in cui si effettuino operazioni di manutenzione al loro interno prima di aver disconnesso l'alimentazione primaria e di emergenza. Alcuni prodotti incorporano batterie ricaricabili o meno per l'alimentazione di emergenza. Errori nel loro collegamento possono causare danni al prodotto, danni a cose e pericolo per l'incolumità dell'operatore (scoppio ed incendio).

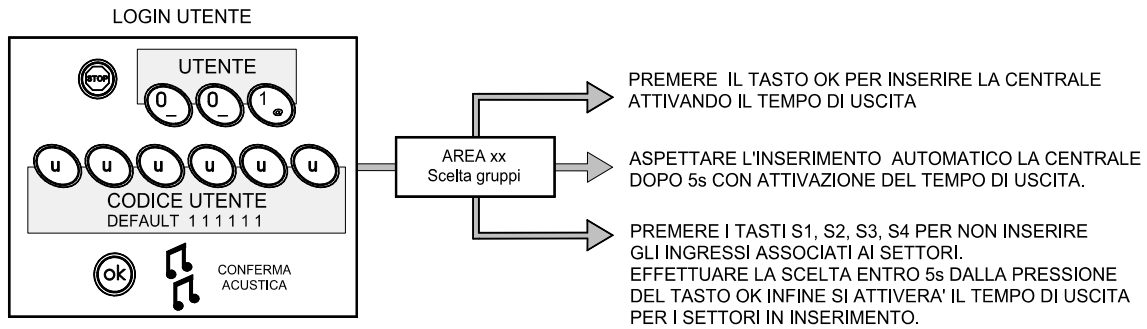
Timbro della ditta installatrice:

INDICE

info@elmospa.com
elmospa.com

1. ACCESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

La centrale è programmabile dall'installatore in due modi, da tastiera e da browser.
L'installatore potrà accedere, **solo con l'impianto disinserito e se abilitato dall'utente**, ad una programmazione limitata della centrale utilizzando alcuni menu per le necessità di base, la programmazione completa potrà essere svolta solo con l'utilizzo del browser installato in un PC in connessione diretta.
Il software di programmazione è specifico per ogni modello di centrale in uso, e deve essere utilizzato all'interno del software BrowserOne, l'utilizzo del software fornito con la centrale consente la connessione in modalità "Diretta" e via LAN. **Versioni precedenti di browser (Browser Light) non possono essere utilizzate.**
La serie ETR G2 può essere gestita in connessione remota da una particolare versione del BrowserOne abilitata alla teleassistenza da connessione remota, questa versione, a pagamento, è fornita con chiave di abilitazione. Anche l'utente può interagire con la centrale utilizzando il BrowserPlay per le operazioni di lettura storico e controllo stato con possibilità di comando.
I passi di programmazione disponibili per l'installatore sono brevemente riassumibili nella figura seguente:

Il numero massimo di utenti che la centrale può gestire è 256, **nella condizione di prima programmazione (Default) il numero di utenti che possono interagire con le tastiere della centrale è 1**.

La definizione di un nuovo utente dovrà essere fatta dall'installatore utilizzando il browser specifico per il tipo di centrale.

NOTA: PER DEFAULT SOLO L'UTENTE N°1 E' AUTORIZZATO ALL'ACCESSO IN TASTIERA.

L'ACCESSO SARA' A TRE CIFRE ED IL CODICE DI DEFAULT SARA' 6 VOLTE L'ULTIMA CIFRA DELLE TRE DI ACCESSO.

L'UTENTE PUO' ENTRARE IN PICCOLA MANUTENZIONE CON LA SEQUENZA DI TASTI:

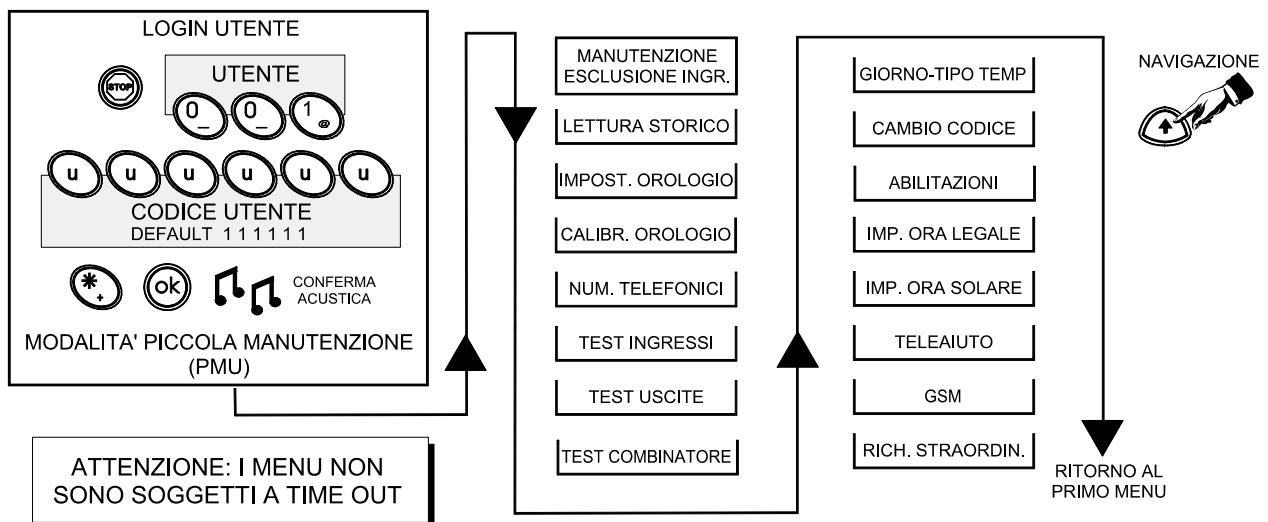
ESEMPIO UTENTE 1

GLI ALTRI UTENTI CHE VERRANNO ABILITI POTRANNO ACCEDERE IN PICCOLA MANUTENZIONE SE SARANNO PREVENTIVAMENTE DOTATI DELL'ATTRIBUTO "PICCOLA MANUTENZIONE".

Anche questo firmware **consente la procedura per l'utilizzo di codici di comando semplificati**, ciò aiuta l'utente finale nelle operazioni di comando non richiedendo più il login utente ma solo la digitazione del codice personale che può essere programmato dall'installatore con un numero di cifre che varia da un minimo di 4 ad un massimo di 6. L'attivazione della procedura di codici semplificati è globale per tutti gli utenti ed il passaggio ad essa cancella tutti i codici utente che generano conflitto, è abilitato inizialmente solo l'utente 1 con l'utente 0, l'installatore.
In ogni caso si dovrà procedere ad una opportuna impostazione del codice personale per ogni utente.

Nota: la scelta dell'introduzione dei codici semplificata e l'utilizzo di un codice con meno di 5 cifre fa scendere di livello IMQ la centrale.
Più precisamente con codici da 4 cifre (1000 si va al Livello 2).

La procedura di utilizzo di codici semplificati viene utilizzata anche per l'accesso dell'utente alle operazioni teleinterrogazione e di telecontrollo in fonia e via SMS.

L'utente potrà accedere ad una moderata programmazione riassumibile nel diagramma della figura seguente:

2. TABELLE DI PROGRAMMAZIONE

L'installatore potrà accedere alla programmazione limitata della centrale solo con l'impianto disinserito e se abilitato dall'utente.
Per il rispetto della norma EN50131 l'utente deve bloccare l'accesso all'installatore.
Le altre programmazioni potranno essere eseguite solo utilizzando il browser specifico sempre fornito con la centrale.
Menu disponibili per l'installatore abilitato dall'utente. Tabella 1.

MODELLO DI CENTRALE
Etrxxx G2 rx.x
Ok continua
VERSIONE FIRMWARE
NAVIGAZIONE
TIME OUT 30s
ok
MODO MANUTENZIONE
I SEGUENTI MENU NON SONO SOGGETTI A TIME OUT

NELLA NORMA EN50131 QUESTO MENU CORRISPONDE ALLA FUNZIONE ISOLAMENTO INGRESSI
MANUTENZIONE ESCLUSIONE INGR.
Ingresso n. - - -
Ins. numero o Ok
I.001 Attivo
Ingresso n.001
CAMBIA ATTIVO/ESCLUSO
SELEZIONA L'INGRESSO
MEMORIZZA E TORNA INDIETRO
ESEMPIO DI SELEZIONE DIRETTA DELL'INGRESSO

MANUTENZIONE LETTURA STORICO
Ingresso n. 001
Esclusione Ingr.
01/01/04 - 08:13
Esclusione Ingr.
EVENTO PIU' RECENTE
VISUALIZZA DATA E ORA
DALL' EVENTO PIU' DATATO
VERSO L' EVENTO PIU' DATATO

MANUTENZIONE IMPOST. OROLOGIO
IMPOST. OROLOGIO
Ma31/01/05 05:57
IMPOST. OROLOGIO
Ma31/01/05 05:57
LA PRIMA LETTERA LAMPEGGIA PER CAMBIARE IL GIORNO PREMERE I TASTI DA 1=LUNEDI A 7 = DOMENICA
UTILIZZARE I TASTI NUMERICI PER LA DATA, L'ORA ED I MINUTI
MEMORIZZA ED ESCE
ESCE SENZA MEMORIZZARE

MANUTENZIONE CALIBR. OROLOGIO
Errore in 30gg ?
Avanza di 000sec
ESCE SENZA MEMORIZZARE
UTILIZZARE I TASTI FRECCIA PER INSERIRE IL VALORE CORRETTIVO PER AGGIUSTARE L'INDICAZIONE DELL'OROLOGIO INTERNO NELL'ARCO DI TEMPO DI 30 GIORNI
AVANZA
RITARDA
MEMORIZZA
ESCE

MANUTENZIONE NUM. TELEFONICI
N.001 Tel. Fonia
012345678901234
MANUTENZIONE DEI SOLI NUMERI PER TRASMISSIONE IN FONIA (MAX.24)
NUMERO SUCCESSIVO
NUMERO PRECEDENTE
INIZIA LA MODIFICA E MEMORIZZA
TASTI NUM. = MODIFICA E SPOSTA IL CARATTERE LAMPEGGIANTE A DESTRA

MANUTENZIONE TEST INGRESSI

Tabella 2.

MANUTENZIONE
NUM. TELEFONICI

MENU INSERITO NEL TEST IMPIANTO PERIODICO CON MINIMA DI 4 SETTIMANE E MASSIMA DI 26

MANUTENZIONE
TEST INGRESSI

ok → TEST INGRESSI
Ok continua

ok → Test Sens. Attivo
Su Giu Stop

ALLARMARE IL PRIMO SENSORE,
LA TASTIERA EMETTE DUE
BEEP DI CONFERMA

MENU PER IL TEST DEI SENSORI CON
L'ATTRIBUTO "WALK TEST"

ALLARMARE IL SECONDO SENSORE,
LA TASTIERA EMETTE DUE
BEEP DI CONFERMA

AL SENSORE
SUCCESSIVO

VISUALIZZAZIONE DEI
SENSORI NON TESTATI

Test Sensori OK
Su Giu Stop

STOP

FINE TEST POSITIVO

STOP

ESCE CON BEE PROLUNGATO
DI AVVERTENZA PER TEST
NON COMPLETATO

FINE TEST CON EVENTO "TEST INGRESSI" IN MEMORIA STORICA, SE IL TEST E'
STATO RICHIESTO DAL TEMPORIZZATORE PERIODICO DI TEST, VIENE ELIMINATA
LA SEGNALAZIONE NEL MENU DI ANOMALIA DI CENTRALE.

MANUTENZIONE
TEST USCITE

ok → Rel. A.GENERALE+
Ok continua

ok → IL RELE' DI ALLARME SI ATTIVA,
LE SIRENE SUONANO.
PER ACCORCIARE IL TEMPO
PREMERE "STOP"

MENU PER IL TEST DELLE USCITE DI ALLARME
LA TEMPORIZZAZIONE E DI 6 SEC.

Rel. MANOMISS+
Ok continua

IL RELE' DI MANOMISSIONE
SI ATTIVA,LE SIRENE DI
MANOMISSIONE SUONANO.
PER ACCORCIARE IL TEMPO
PREMERE "STOP"

Uscita n. - - -

INSERIRE IL NUMERO
DELL'USCITA DA TESTARE

STOP

FINE TEST CON EVENTO "TEST USCITE"
IN MEMORIA STORICA, SE IL TEST E' STATO
RICHIESTO DAL TEMPORIZZATORE
PERIODICO DI TEST, VIENE ELIMINATA LA
SEGNALAZIONE NEL MENU DI ANOMALIA
DI CENTRALE

MANUTENZIONE
TEST COMBINATORE

ok → TEST COMBINATORE
Attiv. chiamata

NON ESEGUIBILE

IL MESSAGGIO APPARE NEL CASO DI
COMBINATORE NON ATTIVO IN FONIA
O PRIMO NUMERO ASSENTE

STOP

FINE TEST CON EVENTO "TEST COMBINATORE" IN MEMORIA STORICA, SE IL TEST E' STATO
RICHIESTO DAL TEMPORIZZATORE PERIODICO DI TEST, VIENE ELIMINATA LA SEGNALAZIONE
NEL MENU DI ANOMALIA DI CENTRALE

NOTA: L'INSTALLATORE POTRA' AUMENTARE IL TEMPORIZZATORE DI "TEST IMPIANTO" SOLO
SU ESPRESSA RICHIESTA DELL'UTENTE E SOLO DOPO AVERLO INFORMATO DELLE CONSEGUENZE
DELL'OPERAZIONE E DOPO UNA SUA FORMALE ASSUNZIONE DI RESPONSABILTA'.

MANUTENZIONE
GIORNO-TIPO TEMP

ok → Lunedi
Non Def

POSSIBILITA' DI VARIARE LA DEFINIZIONE
TEMPORANEA DEL TIPO DI GIORNO PER
OPERAZIONI DI INSERIM./DISINSERIM.
AUTOMATICO DA PROGRAMMATORE

PREMERE PER PASSARE DA:
NON DEF - FESTIVO- FERIALE-
SEMIFESTIVO A - SEMIFESTIVO B

CAMBIO DEL GIORNO
VISUALIZZATO

STOP

ESCE E MEMORIZZA

MANUTENZIONE
CAMBIO CODICE

ok → CAMBIO CODICE
Nuovo - - - - - -

DIGITARE IL CODICE
SEMPRE A SEI CIFRE
A DISPLAY SONO
VISUALIZZATE CON *

CAMBIO CODICE
Ripeti - - - - - -

DIGITARE NUOVAMENTE
IL NUOVO CODICE

CONFERMA
ACUSTICA

ESCE E MEMORIZZA

MANUTENZIONE
IMP. ORA LEGALE

Tabella 3.

MANUTENZIONE
CAMBIO CODICE

I SEGUENTI MENU NON SONO SOGGETTI A TIME OUT

MANUTENZIONE
IMP. ORA LEGALE

IMP. ORA LEGALE
00/00 00:00

GIORNO E MESE ORE E MINUTI

UTILIZZARE I TASTI NUMERICI PER L'EDITAZIONE
NOTA: I MINUTI NON SONO MODIFICABILI

ok ESCE E MEMORIZZA

STOP ESCE SENZA MEMORIZZARE

NON OPERATIVO CON FUNZIONE DI CAMBIO ORA AUTOMATICO

MANUTENZIONE
IMP. ORA SOLARE

IMP. ORA SOLARE
00/00 00:00

GIORNO E MESE ORE E MINUTI

UTILIZZARE I TASTI NUMERICI PER L'EDITAZIONE
NOTA: I MINUTI NON SONO MODIFICABILI

ok ESCE E MEMORIZZA

STOP ESCE SENZA MEMORIZZARE

NON OPERATIVO CON FUNZIONE DI CAMBIO ORA AUTOMATICO

MANUTENZIONE
APPR.TELEC.PROXI

Utente n. - - -
Ins. numero o Ok

PREMENDO OK E' NECESSARIO UTILIZZARE I TASTI FRECCIA PER LA SELEZIONE DELL'UTENTE

U.001 Non appr.
Utente n. 001

ESEMPIO UTENTE

PER LA RICERCA DI UN UTENTE

ok PER INIZIARE

U.001 Non appr.
1= TC 2=PX #=Canc

PREMERE:
1 PER APPRENDERE IL CODICE DI UN TELECOMANDO
2 PER APPRENDERE IL CODICE DI UN CHIAVE M4
\# PER CANCELLARE IL CODICE MEMORIZZATO

1 — U.001 Non appr.
Premere Telecom.

CONFERMA ACUSTICA — U.001 TELEC.
Utente n. 001

SEGNALAZIONE DI ERRORE

2 — U.001 Non appr.
Avvicinare Proxi

CONFERMA ACUSTICA — U.001 PROXI
Utente n. 001

SEGNALAZIONE DI ERRORE

\# — PER CANCELLARE IL CODICE GIA' IN MEMORIA — U.001 Non appr.
1= TC 2=PX #=Canc

PER LA RICERCA DI UN UTENTE

STOP

MANUTENZIONE
APPR.SENSORI RAD

I.009 Non Appr.
Ingresso n. 009

VISUALIZZAZIONE DEL PRIMO INGRESSO RADIO DISPONIBILE PER LA PROGRAMMAZIONE

PER LA RICERCA DI UN INGRESSO DIVERSO

I.009 Non Appr.
Ok=App #=Cancel

ATTENZIONE: PER UTILIZZARE QUESTO MENU E' NECESSARIO INSTALLARE LA TESTA RADIO MOD. HALLEY.

MANUTENZIONE
TX CODICE SIRENA

PER MEMORIZZARE I SENSORI RADIO NEL RIVER RF UTILIZZARE SOLO LA PROCEDURA DESCRITTA NEL RELATIVO MANUALE

Tabella 4.

MANUTENZIONE
APPR.SENSORI RAD

I SEGUENTI MENU NON SONO SOGGETTI A TIME OUT

ATTENZIONE: PER UTILIZZARE QUESTI MENU E' NECESSARIO INSTALLARE LA TESTA RADIO MOD. HALLEY.

MANUTENZIONE
TX CODICE SIRENA

ok → Creazione codice
Premere un tasto

PREMERE SOLO TASTI NUMERICI

001 Ok=Trasmette
Sirena n.001

PER LA RICERCA DI UNA SIRENA DIVERSA

TRASMETTE IL CODICE TRAMITE HALLEY. ♩♩♩♩♩ DI CONFERMA

MANUTENZIONE
TX CODICE ATTUAT

ok → Creazione codice
Premere un tasto

PREMERE SOLO TASTI NUMERICI

001 Ok=Trasmette
Attuatore n.001

PER LA RICERCA DI UN ATTUATORE DIVERSO

TRASMETTE IL CODICE TRAMITE HALLEY. ♩♩♩♩♩ DI CONFERMA

MANUTENZIONE
MONITOR INGRESSI

ok → Ingresso n. - - -
Ins. numero o Ok

PREMENDO OK E' NECESSARIO UTILIZZARE I TASTI FRECCIA PER LA SELEZIONE DELL'INGRESSO

VISUALIZZAZIONE DELLO STATO DELL'INGRESSO CON I SEGUENTI MESSAGGI: LINEA NORMALE, ALLARME LINEA, TAGLIO LINEA, CORTO CIRCUITO LINEA

PER UN ALTRO INGRESSO

MANUTENZIONE
BLOCCO IMPIANTO

ok → BLOCCO IMPIANTO
Ok continua

PREMENDO OK SI BLOCCANO I TEMPORIZZATORI DI ALLARME CON RELATIVE SEGNALAZIONI ALL'ESTERNO. MENU UTILE AL MANUTENTORE PER NON GENERARE INUTILMENTE DEGLI ALLARMI IN FASE DI APERTURA DEL CONTENITORE DELLA CENTRALE. E' INDICATO ANCHE L' ANOMALIA DELL'INGRESSO TAMPER. FASE OPERATIVA DA LIMITARE AL MASSIMO.

BLOCCO IMPIANTO
Stop per uscire

LA SCRITTA LAMPEGGIA PER INDICARE LA CONDIZIONE ANOMALA DA ABBANDONARE AL PIU' PRESTO

MANUTENZIONE
GSM

Tabella 5.

MANUTENZIONE
BLOCCO IMPIANTO

I SEGUENTI MENU NON SONO SOGGETTI A TIME OUT

MANUTENZIONE
GSM

vodafone IT
[######   ]

GESTORE TELEFONICO
E NAZIONE SERVITA

INTENSITA' DEL
SEGNALE RADIO
CELLULARE

[   ]

MODULO NON INSTALLATO
MODULO NON REGISTRATO
MODULO GUASTO
ASSENZA DI SEGNALE

IL MODULO ETR/GSM OPERA IN DUAL BAND CON I
PRINCIPALI GESTORI DI RETE TIM, VODAFONE, WIND

Credito Residuo
Euro: Non def

LA SCRITTA Euro: Non Def
SI RIFERISCE AD UNA SIM A CONTRATTO

LA SCRITTA Euro: XXX,XX
SI RIFERISCE AD UNA SIM RICARICABILE

MANUTENZIONE
PROG. SINTESI VOC

PROG. SINTESI VOC
000 Messaggi reg

INDICAZIONE DI QUANTI
MESSAGGI SONO REGISTRATI

Messaggio 001
* Play #Rec St

PLAY

STOP

FASI DI REGISTRAZIONE

1 2 PREMERE IL PULSANTE SULLA
SCHEDA A SINTESI VOCALE E
MANTENERLO PREMUTO PER
LA FASE DI REGISTRAZIONE

3 PARLARE CON VOCE CHIARA IN
AMBIENTE PRIVO DI RUMORI.
LA DURATA TOTALE DEI MESSAGGI
E' DI 3'.30" DA DIVIDERE TRA I MESSAGGI
DA REGISTRARE

4 AL TERMINE RILASCIARE IL PULSANTE

SI VISUALIZZA QUANDO SI VUOLE REGISTRARE
NUOVAMENTE UNO STESSO MESSAGGIO.
SIGNIFICA CHE SI DEVONO REGISTRARE
NUOVAMENTE ANCHE I MESSAGGI SUCCESSIVI.

Attenz. Perdita
mess. successivi

MESSAGGIO
SUCCESSIVO
DISPONIBILE PER
LA REGISTRAZIONE

MESSAGGIO
PRECEDENTE

Messaggio 001
* Play #Rec St

STOP

FASI DI ASCOLTO DEI MESSAGGI

1 CHIUDERE IL PONTICELLO DI ABILITAZIONE
DELL'ALTOPARLANTE NELLA SCHEDA A
SINTESI VOCALE

2 PLAY

3 LA STELLA A SINISTRA DELLA SCRITTA
PLAY SI TRASFORMA IN UN TRATTINO
CHE RUOTA DURANTE L'ASCOLTO
DEL MESSAGGIO

4 AL TERMINE DELL'ASCOLTO DEI MESSAGGI
APRIRE IL PONTICELLO DI ABILITAZIONE
DELL'ALTOPARLANTE.

MESSAGGIO
SUCCESSIVO

MESSAGGIO
PRECEDENTE

MANUTENZIONE
PROTOCOL.SERIALI

Tabella 6.

MANUTENZIONE PROG. SINTESI VOC

I SEGUENTI MENU NON SONO SOGGETTI A TIME OUT

MANUTENZIONE PROTOCOL.SERIALI → ok → Seriale Primaria Conness. Diretta → Seriale Secondaria Conness. Diretta → ok

STOP

VISUALIZZAZIONE DELLE OPZIONI DISPONIBILI

- Conness. Diretta
- Cei 79,5-6
- Cei 79,5-6 Poste
- Ctrl Accessi

L'INDICAZIONE DELLA RIGA INFERIORE LAMPEGGIA

ok

CONFERMA ACUSTICA

PROTOCOLLI DISPONIBILI E LORO ASSOCIABILITA' ALLE CONNESSIONI SU SCHEDA BASE

CONNESSIONE DIRETTA
CEI79,5 CEI 79,6
CEI79,5 CEI 79,6 (POSTE)
CONTROLLO ACCESSI
CEI79,5 CEI 79,6 (SPEE)
CEI79,5 CEI 79,6 PERS

→ Seriale Primaria ← MINIDIN - RS232 / AUX RS485 / ETR-LAN (PORTA 1)

LA PROGRAMMABILITA' CONSISTE NELL' ASSOCIARE UN PROTOCOLLO AD UNA CONNESSIONE DISPONIBILE DELLA SERIALE

CONNESSIONE DIRETTA
CEI79,5 CEI 79,6
CEI79,5 CEI 79,6 (POSTE)
CONTROLLO ACCESSI
CEI79,5 CEI 79,6 (SPEE)
CEI79,5 CEI 79,6 PERS

→ Seriale Secondaria — ETR-LAN (PORTA 2)

NOTE: I VARI PROTOCOLLI CEI79,5-6 E CONTROLLO ACCESSI POSSONO ESSERE ASSOCIATI SOLO AD UNA DELLE CONNESSIONI SERIALI (O PRIMARIA O SECONDARIA).

ESEMPIO:
CONNESSIONE DIRETTA SU SERIALE PRIMARIA CON MINIDIN PER LA PROGRAMMAZIONE CON IL MODULO SOFTWARE IN CONTEMPORANEA CON CONNESSIONE DIRETTA SU SERIALE SECONDARIA TRAMITE PORTA 2 DI ETR-LAN CON GLOBAL MANAGEMENT

MANUTENZIONE ESCLUSIONE INGR.

3. SOFTWARE DI PROGRAMMAZIONE

3.1 Generalità

Il software di programmazione, specifico per il singolo modello di centrale, consente all'installatore di programmare totalmente la centrale secondo le necessità operative richieste dall'utente. Alcune operatività in tastiera sono comunque richieste per le fasi di:

- Operazioni di Reset.
- Autoapprendimento delle chiavi di prossimità PROXI da associare ad ogni utente.
- Apprendimento dei sensori radio.
- Trasmissione codice alla sirena radio.
- Trasmissione codice agli attuatori.

3.2 Installazione

Il browser deve essere installato in un PC dotato delle seguenti **caratteristiche minime**:

Sistema operativo:	Windows XP Home e Pro, VISTA e Windows 7.	**Monitor:**	15” o 17’, risol. max. 1024x768 pixels.
Caratteristiche del PC:	adeguate ad eseguire regolarmente i softwares installati.	**Scheda video:**	16 milioni di colori.
Memoria RAM:	adeguata al S.O. installato.	**Mouse:**	tipo PS2 (minimo).
Hard Disk:	con spazio sufficiente per i softwares e gli archivi.	**Stampante:**	non necessaria.
Drive:	CD-ROM.	**Nota:**	per il collegamento è utilizzabile il cavo CP8/SER2 o un cavo USB con connettore miniB. I cavi non sono in dotazione con la centrale.
Porte di comunicazione:	COM, USB.		
Porta Ethernet:	utile.		

3.3 Operazioni di installazione

Il software per la programmazione delle centrali ETR100M, ETR100Q versione G2 verrà indicato con il termine ’**Modulo**’, **non è compatibile con Winassist** e non può essere installato senza il software di supporto chiamato **BrowserOne**.

> ATTENZIONE: per l'installazione è necessario disporre dei diritti di amministratore e consentire le modifiche al S.O.

Le operazioni di installazione del software per la programmazione di ETR100M sono equivalenti anche per ETR100Q.

Le modalità di installazione sono le seguenti:

1. Installare il BrowserOne partendo dal CD fornito con la centrale dalla posizione:

   lettera del CD\Software\BROWSERONE\

   eseguire il file:

   BrowserOne_1.3.13_full.exe (o versioni superiori).

Nota: se nel PC è già presente una precedente versione del BrowserOne è necessario eseguire il file di aggiornamento per non perdere le precedenti impostazioni.

La versione di aggiornamento è disponibile nel Cd fornito con la centrale dalla posizione:

lettera del CD\Software\BROWSERONE\

eseguire il file:

BrowserOne_1.3.13_update.exe (o versioni superiori)

Nota: è possibile anche installare una versione piu leggera del BrowserOne indicata con **BrowserOne_1.3.13_web.exe**, questa necessità però di una connessione ad Internet per il download dei componenti software necessari all'installazione.

Nota: nel CD in dotazione sono sempre disponibili le tre versioni di software con la release e i tre moduli per le tre versioni di centrali.

2. Installare successivamente il modulo ETR100M, partendo sempre dal CD fornito con la centrale dalla posizione:

   lettera del CD\Software\BROWSERONE\MODULI\

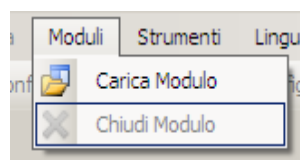
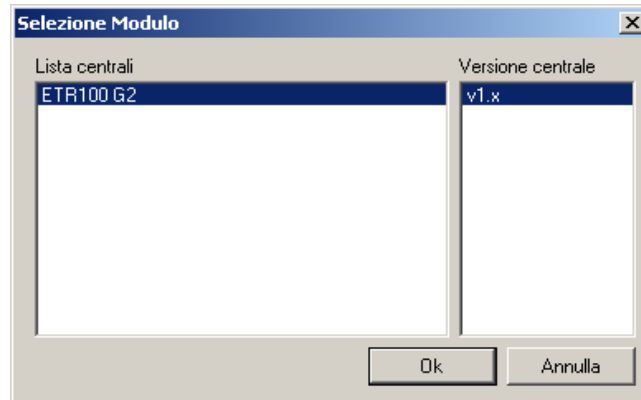
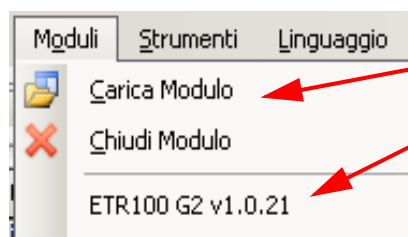
   eseguire il file:

   ETR100G2 1.x.x_setup.exe (la versione è indicativa, nel CD c'è quella più aggiornata)

   Nota: in caso di tentativo di installazione del modulo senza aver precedentemente installato il BrowserOne apparirà un eloguente messaggio di errore.

3. Avviare BrowserOne cliccando sull'icona presente nel desktop.

   Durante le sequenze di avvio viene visualizzata la schermata seguente:

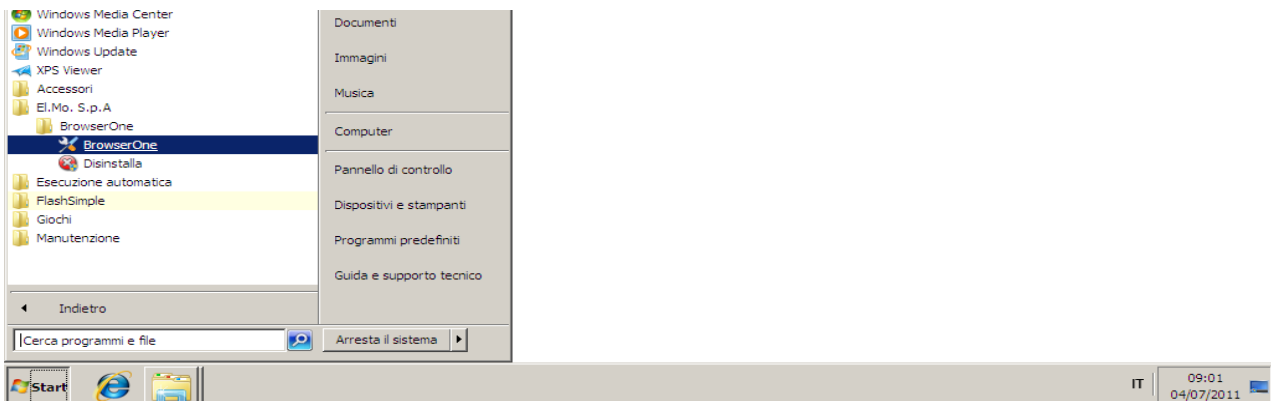
4. Caricare il modulo della centrale nel BrowserOne dal menu 'Moduli':

Selezionare il modulo corrispondente alla centrale da programmare.

Visualizzazione del modulo caricato.

4. DISINSTALLAZIONE DEL SOFTWARE

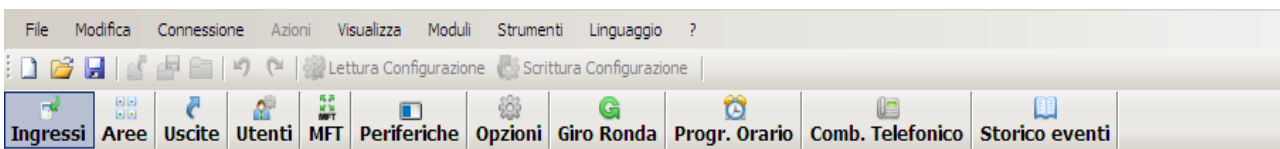
La disinstallazione del BrowserOne può essere eseguita dall'apposita procedura di disinstallazione specifica per il S.O. utilizzato.

ATTENZIONE: la disinstallazione del BrowserOne provoca la cancellazione di tutti i moduli installati.

Il singolo modulo non può essere disinstallato.

5. AVVIO DEL BROWSERONE E DEL MODULO SOFTWARE

Per avviare il BrowserOne è possibile fare click sull'icona specifica nel desktop oppure dal percorso indicato nella figura seguente:

Durante la fase di caricamento apparirà il logo del costruttore.

La schermata iniziale mostra le impostazioni riferite agli ingressi, per il momento ci si soffermerà nella parte superiore sono disponibili le barre dei menu e delle icone come nella figura seguente:

Nell'angolo superiore destro del monitor ci sono le icone classiche di Windows per Ridurre tutto a Icona, Ripristino in basso e Chiudi il software completamente.

Tutte le pagine che gestiscono una sezione di tipo lista (es. lista ingressi) sono suddivise in due parti: la parte alta consiste di un controllo lista che mostra tutti i dati, mentre la parte bassa statica mostra soltanto i dati riferiti all'elemento corrente selezionato sulla lista.

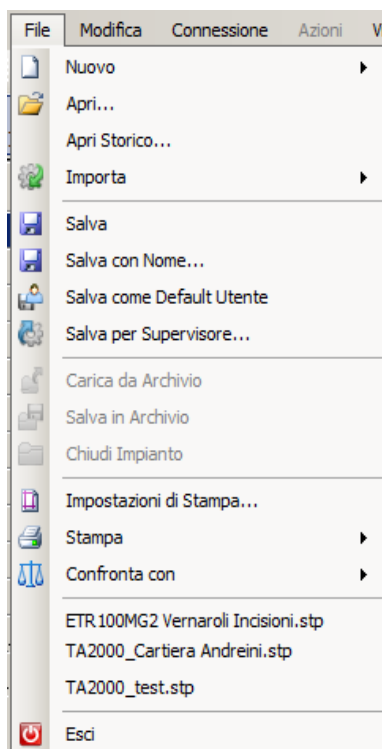
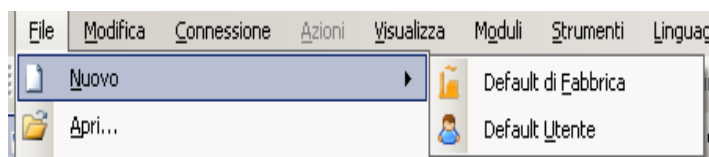
Viceversa le pagine che gestiscono una sezione di tipo proprietà (es. Opzioni di Sistema) sono costituite da un'unica area statica che mostra tutte le proprietà di pertinenza; eventualmente la pagina può essere suddivisa in più sottopagine (o tab) che permettono di suddividere le opzioni per attinenza (es. 'Opzioni di Sistema', 'Opzioni radio', 'Opzioni 50131', ecc.).

Esistono anche delle pagine ibride le quali gestiscono sezioni di tipo lista contenenti anche delle proprietà: in questo caso la parte statica della pagina conterrà, oltre ai dati riferiti all'elemento corrente selezionato sulla lista, anche tutte le proprietà indipendenti dalla lista.

Un caso a parte è costituito dalle pagine 'Storico' e 'Stato' che non sono legate alla configurazione del dispositivo, ma che sono comunque strutturate secondo i criteri illustrati in precedenza.

Il modulo implementa una serie di misure di sicurezza che, a prescindere dalla pagina sulla quale si agisce, impediscono all'utente di portare la configurazione in uno stato non coerente, quando un valore o una opzione non sono disponibili questi vengono disabilitati o nascosti o, ancora, viene mostrato un messaggio di errore e annullata la selezione dell'utente.

6. MENU FILE

L'immagine seguente mostra i menu a tendina appartenenti al menu File.

6.1 Nuovo

In questo menu sono presenti le possibilità di partire con una configurazione di Default di Fabbrica, oppure una configurazione di Default Utente predefinita dall'installatore come tipica di installazioni simili.

6.1.1 Default di Fabbrica

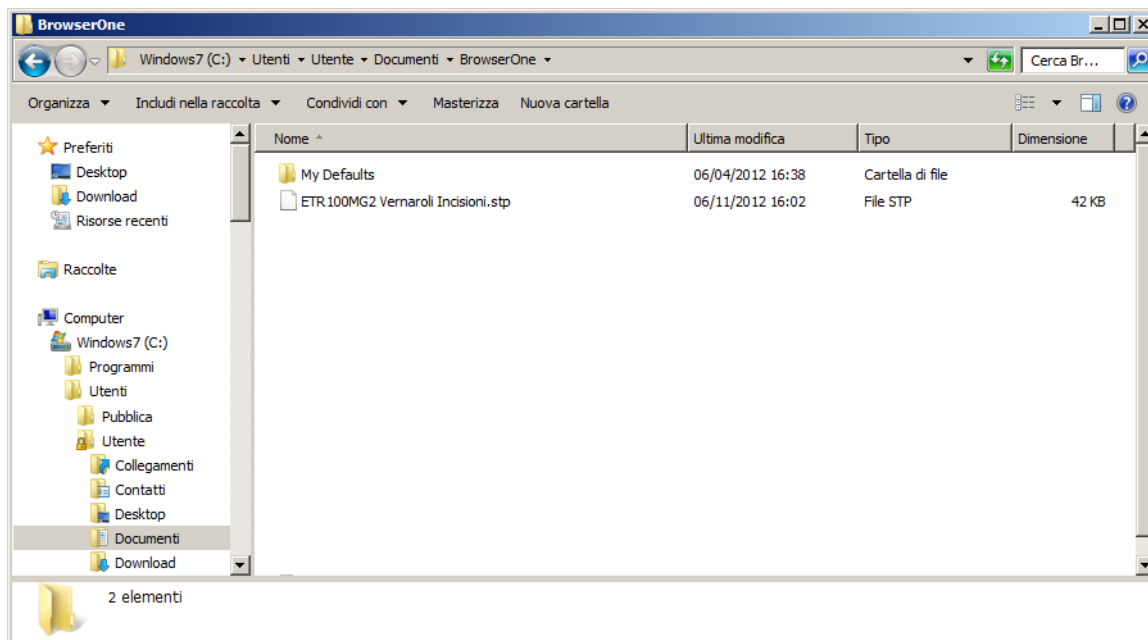
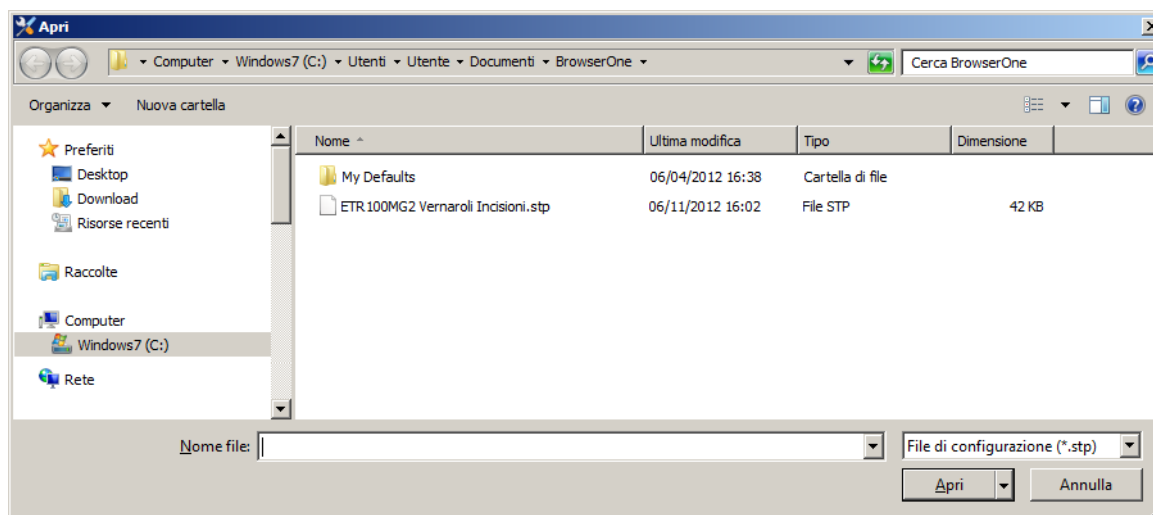
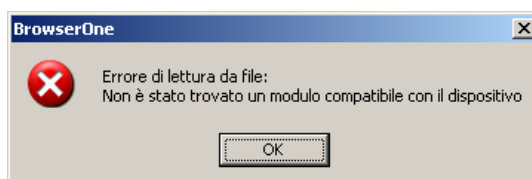
Menu utile per caricare la configurazione iniziale, di Default corrispondente ad una configurazione iniziale della centrale fornita dalla casa madre.

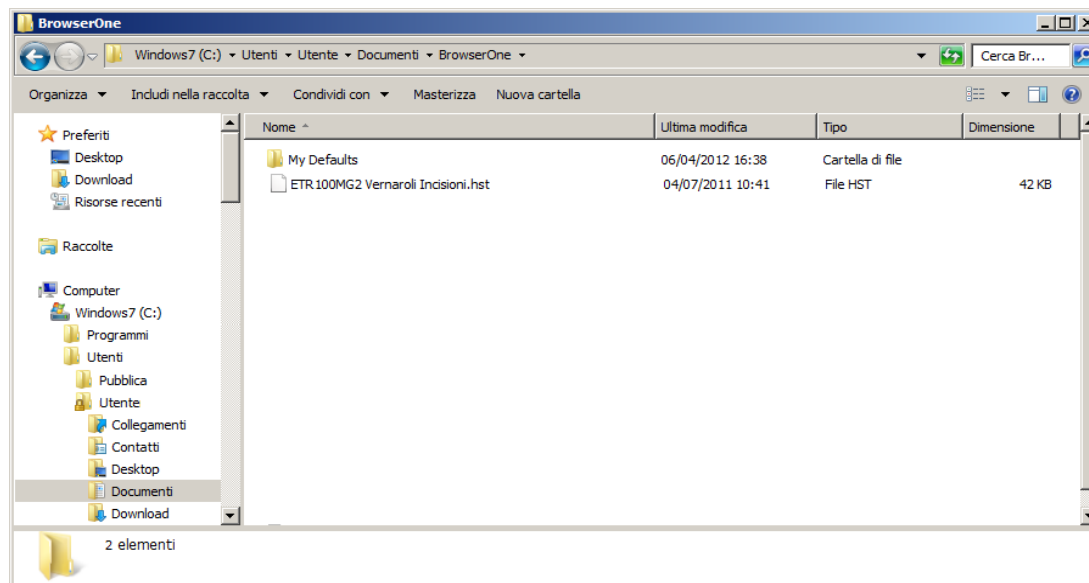
6.1.2 Default Utente

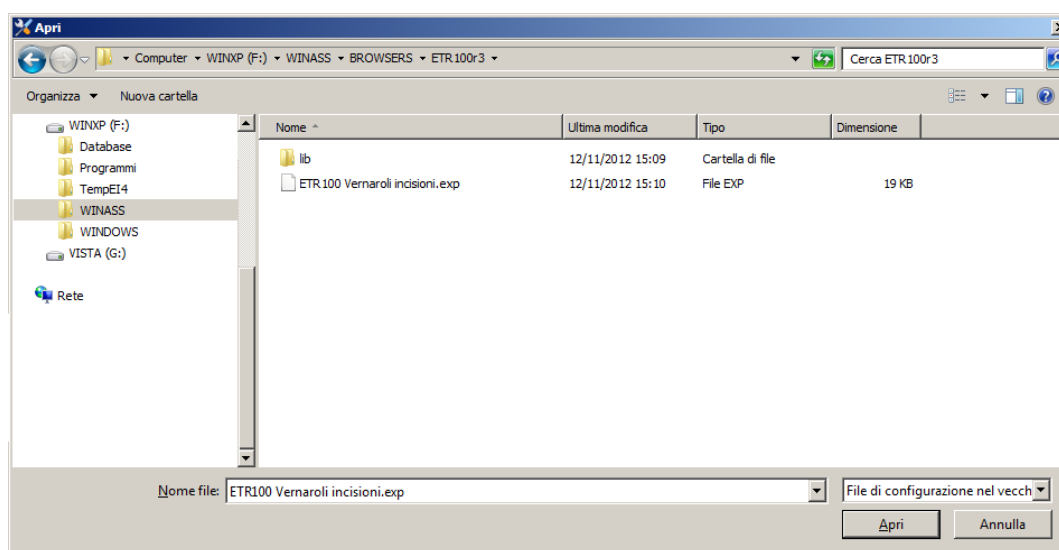
La configurazione di ETR100M potrà essere opportunamente modificata secondo le informazioni presenti nei capitoli seguenti.

6.2 Apri

La configurazione di ETR100M può essere caricata anche da un file precedentemente salvato nel PC o in un altro tipo di supporto.
Il classico nome di un file salvato è: **nome file.stp**

Il percorso di apertura e salvataggio di un file di configurazione è il seguente:

Nella cartella 'Documenti' dell'utente Windows è presente una sottocartella 'BrowserOne' che viene proposta dal programma come directory di salvataggio standard per i file di configurazione.

Nota: è necessario fare attenzione al caricamento del file che si riferisca alla versione firmware supportata dal modulo. Nella schermata seguente si evidenzia l'avviso di errore che potrebbe essere visualizzato:

6.3 Apri Storico

La memoria storica della centrale, ETR100M riesce a memorizzare fino a 1000 eventi prima di cominciare a sovrascrivere il più vecchio (metodo FIFO), può essere letta e salvata con il comando Storico Eventi. Il file ottenuto può agevolmente essere archiviato per una più comoda analisi successiva.
Il file da analizzare puo essere aperto anche senza caricare il modulo della centrale, a questo scopo è disponibile il menu 'Apri Storico'.
Il suffisso del file storico è *.hst, il percorso di memorizzazione è il seguente:

6.4 Importa Configurazione

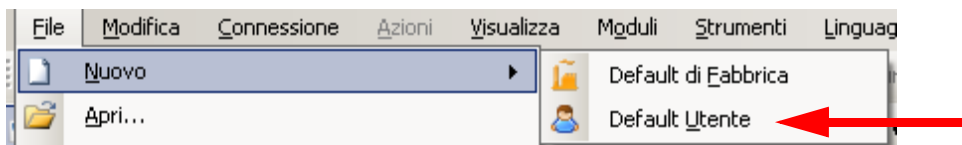
Operazione importante per caricare il file di configurazione esportato con la versione Browser light v.4.x (*.exp) o Modulo BrowserOne v.5.x (*.stp) per procedere ad un cambio della scheda base.
L'esportazione del file viene effettuata con il browser di precedente versione prima di aggiornare il firmware della centrale, ciò per non perdere la configurazione già eseguita e funzionante ed importarla nel nuovo software di programmazione.
Il file può essere caricato anche da una penna USB.
La selezione fa apparire la finestra di dialogo con la quale si può agevolmente portare a termine l'operazione di apertura della configurazione d'utente.

6.5 Salva con nome

La configurazione modificata secondo le esigenze del cliente, una volta confermata da positivo collaudo dell'impianto potrà essere salvata con il comando 'Salva con Nome'.
Un esempio di file è il seguente:

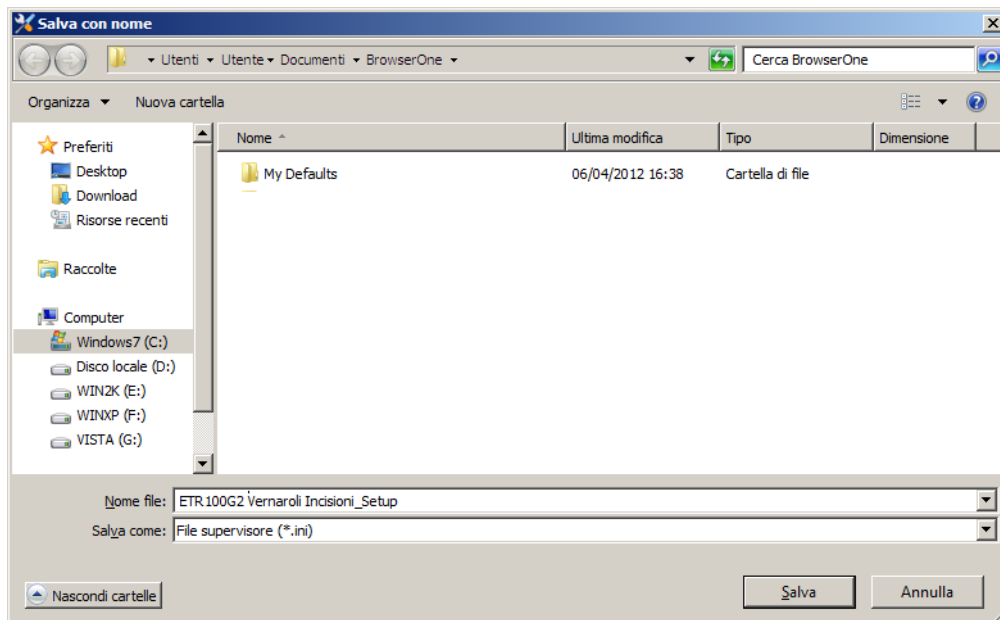
nome file.stp

Nella cartella 'Documenti' dell'utente Windows è presente una sottocartella 'BrowserOne' che viene proposta dal programma come directory di apertura e salvataggio standard per i file di configurazione.

6.6 Salva come Default Utente

La configurazione di Default potrà essere opportunamente modificata secondo le informazioni presenti nei capitoli seguenti.
Per memorizzarla con eventualmente il nome dell'utente o dell'impianto è necessario selezionare il menu Salva come Default Utente.
Nella cartella 'Documenti' dell'utente Windows è presente una sottocartella 'BrowserOne' e viene a sua volta creata una directory 'My Defaults' nella quale vengono salvati le configurazioni di Default utente da caricare dal menu:

Nota: i files di configurazione di Default utente non sono visibili.

6.7 Salva per Supervisore

La configurazione della centrale può essere esportata in un formato compatibile con il programma di supervisione globale **Global Management**.
Percorso di esportazione:

6.8 Menu non disponibili nel software fornito con la centrale

I seguenti menu:

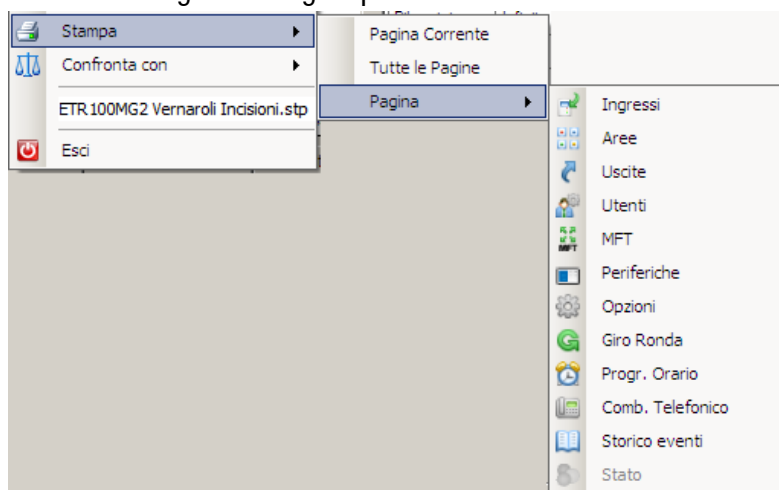
- Carica da archivio,
- Salva in Archivio,
- Chiudi impianto,

sono utilizzabili solo con la versione a pagamento di BrowserOne. Cioè con una versione speciale per gli installatori che, volendo effettuare delle operazioni di teleassistenza, acquistano il pacchetto professionale con chiave hardware.

6.9 Impostazioni di Stampa

Questo menu è utile per impostare la stampante che dovrà essere utilizzata successivamente per la stampa delle configurazioni e dello storico.
E' possibile selezionare qualsiasi stampante impostata nel PC comprese le stampanti di rete.

6.10 Menu Stampa

Questo menu è stato predisposto per stampare la configurazione della centrale a completamento delle operazioni di controllo, durante l'installazione o in separata sede.
La possibilità di consultare in forma cartacea la configurazione della centrale consente di snellire le procedure di manutenzione di una configurazione già operante.

Le funzionalità consentite da questo menu saranno descritte in un capitolo specifico.

Nota: non tutte le pagine possono essere stampabili e non tutte le informazioni riportate a schermo sono automaticamente stampate.

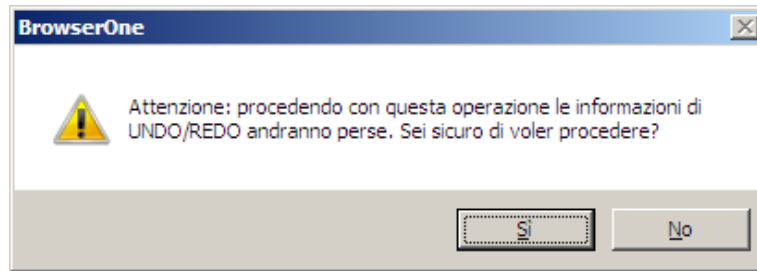
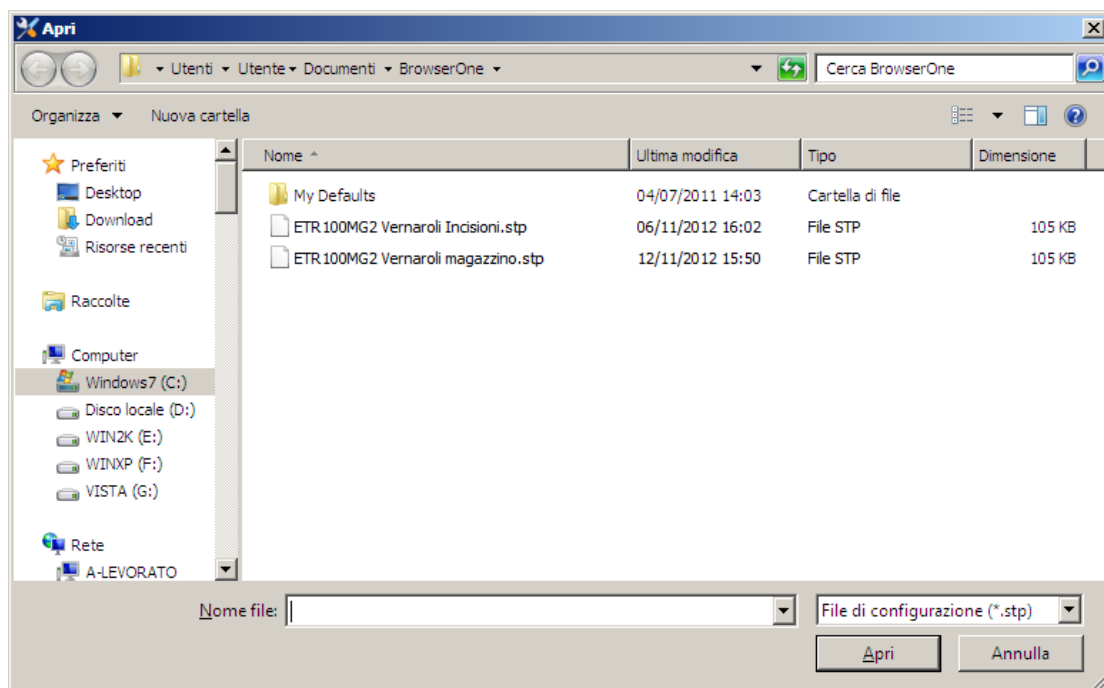
Di volta in volta l'installatore può impostare le stampe con i dati che interessano maggiormente.

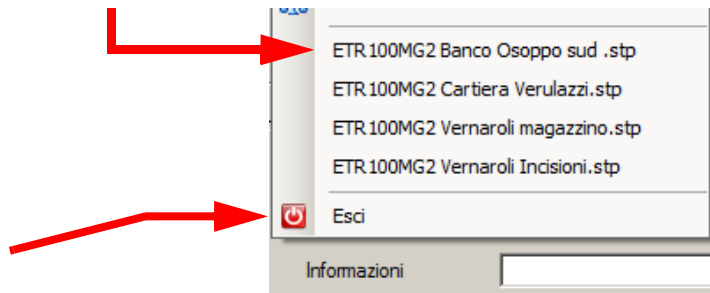
6.11 Confronta

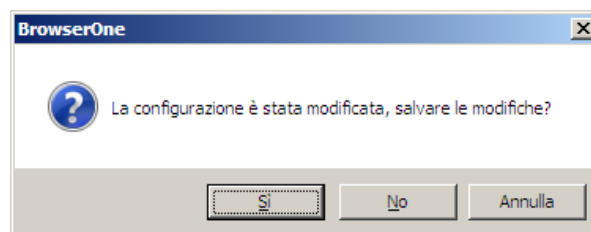
Questo menu consente di eseguire delle operazioni di confronto tra la configurazione corrente e una delle seguenti configurazioni:

- La configurazione di Default del dispositivo
- La configurazione utente di Default
- Una configurazione precedentemente caricata su file

Al termine del confronto verrà visualizzata una 'Anteprima di Stampa' con le differenze tra le due configurazioni pronta anche da stampare.

Se viene scelto il confronto con una configurazione precedentemente salvata viene visualizzato il seguente messaggio:

Cliccando su 'Si' si apre la finestra di dialogo per apertura del file di configurazione dal solito percorso di memorizzazione delle configurazioni.

6.12 Scelta veloce delle ultime configurazioni

Il software consente di caricare velocemente una delle ultime quattro configurazioni utilizzate per velocizzare l'utilizzo. La scelta del file di configurazione caricherà automaticamente il relativo modulo software.

6.13 Esci

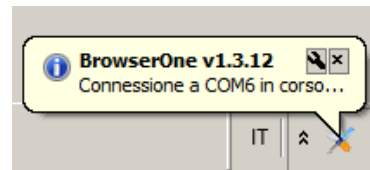
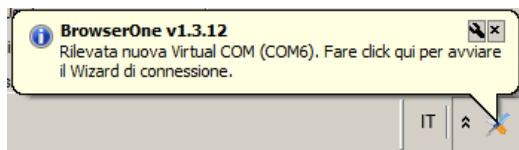
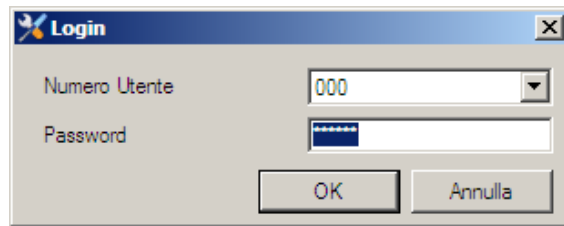
Come ogni applicativo Windows anche il software è dotato di un comando di uscita rapida. Nel caso di mancato completamento di azioni pendenti verrà visualizzato il messaggio di avviso per una corretta chiusura del programma senza perdita di dati.
Esempio:

7. MODIFICA

Menu utile per tenere traccia delle modifiche effettuate e permettere di annullare un azione (**undo**) o ripeterla (**redo**).

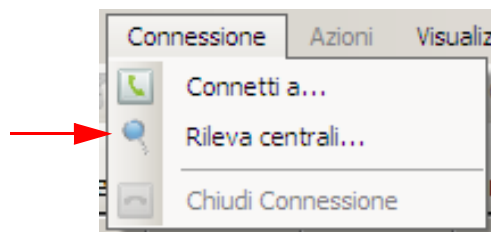
Per annullare una modifica selezionare dalla barra degli strumenti il bottone 'Annulla'. L'ultima azione di modifica verrà annullata e i dati ripristinati.
Se possibile il modulo evidenzia con un riquadro (solitamente di colore arancione) e lampeggiante i dati che sono stati ripristinati.
Allo stesso modo per ripetere una operazione che è stata annullata selezionare dalla barra degli strumenti il bottone 'Ripristina'.

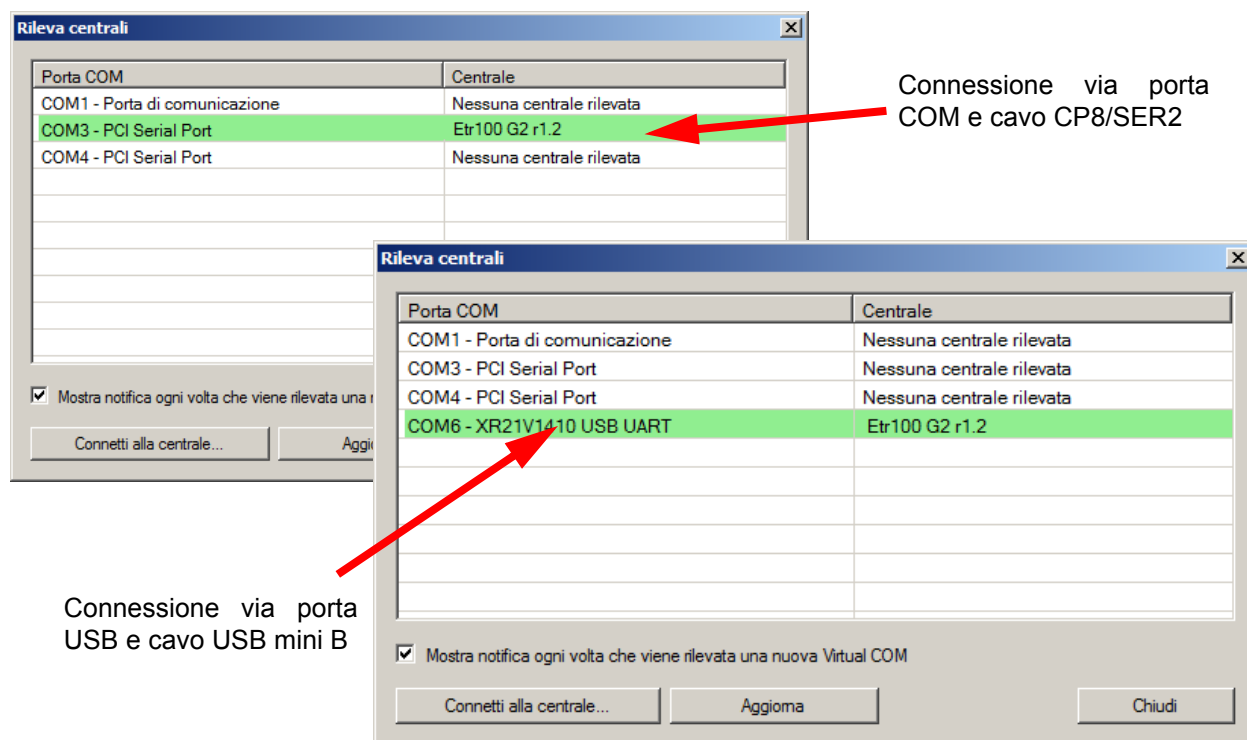
8. CONNESSIONE

ATTENZIONE: la connessione diretta con la centrale necessita dell'apertura del contenitore e dell'utilizzo in alternativa di un cavo CP8/SER2 oppure di un cavo USB mini B. Per evitare disturbo alla quiete pubblica è comunque necessario porre in essere tutte le accortezze per evitare allarmi ingiustificati, sarà necessario farsi abilitare dall'utente alla connessione in modalità permanente e bloccare l'impianto con l'apposito menu in tastiera. Queste accortezze dovranno essere eliminate al termine delle operazioni e dopo la chiusura della centrale.

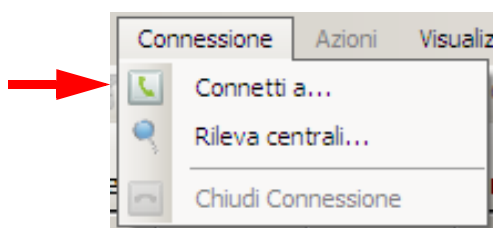
L'avvio del BrowserOne dopo aver connesso la centrale al PC tramite connessione USB provoca il riconoscimento di un dispositivo alla porta di comunicazione del PC, questo viene evidenziato dall'apparire di un messaggio di Popup sull'angolo inferiore destro dello schermo. Una possibile indicazione può essere:

Viene proposto di cliccare sul Popup per avviare subito la connessione con la centrale tramite il caricamento del modulo relativo. Il modulo dovrà essere stato precedentemente caricato, in caso contrario apparirà in messaggio di errore.
Nota: il Popup viene visualizzato solo per le connessioni vistuali USB non per le connessioni fisiche COM.
La connessione potrà essere preventivamente disabilitata dall'utente con l'apposito menu in tastiera.
Al termine della connessione viene richiesto di effettuare il login installatore.

Se i parametri di connessione ed i permessi sono corretti apparirà la richiesta di digitazione del codice installatore (Default **888888**). Nel caso sia installato il modulo opzionale CH2GDO sarà possibile scegliere il login tra 3 utenti amministratori.

8.1 Rileva centrali connesse

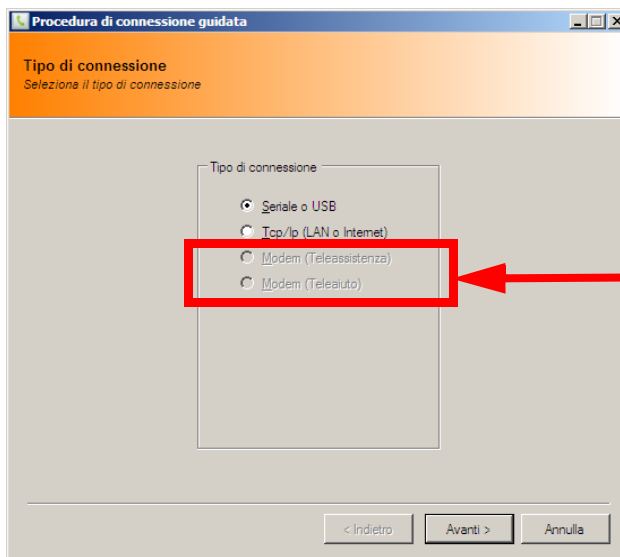
Nel menu di connessione è presente un comodo strumento per la rilevazione delle centrali connesse al BrowserOne.

Selezionando lo strumento si fa apparire una finestra riassuntiva delle connessioni rilevate.

Lo scopo di questo strumento è di facilitare l'installatore nell'identificazione del modello di centrale e della sua versione firmware.

Nell'esempio la centrale è dotata di firmware ETR100G2 V.1.2.
Nella finestra sono disponibili: il tasto "Connetti alla centrale" per avviare la connessione e "Aggiorna" per riavviare la procedura di rilevazione delle centrali collegate.
E' possibile anche non utilizzare la funzionalità di rilevazione automatica delle connessioni deselezionando l'apposita voce.

8.2 Connetti a..

Con questo menu è possibile avviare la sequenza guidata per la connessione con la centrale.

Nota: la connessione può essere instaurata anche senza aver aperto il modulo corrispondente alla centrale. Durante le fasi iniziali della connessione verrà caricato il modulo corrispondente e , se adeguatamente abilitati dall'utente, apparirà la finestra di login.

Nota: l'utente può abilitare la connessione all'installatore e definire una temporizzazione di sconnessione automatica in caso di inattività dell'operatore durante una connessione, default 10 minuti.
Per il rispetto della norma EN50131 la connnessione non deve essere abilitata, cioè ci deve essere il blocco dell'installatore e dovrà essere poi sempre l'utente ad abilitare stabilmente o temporaneamente la possibilità di connessione e ri rientrare in connessione la seconda volta. la temporizzazione massima può arrivare a 30 secondi.
Le selezioni a disposizione dell'utente sono inserite nel menu '**Manutenzione Abilitazioni - Blocco connessione Diretta**'.
Nel descrivere le funzionalità dei vari tipi di connessione si assume che l'utente abbia abilitato stabilmente l'installatore alla connessione.

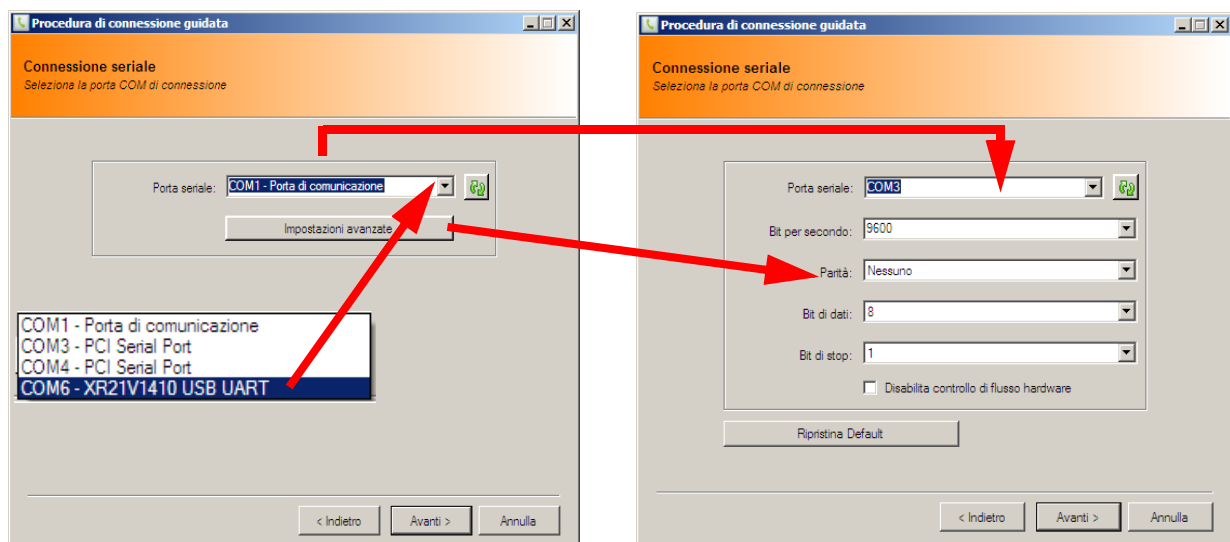
La schermata successiva consente di scegliere il tipo di connessione da effettuare.

Funzioni non disponibili nel software fornito con la centrale. Funzioni consentite da pacchetti professionali a pagamento con restrizioni.
Leggi le informazioni alla fine di questo capitolo.

La connessione Seriale USB consente di utilizzare le porte di comunicazione più comunemente disponibili nel PC:

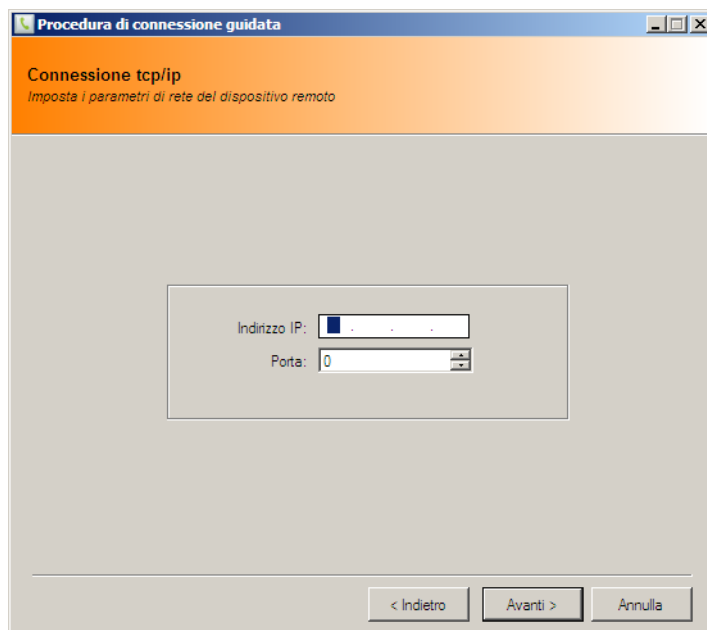
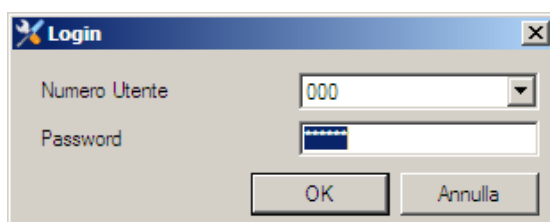
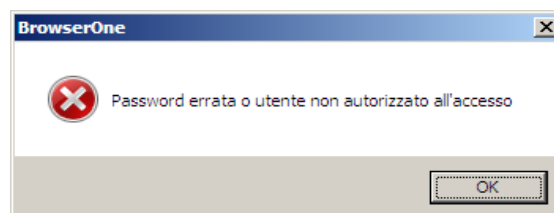
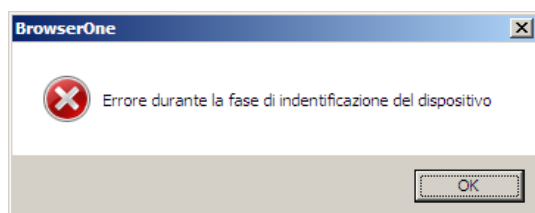
- la scelta della comunicazione in seriale RS232 richiede l'impiego del cavo **opzionale** mod. CP8SER2;
- la scelta della comunicazione via USB richiede l'impiego del cavo USB con connettore mini B.

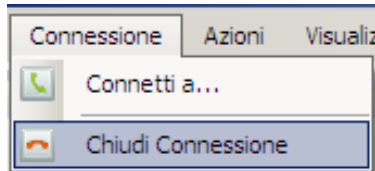
La connessione in TCP/IP (Lan o Internet) richiede la preventiva installazione del modulo opzionale ETR/LAN e il porre in essere delle attività di programmazione e protezione connesse a questa tipologia di comunicazione.

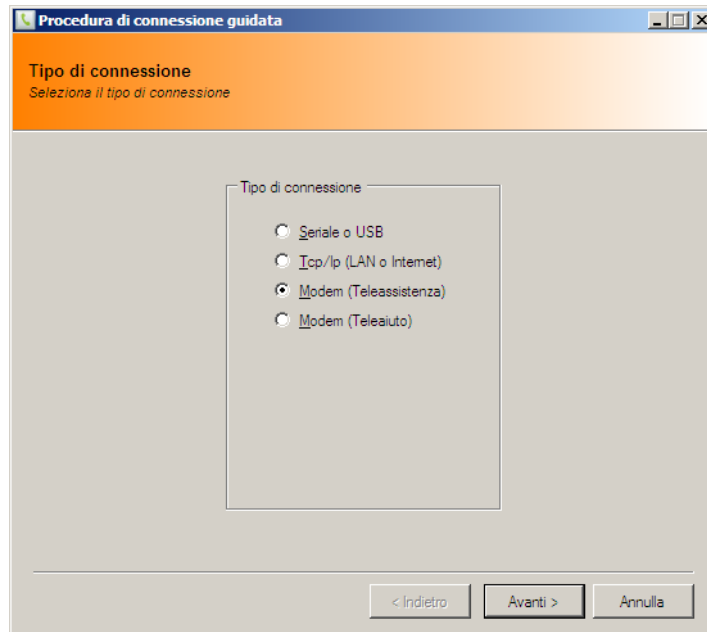
8.3 Connessione Seriale o USB

Nella schermata relativa alla connessione Seriale o USB è disponibile anche un menu di configurazione avanzata della porta seriale utile per selezionare una porta diversa dalla porta standard del PC quando ad esempio si installa il driver del convertitore USB/232.

Se il PC è dotato di porta USB sarà possibile selezionarla nel menu di scelta delle porte.
Nella schermata è utile cliccare su per consentire al software di aggiornare le porte di comunicazione disponibili.

8.4 Connessione TCPIP

Nel caso di selezione della porta di comunicazione TCPIP, selezionando AVANTI sarà possibile impostare i parametri di comunicazione in abbinamento a quelli del modulo ETR/LAN seguendo le indicazioni di programmazione presenti nel suo manule tecnico.

Una volta scelto il tipo di connessione, cliccando sul tasto 'Avanti' si inizia la procedura,
Se i parametri di connessione ed i permessi sono corretti apparirà la richiesta di digitazione del codice installatore (Default **888888**). Nel caso sia installato il modulo opzionale CH2GDO sarà possibile scegliere il login tra 3 utenti amministratori..

Nel caso di errore di porta di COM, di codice installatore oppure per mancanza di permessi di connessione appariranno le schermate seguenti:

Per ritentare la connessione si dovranno risolvere i problemi evidenziati.
Se non ci sono problemi viene subito instaurata la connessione e per indicare l'attività appare una barra colorata che si muove da sinistra a destra nell'angolo in basso a destra del monitor come nell'immagine seguente.

Per chiudere la connessione scegliere:

8.5 Connessione via modem (Teleassistenza)

Come già evidenziato questo tipo di connessione non è disponibile con il software fornito con la centrale, è necessario l'acquisto di una versione dotata di chiave hardware di protezione USB, in futuro sarà possibile anche una registrazione software, attualmente non attiva.
Il riconoscimento della chiave hardware o la registrazione consente la disponibilità del menu come nella figura seguente:

Cliccando su 'Avanti' si visualizza l'elenco di modem utilizzabili per le sessioni di teleassistenza.

Nota: la schermata si riferisce ai modem disponibili per la connessione avendo già aperto il modulo software della centrale. Esiste la possibilità di avviare la connessione senza aver caricato il modulo corretto, in questo modo apparira una schermata con i modem di tutte le centrali con i moduli software installati. In questo caso è necessario scegliere oculatamente il modem per la centrale a cui connettersi.

Selezionare il tipo di modem che si intende utilizzare, cliccando su 'Avanti' appare il menu per la corretta impostazione dei parametri del modem.

Menu di selezione della corretta porta seriale. Nella riga sottostante viene evidenziato se il modem ha risposto correttamente all'identificazione.

Numero telefonico a cui è connessa la centrale.

Numero di richiamata, cioè il mumero telefonico a cui è connesso il modem, il numero corrisponde alla posizione nell'elenco telefonico di teleassistenza della centrale (**utilizzare solo i primi 4 numeri**).

Password per instaurare la teleassistenza, deve essere già memorizzata nei parametri di teleassistenza in centrale.

Composizione dei numeri di telefono, a toni (DTMF) o decadica.

Se si intende utilizzare il modem GSM. Default= non attiva.

Cliccando sul tasto 'Impostazioni avanzate' si accede alla programmazione particolare per una corretta comunicazione, da utilizzare in casi particolari.

Impostazioni generiche senza alcun parametro personalizzato.

Impostazioni Porta Seriale.

Inizializzazione Modem.

In questa finestra, come nelle corrispondenti degli altri tipi di modem, è ora possibile disabilitare il **controllo di flusso hardware**, ciò per poter gestire la centrale, in connessione diretta, in posizione fisicamente molto distante dal PC, con impossibilità quindi di utilizzo della RS232. Scegliendo la disabilitazione del controllo di flusso è possibile quindi l'utilizzo di convertitori USB485 e la porta seriale 485 della centrale.

Impostazioni per CP8MDE, modem utilizzato da ELMO.

Impostazioni Porta Seriale. Inizializzazione Modem.

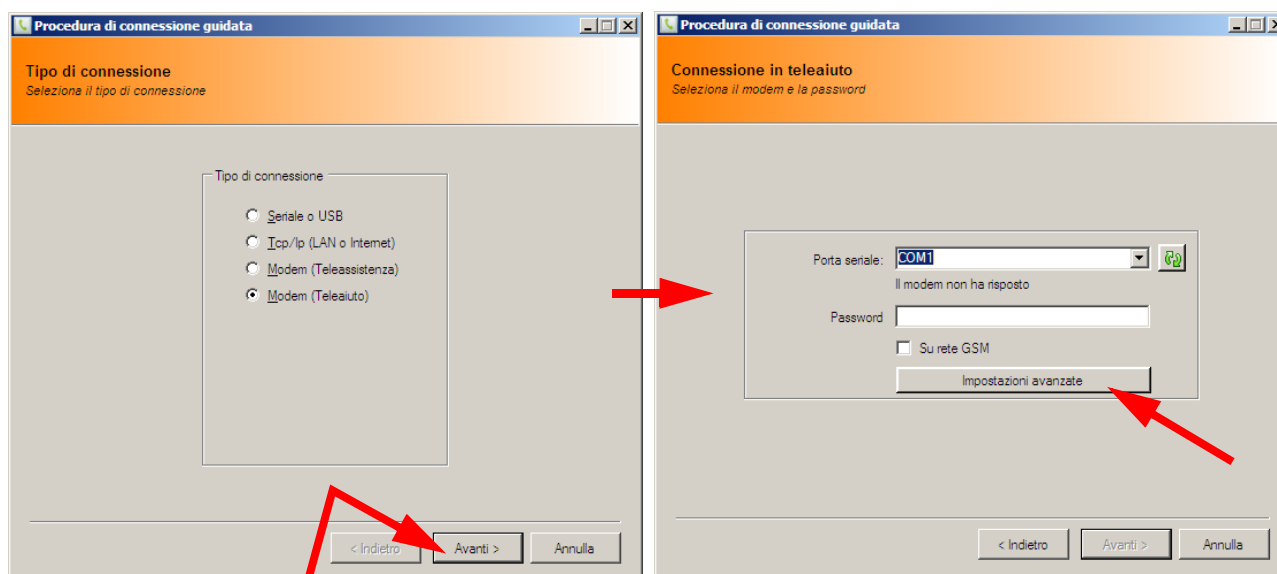
Impostazioni per un modem standard.

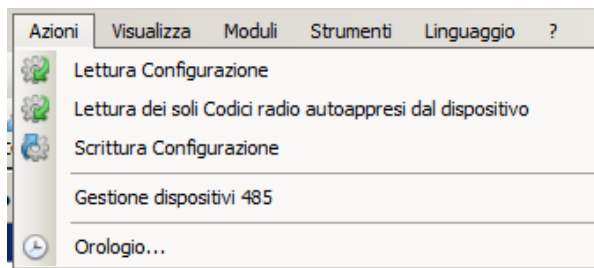
Impostazioni Porta Seriale. Inizializzazione Modem.

Impostazioni per un modem Modem HCF/HSF - Rockwell/Conexant.

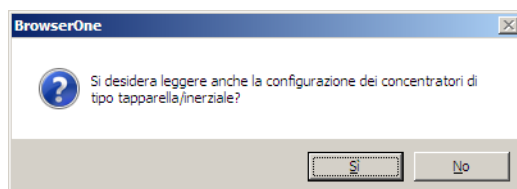
Impostazioni Porta Seriale. Inizializzazione Modem.

8.6 Connessione via modem (Teleaiuto)

La modalità teleaiuto consente la connessione in teleassistenza solo a fronte della chiamata in fonia da parte dell'utente proprietario dell'impianto. Consiste infatti in una modalità di programmazione speciale volta alla risposta diretta alla teleassistenza in collaborazione con l'utente o con il tecnico in loco, questi attiva il menu specifico in tastiera all'invito dell'operatore alla Teleassistenza. Si dovranno utilizzare due telefoni, uno in derivazione dal combinatore della centrale (LA' - LB') ed uno in derivazione dal modem (Phone).
In questo modo non serve la prima chiamata in modalita' Teleassistenza per ottenere la richiamata verso il modem del manutentore, in altre parole si può eseguire una sessione di Teleassistenza in assenza del numero di richiamata da impostare nel combinatore ed in caso di numero di ring uguale a 0.
Come già evidenziato anche questo tipo di connessione non è disponibile con il software fornito con la centrale, è necessario l'acquisto di una versione dotata di chiave hardware di protezione USB, in futuro sarà possibile anche una registrazione software, attualmente non attiva.
Il riconoscimento della chiave hardware o la registrazione consente la disponibilità del menu come nella figura seguente:

Cliccando su 'Avanti' si visualizza la finestra modem dove si dovrà impostare la password per instaurare la teleassistenza, deve essere già memorizzata nei parametri di teleassistenza in centrale.
Cliccando sul tasto 'Impostazioni avanzate' si acceda ai parametri diversificati per il tipo di modem scelto come già visto nel precedente capitolo.

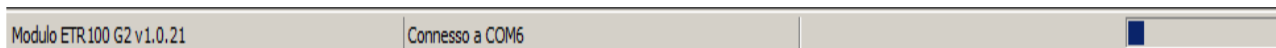
9. MENU AZIONI

La figura mostra le azioni disponibili dopo aver stabilito la connessione con la centrale. In assenza di connessione il menu appare in grigio e non è disponibile.

9.1 Lettura Configurazione

Tramite la voce 'Lettura configurazione' è possibile caricare sul modulo la configurazione presente in centrale.
La lettura risente della selezione o meno della voce: 'Gestione dispositivi 485' **non attiva di default**.
Con la gestione selezionata il modulo tenterà di leggere anche la configurazione di eventuali concentratori della serie RIVER e radio eventualmente collegati alla centrale al terminefornirà informazioni su moduli non trovati.

9.2 Lettura dei soli codici radio autoappresi dal dispositivo

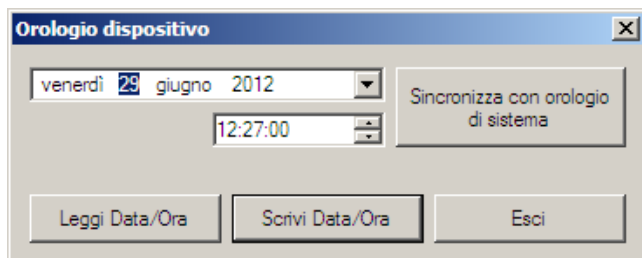
Tramite questa voce è possibile caricare sul modulo i dispositivi radio autoappresi con la testa radio HALLEY o da un concentratore RIVER RF dopo una precedente programmazione.
La lettura risente della selezione o meno della voce: 'Gestione dispositivi 485' **non attiva di default**.

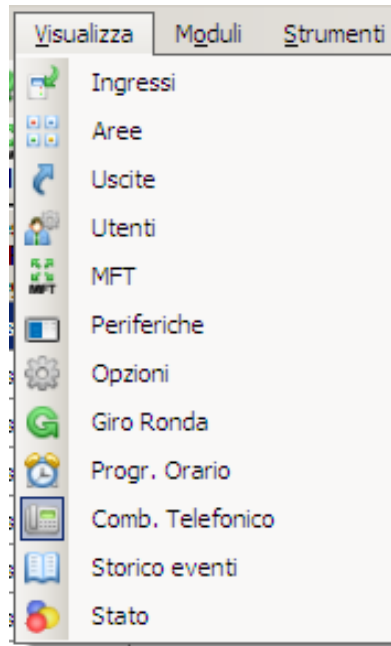
9.3 Scrittura Configurazione

Il comando consente di memorizzare in centrale i dati presenti nel modulo. Questa azione sovrascriverà tutti i codici già memorizzati in centrale ma l'utente ha la possibilità di evitarne la modifica tramite il comando 'Sovrapponi Configurazione'. L'avanzamento dell'operazione di scrittura dei dati nella memoria della centrale viene visualizzata tramite una barra nel riquadro nel lato inferiore destro dello schermo, la barra si muoverà da sinistra a destra riempiendo il riquadro alla fine dell'operazione.

9.4 Gestione dispositivi 485

La voce di menu consente di leggere selettivamente la configurazione degli eventuali dispositivi collegati in linea seriale RS485 installati nell'impianto come: concentratori veloci RIVERFASTPLUS, RIVERMINI4 RIVERMICRO2, concentratori radio RIVER RF, concentratori specializzati come RIVER TECH, RIVER COMPACT; questa procedura viene richiesta automaticamente durante la lettura della configurazione generale e la scrittura.

9.5 Orologio

Il menu in oggetto consente di scrivere in centrale l'ora attuale, all'apertura della finestra 'Orologio' verrà acquisita in automatico l'ora della centrale: l'installatore sarà dunque in grado di verificare se l'ora è corretta o deve essere reimpostata.

In quest'ultimo caso basterà scegliere la data odierna dal calendario visualizzabile dalla finestra orologio e quindi scrivere in centrale l'ora così modificata.
Utilizzare il tasto "Sincronizza con l'orologio di sistema" per velocizzare le operazioni di regolazione dell'orologio della centrale.
La voce 'Orologio' è disponibile solo quando il modulo è in connessione con la centrale.

10. MENU VISUALIZZA

Ad ogni voce in figura corrisponde un tasto di selezione nella riga sotto del menu.
Corrispondenza tra le due immagini dall'alto in basso e da sinistra a destra.

E' possibile programmare dal modulo i parametri della centrale, scegliendo dal menu principale la finestra desiderata (una delle voci del menu **Visualizza**) oppure cliccando su una delle icone poste al di sotto della barra dei menu principale.
Una volta impostati i valori dei parametri, la configurazione presente sul modulo può essere salvata (su chiavetta USB o sul PC) per un utilizzo futuro oppure può essere trasferita in centrale tramite un'operazione di scrittura configurazione.

11. MODULI

Con questo menu si possono caricare i moduli di diverse centrali, se installati precedentemente.
La funzionalità del menu già descritto nel capitolo riguardante l'installazione.

12. STRUMENTI

Con il software fornito con la centrale in questo menu è disponibile solo la voce 'Aggiorna Firmware', discussa nel manuale tecnico.
Le altre voci sono attivate nella versione software a pagamento dotata di chiave hardware di protezione USB, in futuro sarà possibile anche una registrazione software, <u>attualmente non attiva</u>.

13. MENU LINGUAGGIO

Con questo menu è possibile cambiare la lingua di visualizzazione, cliccando su una delle lingue che sono disponibili verranno automaticamente aggiornate tutte le finestre del modulo con le stringhe tradotte nel linguaggio scelto. Solo quando si carica la configurazione di Default le informazioni sugli ingressi ed i nomi appaiono nel linguaggio selezionato. Essi potranno successivamente editati con il modulo.

14. INFORMAZIONI

Menu identificato con il punto di domanda, contiene il modulo per la richiesta di registrazione non ancora commercialmente operativo e le informazioni sulla versione del BrowserOne e dei moduli caricati.

15. CONVENZIONI COMUNI IN PROGRAMMAZIONE

15.1 Pagine

Le informazioni del modulo sono organizzate in 'Pagine', ossia si suddividono la configurazione del dispositivo in varie 'sotto sezioni' che raggruppano logicamente i parametri di funzionamento del dispositivo. Ad esempio ci sarà la pagina 'Ingressi', la pagina 'Utenti', etc.

15.2 Griglie

In molte delle pagine del modulo si trovano delle tabelle, dette anche griglie, per la visualizzazione e modifica dei dati. E' possibile editare i dati direttamente dalla griglia, tranne in alcuni specifici casi dipendenti dalla struttura del modulo stesso.

15.3 Nascondere o Visualizzare colonne

Capita in alcune griglie che vi siano molti dati da visualizzare e capita anche che lo schermo non sia abbastanza grande per visualizzarli tutti assieme in maniera 'leggibile'. Per evitare confusione si è deciso di far visualizzare in ogni caso al browser tutte le colonne disponibili. L'utente può tuttavia decidere in via autonoma e in base alla proprie preferenze di nascondere (o visualizzare) delle colonne.
Cliccare su un intestazione di colonna con il tasto destro del mouse e selezionare la colonna da nascondere (o visualizzare).

15.4 Modifica Multipla di dati

Le griglie supportano la modifica multipla di dati. Ossia è possibile modificare più righe con una singola azione. Ad esempio è possibile connettere un numero di ingressi (dal 10 al 40) con un'unica azione utente.
Per effettuare modifiche multiple si utilizzano il mouse (o i tasti freccia o Pag) ed i tasti SHIFT e/o CTRL.

15.4.1 Utilizzo dello SHIFT

Tenendo premuto SHIFT si seleziona la prima e l'ultima riga dei dati da modificare. Quindi, sempre tenendo premuto SHIFT, cliccare sulla cella da modificare. Una volta modificato il valore e aver premuto ENTER (o anche cliccando su un'altra cella), lo stesso valore verrà riportato su tutte le righe selezionate di quella colonna.

15.4.2 Utilizzo del CTRL

Allo stesso modo, sempre tenendo premuto il tasto CTRL è possibile selezionare (o deselezionare cliccando una seconda volta) le righe interessate dalla modifica e (sempre tenendo premuto il tasto CTRL), cliccare sul valore da modificare. Una volta modificato il valore e aver premuto ENTER (o anche cliccando su un'altra cella), lo stesso valore verrà riportato su tutte le righe selezionate di quella colonna.

15.4.3 Modifica

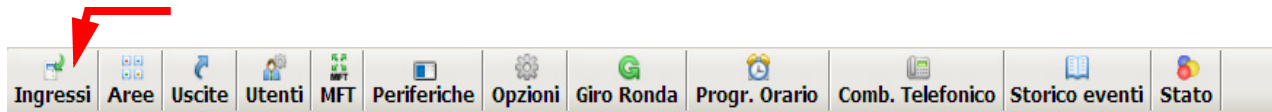
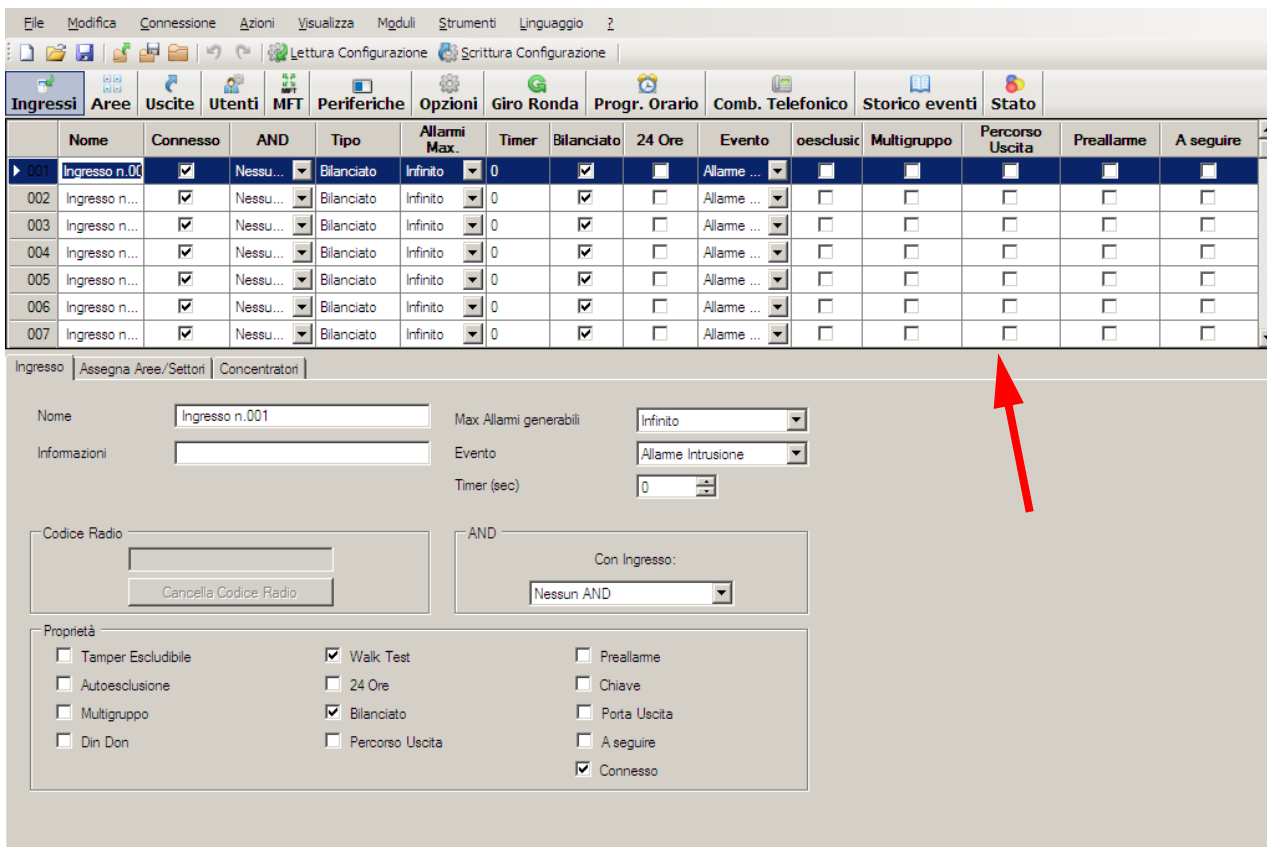
In questa sezione si ripete quanto esposto per il menu 'Modifica', questa funzione è utile per tenere traccia delle modifiche effettuate e permettere di annullare un azione (**undo**) o ripeterla (**redo**).

Per annullare una modifica selezionare dalla barra degli strumenti il bottone 'Annulla'. L'ultima azione di modifica verrà annullata e i dati ripristinati.
Se possibile il modulo evidenzia con un riquadro (solitamente di colore arancione) e lampeggiante i dati che sono stati ripristinati.
Allo stesso modo per ripetere una operazione che è stata annullata selezionare dalla barra degli strumenti il bottone 'Ripristina'.

Il modulo software implementa una serie di misure di sicurezza che, a prescindere dalla pagina sulla quale si agisce, impediscono all'utente di portare la configurazione in uno stato non coerente (ad esempio impostando il tipo Radio su un ingresso per il quale non è presente un codice radio): quando un valore o una opzione non sono disponibili questi vengono disabilitati o nascosti o, ancora, viene mostrato un messaggio di errore e annullata la selezione dell'utente.

16. FINESTRA INGRESSI

16.1 Generalità

La pagina 'Ingressi' viene visualizzata cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

La pagina contiene tutti i parametri relativi agli ingressi.

La parte superiore contiene una lista con gli ingressi e le corrispondenti proprietà, la lista può essere consultata agevolmente scorrendo il cursore posto nel lato destro dello schermo.
Per una maggiore visibilità è possibile spostare in basso la riga orizzontale di separazione, indicata con la freccia.
Il pannello inferiore contiene tutti i dettagli dell'ingresso corrispondente alla riga selezionata nella finestra superiore (prima riga = primo ingresso..) ed è utilizzabile per la modifica dei parametri relativi agli ingressi.
Per default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno al primo ingresso.
L'installatore potrà scorrere la lista e modificare l'ingresso desiderato dopo aver selezionato la riga della lista ad esso corrispondente. Le caratteristiche dell'ingresso possono essere variate direttamente nella riga corrispondente senza accedere alla finestra inferiore.
Le caratteristiche che hanno il simbolo con un triangolo nero sono dotate di menu a tendina per una selezione tra più possibilità.
La selezione può essere multipla (più righe contemporaneamente tenendo premuto il tasto 'Ctrl' durante la selezione della riga successiva) lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC ↑,↓.
L'installatore saprà sempre quale ingresso è stato selezionato in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa col nome ed il numero dell'ingresso La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

16.2 Proprieta generali del singolo ingresso

Per ogni ingresso è possibile programmare tutte le informazioni e le proprietà avendo a disposizione tre aree di programmazione:

- Ingresso,
- Assegna Aree/Settori,
- Concentratori.

16.3 Ingresso

In questa area è possibile definire le informazioni per la corretta gestione dell'ingresso.

16.3.1 Nome

Nome da utilizzare nella visualizzazione in tastiera e nello storico replicata in tempo reale nella riga di selezione della finestra superiore con la possibilità di editazione diretta.

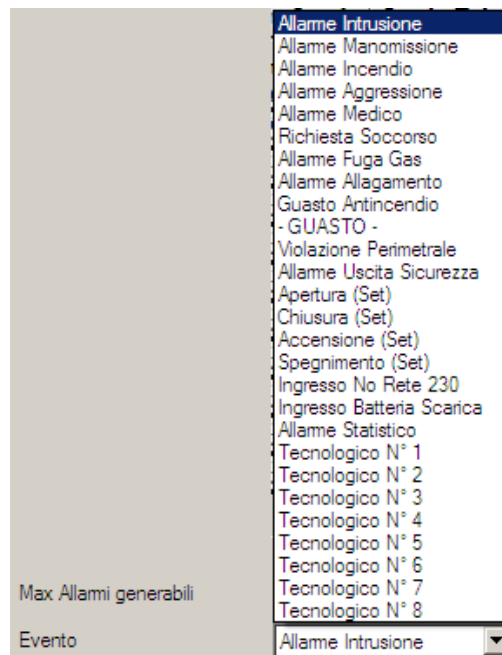
16.3.2 Informazioni

Relative al tipo di sensore installato, queste torneranno utili per eventuali successive operazioni di manutenzione e saranno presenti nel file di configurazione impianto salvato nel PC.

16.3.3 Numero massimo di allarmi generabili

Ogni ingresso può essere programmato per generare un numero massimo di allarmi prima che la centrale lo disattivi per il corrente stato di inserimento, totale o parziale.
Al successivo reinserimento verrà riattivato l'eventuale sensore escluso.
Il numero è impostabile anche nella stessa voce posta nella riga dell'ingresso selezionato.
Default: Infinito (da 1 a 15 allarmi).

16.3.4 Evento

E' possibile associare a ciascun ingresso l'evento d'allarme in relazione al suo stato di anomalia , gli eventi che possono essere generati si possono scegliere nella finestra di dialogo indicata in figura.

La gestione dell'evento può portare all'attivazione dei segnalatori di allarme, comunicazioni telefoniche via PSTN o via GSM tramite l'accessorio opzionale ETR-GSM oppure per inviare dei messaggi SMS.
E' possibile definire di registrare l'evento nella memoria storica.
E' possibile selezionare direttamente l'evento anche nella riga dell'ingresso nella finestra superiore nella voce EVENTO.

Nota: per il rispetto della norma EN50131 grado 2 non programmare degli ingressi per l'evento 'Allarme Incendio'.

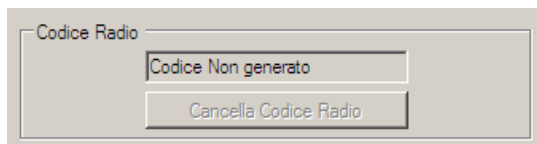
16.3.5 Timer

Il temporizzatore indicato con Timer può essere utilizzato in due modi diversi, come singola selezione oppure in abbinamento con l'attributo Preallarme.

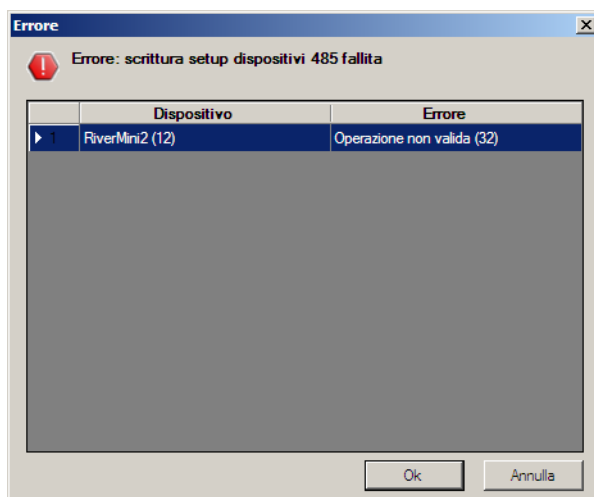
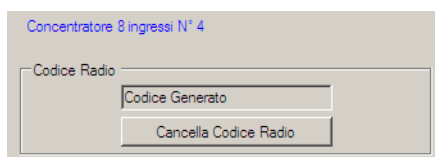
Nel caso della singola selezione del Timer il funzionamento prevede che il singolo ingresso debba essere mantenuto in anomalia per un tempo superiore a quello impostato per generare l'evento programmato, l'eventuale anomalia con durata inferiore non genererà alcun evento.
La regolazione è facilitata dalla presenza di un cursore posto a fianco di un visualizzatore del tempo impostato in secondi.
L'utilizzo del Timer in abbinamento con la selezione del Preallarme comporta il funzionamento tipico di una porta d'ingresso oltre la quale è posta la tastiera di comando. L'apertura della porta provoca l'attivazione del Preallarme o tempo di ingresso che sarà programmato opportunamente per consentire il disinserimento dell'impianto da tastiera.
Default: 0 secondi, massima programmazione 56535 secondi (18,2 ore).

Nota: al fine di garantire la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA, non devono essere abilitati i parametri di Preallarme e Timer (default 0).

16.3.6 Codice radio

Non è possibile impostare il tipo Radio su ingressi per i quali non esiste un codice radio (la voce Radio è nascosta).
La memorizzazione di codici di dispositivi radio deve essere effettuata utilizzando la centrale connessa ad una testa radio HALLEY, gli eventuali concentratori RIVER RF dovranno essere programmati in loco con la memorizzazione selettiva dei sensori radio **ma non saranno segnalati** nella finestra sottostante.

Per la corretta memorizzazione dei sensori radio si dovrà procedere con l'apposito menu in tastiera a disposizione del manutentore:

MANUTENZIONE
APPR. SENSORI RAD

L'ingresso da associare alla memorizzazione di un codice radio dovrà essere sempre appartenente ad un concentratore con otto ingressi, in caso di errore ci saranno indicazioni di manomissione concentratore e di conflitto in scrittura con il modulo software.
Esempio di errore:

Dopo aver memorizzato il codice del sensore si dovrà entrare in connessione con la centrale e utilizzare il menu 'Azioni - Lettura dei soli Codici radio autoappresi dal dispositivo'.
Con la lettura della configurazione corretta apparirà la schermata seguente:

I vari tipi di sensori radio generano i seguenti eventi:

- **Trasmettitore perimetrale** = Allarme/Ripristino.
- **Trasmettitore perimetrale con ingresso per sensore tapparelle** = Allarme/Ripristino (contatto magnetico)
  Allarme (per sensore tapparelle nella posizione di memoria successiva).

- **Trasmettitore perimetrale con sensore inerziale incorporato** = Allarme/Ripristino (contatto magnetico) Allarme (per l'inerziale nella posizione di memoria successiva).
- **Rivelatore volumetrico** = Allarme.

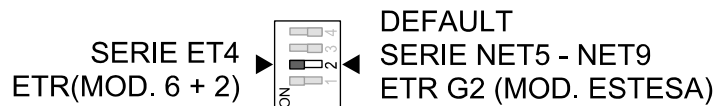
16.3.7 Gestione estesa di concentratori RIVER RF

La corrente versione firmware consente la gestione <u>estesa</u> dei concentratori RIVER RF segnatamente alle indicazioni puntuali di batteria scarica, guasto, mancata supervisione, per ogni singolo sensore radio, di tipo volumetrico e perimetrale, memorizzato nel concentratore. Non vengono gestiti i sensori radio 24h e i telecomandi.
Le informazioni di batteria scarica, mancata supervisione e guasto vengono inserite a storico (ed eventualmente inviate con i vari protocolli di connessione diretta o CEI79,5-6) e visualizzate a tastiera con il lampeggio del led giallo di anomalia; il dettaglio di queste informazioni è disponibile con la pressione del tasto Freccia Su.
Sono gestiti al massimo 12 RIVER RF.
Possono essere utilizzati contemporaneamente anche i sensori memorizzati in centrale tramite la testa radio Halley. Questi sensori hanno la priorità su quelli presenti su concentratori River (RF o normali).

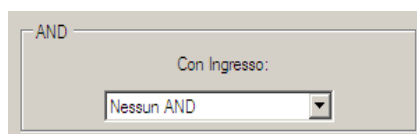
Esempio: Se negli ingressi 17, 18 e 19 sono memorizzati dei sensori radio appresi in centrale tramite la tasta radio Halley, si può collegare un RIVER RF con indirizzo 1 (da 17 a 24), ma di questo posso utilizzare gli ingressi da 20 a 24.

Nota: ad ogni inserimento di aree associate ad almeno uno degli ingressi in mancata supervisione di un RIVER RF, vengono azzerate le memorie di anomalia del RIVER RF; questo comporta la cancellazione di eventuali stati di guasto e batteria scarica.

IMPORTANTE: per la gestione estesa del concentratore RIVER RF è necessario impostare il suo dip di selezione in modalità NET9.

SELETTORE FUNZIONI

Con il selettore in posizione ETR si gestiranno 6 ingressi radio e un ingresso risultante dello stato di batteria scarica e un ingresso risultante di mancata supervisione dei sei ingressi.

16.3.8 AND

Proprietà utilizzata per associare due ingressi tra di loro, in modo che l'allarme venga generato solo se entrambi vanno in allarme contemporaneamente o comunque all'interno di una finestra temporale di 30s non programmabile,
In casi particolari un ingresso puo' anche essere programmato con funzionamento AND con se stesso per ottenere una integrazione d'allarme.

Nessun ingresso è programmato di DEFAULT come AND.

16.4 Proprietà

In questa area sono raggruppate le caratteristiche comuni degli ingressi. Le selezioni abilitate di default sono evidenziate nella figura seguente, gli ingressi sono connessi fino al n° 16.

Proprietà

- [ ] Tamper Escludibile
- [ ] Autoesclusione
- [ ] Multigruppo
- [ ] Din Don
- [x] Walk Test
- [ ] 24 Ore
- [x] Bilanciato
- [ ] Percorso Uscita
- [ ] Preallarme
- [ ] Chiave
- [ ] Porta Uscita
- [ ] A seguire
- [x] Connesso

16.4.1 Tamper escludibile

Proprietà che consente di escludere una segnalazione di allarme per manomissione, generata da ingresso, contemporaneamente al suo stato di esclusione.

Nota: l'esclusione della manomissione di un ingresso non è contemplato dalla norma CEI 79-2 ed annulla la certificazione di IMQ - SISTEMI DI SICUREZZA e dalla norma EN50131 grado 2.

L'esclusione della manomissione di un ingresso viene utilizzata per portare a termine l'opera di manutenzione ordinaria o straordinaria di un particolare sensore e deve essere in ogni caso ripristinata al termine delle suddette operazioni. Consente inoltre l'inserimento dei gruppi associati all'ingresso anche se questo si trova in stato di manomissione.
Nessun ingresso è programmato di DEFAULT con manomissione esclusa.

16.4.2 Autoesclusione

Proprietà di un ingresso consistente nella sua esclusione quando lo stesso permane in condizione di anomalia allo scadere del tempo di uscita; questo automatismo si attiva per ogni inserimento totale o parziale della centrale o dell'area a cui l'ingresso e' associato. L'ingresso posto in autoesclusione non genera alcun allarme e viene mantenuto il controllo solo per l'eventuale tentativo di manomissione eventualmente subito, l'ingresso escluso viene reinserito in piena gestione al successivo reinserimento della centrale o dell'area.

Nota: l'attivazione della proprietà annulla la certificazione IMQ - SISTEMI DI SICUREZZA anche se utilizzato in abbinamento con la funzione di 'Inserimento Forzato'.

Nota: la funzione di Autoesclusione non deve essere applicata ad un ingresso con evento 'Rapina'.

L'autoesclusione di un ingresso è registrato nella memoria storica della centrale con la sequenza indicata in figura:

01/01/05	00:10	1-------	Inserimento	Utente1 [Utente n.001 Area1=-2-- Area2=---- Area3=---- Area4=---- Area5=---- Area6=---- Area7=---- Are
01/01/05	00:10	1-------	Attivazione Uscita	Uscita N° 6
01/01/05	00:10	1-------	Tempo Uscita	Area1 [Area n.01]
01/01/05	00:10	1-------	Fine Tempo Uscita	Area1 [Area n.01]
01/01/05	00:10	1-------	Autoesclusione Ingresso	Ingresso 02 [Ingresso n.002]

Nessun ingresso e' programmato di DEFAULT come autoescludibile.

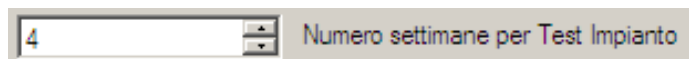
16.4.3 Multigruppo

L'ingresso dichiarato appartenente a più gruppi sarà abilitato alla generazione del relativo allarme quando tutti i gruppi a cui è associato sono inseriti.
Default: nessun ingresso è programmato come multigruppo.

16.4.4 Din Don

La proprietà è anche definita ***CAMPANELLO***, associata all'ingresso per controllarne il suo stato di anomalia anche con centrale / area in condizione di esclusione utilizzando il suono del cicalino dei dispositivi di comando della centrale o dell'area interessata. Utilissimo per controllare ingressi non in vista o potenzialmente pericolosi.
Default: nessun ingresso è programmato con funzione Din Don, campanello.

16.4.5 Walk Test

Proprietà del sensore collegato all'ingresso in oggetto destinato ad essere testato durante la prova impianto programmata con il temporizzatore di Test Impianto impostabile da un minimo di 4 settimane.
Il temporizzatore è disponibile nella finestra Opzioni di Sistema visualizzabile cliccando sull'icona , successivamente è necessario selezionare Temporizzazioni.

Eseguendo il test dell'impianto devono essere stimolati in anomalia tutti i sensori dichiarati in Walk Test, al termine verrà registrato a storico il messaggio di Test Impianto OK con data ed ora oppure Test fallito segnalando il sensore che non ha superato la prova.
Nella tastiera vi è la segnalazione con il lampeggio della spia gialla di Anomalie di Sistema ☹ .

Default: tutti gli ingressi sono programmati Walk test.

16.4.6 24 Ore

Proprietà associata all'ingresso come **indipendente dallo stato di disinserimento della centrale o area** interessata. Questa programmazione è necessaria quando si collegano dei sensori specializzati ad esempio per la rivelazione di fumi, di allagamento, di fuga gas o più semplicemente per dispositivi antirapina.

Default: nessun ingresso e' programmato come attivo 24H.

Nota: per il rispetto della norma EN50131 grado 2, gli ingressi 'Rapina' e 'Guasto' devono essere 24 Ore.

Con questo firmware è possibile una gestione particolare degli ingressi definiti 24h ad uso specifico di applicazioni come uscite di sicurezza in realtà commerciali.

- Per applicazioni particolari in esercizi commerciali, è possibile definire che: se un ingresso 24h programmato anche come preallarme, generi l'evento di allarme generale solo se risulta ancora in allarme alla fine del tempo d'entrata.

Esempio: una uscita di sicurezza, programmata 24h, all'inserimento dell'impianto, se posta in anomalia, genera allarme intrusione; se programmata anche come preallarme genererà l'evento di allarme solo allo scadere della temporizzazione. E se viene disinserito prima, adesso non viene generato nessun evento e nessuna segnalazione.

- E' anche possibile definire che: se un ingresso 24h, programmato come appartenente al percorso uscita, non generi l'evento di allarme generale se è posto in anomalia durante il tempo d'uscita.

Esempio: una uscita di sicurezza, programmata 24h, all'inserimento dell'impianto, se posta in anomalia, genera allarme intrusione; se programmata anche come appartenente al percorso uscita e se posta in anomalia durante il tempo d'uscita, non genera alcun evento ed alcuna segnalazione, Questa programmazione particolare consente all'utente di inserire l'impianto ed uscire dalla porta di sicurezza.

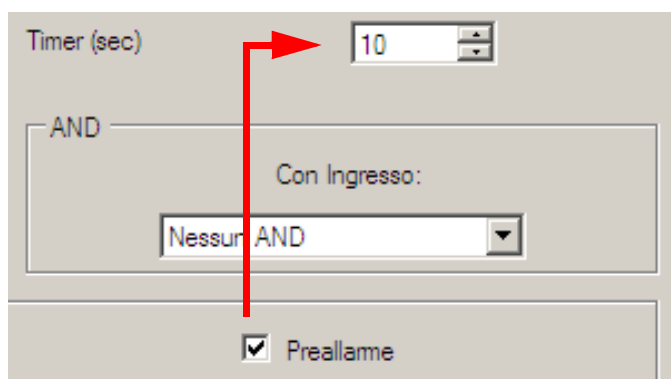
16.4.7 Bilanciato

Definizione della tipologia di collegamento di un sensore finalizzata al completo controllo dello stato di anomalia e di manomissione. Richiede il collegamento di due resistenze di bilanciamento all'interno del sensore attribuito seguendo gli schemi proposti nel presente manuale; in caso si renda necessario il collegamento di due sensori ad un singolo ingresso, è possibile realizzare un cablaggio specifico per la gestione specializzata di entrambi i sensori. In caso di impossibilita' al collegamento di linee di sensori con doppia resistenza di bilanciamento, è possibile definire il singolo ingresso come NC, normalmente chiuso.
Un ingresso associato ad un sensore radio non è bilanciabile.
Default: ogni ingresso e' programmato come Bilanciato.

Nota: l'ingresso deve essere definito come bilanciato per il rispetto della norma EN50131 grado 2.

16.4.8 Percorso di Uscita

Proprietà associata all'ingresso in modo che eventualmente appartenga ad un preciso percorso di uscita. L' utente dovrà sempre percorrerlo per abbandonare i locali una volta attivato il tempo di uscita della centrale o dell'area interessata. In caso di anomalia di un sensore collegato ad un ingresso non appartenente al percorso di uscita, sarà generato il corrispondente allarme anche se la centrale o l'area è ancora in tempo di uscita. Un ingresso non appartenente al percorso di uscita che si trovasse in stato di anomalia al momento dell'attivazione della centrale o dell'area, annulla il comando impartito se l'ingresso stesso appartiene al gruppo inseribile.
Default: nessun ingresso e' programmato come appartenente al percorso di uscita.

16.4.9 Preallarme

La selezione della modalità Preallarme richiede anche la regolazione del tempo di ritardo agendo sull'impostazione del Timer.
Default: la temporizzazione è nulla.

Sotto il temporizzatore vi è un avviso di attenzione quando il tempo di preallarme è nullo.

Proprietà associata all'ingresso che lo abilita alla generazione di un tempo di ritardo opportunamente regolabile in fase di programmazione, qualora la centrale o area sia inserita. L' utente che accede ai locali protetti, sfrutta questo tempo per raggiungere il primo organo di comando e disinserire; la corretta conclusione dell'operazione non provoca alcun allarme ma, in caso di eccessivo ritardo, la centrale genera un allarme per intrusione con la specifica gestione prevista.
Non ci sono limitazioni sul numero di ingressi definibili con questo evento.

Default: nessun ingresso e' programmato come Preallarme.

Nota: al fine di garantire la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA, non devono essere abilitati i parametri di Preallarme e Timer (DEFAULT 0).

16.4.10 Chiave

Proprietà associata all'ingresso che deve essere utilizzato per comandare, da un dispositivo esterno, la centrale o la singola area; un tipico esempio è il comando impartito dal radiocomando di apertura del cancello automatico e/o del portone del garage. L'ingresso così programmato è reso attivo 24H per poter eseguire il comando indipendentemente dallo stato della centrale o dell'area interessata.
Il comando impartito deve essere di tipo impulsivo.

Nota: il comando deve provenire da un dispositivo dotato di un livello di sicurezza pari al livello della centrale e dotato di certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA; se e' costituito da una scheda elettronica questa dovrebbe essere inserita nel contenitore della centrale.

Nota: per il rispetto della norma EN50131 grado 2 nessun ingresso deve essere programmato "punto chiave".

Default: nessun ingresso e' programmato come punto chiave.

16.4.11 Porta Uscita

Proprietà associata all'ingresso atta ad annullare il tempo di uscita residuo al momento del suo ritorno in stato di quiete, transizione ***riposo-allarme-riposo***, con impianto o area attivata totalmente o settorialmente. Sono programmabili solo ingressi appartenenti al percorso di uscita e collegati a sensori magnetici di porte o portoni, non è possibile programmare per tale funzione un ingresso collegato ad un rivelatore volumetrico.
Default: nessun ingresso e' programmato come porta di uscita

16.4.12 A seguire

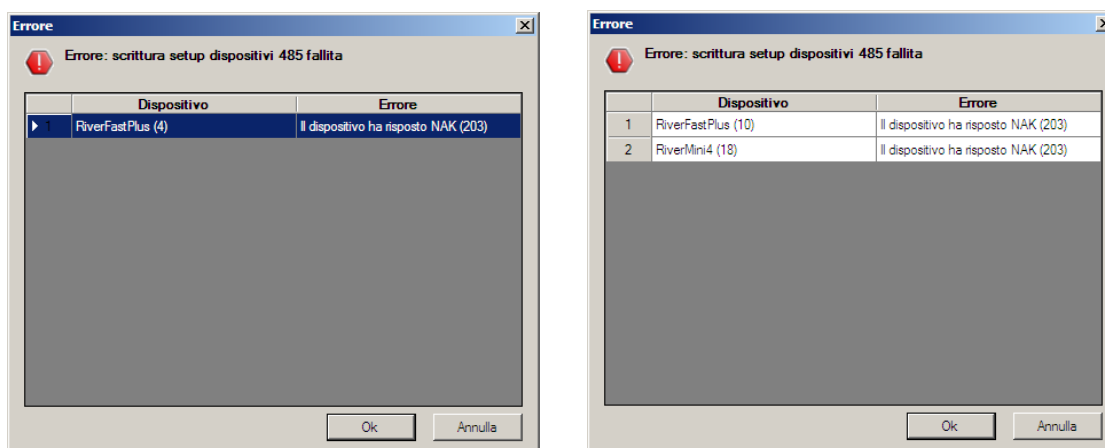
Tale proprietà è mutuamente esclusiva rispetto alla proprietà 'Preallarme': se la casella 'A seguire' viene selezionata, la casella 'Preallarme' viene automaticamente disattivata, e viceversa.

Il comportamento di un ingresso a seguire è il seguente: se è attivo il tempo d'ingresso di un'area, tutti i sensori a seguire appartenenti a quell'area sono automaticamente gestiti come preallarme. Se invece non è attivo il tempo d'ingresso, il sensore genera allarme istantaneo.
Se per un ingresso viene impostata la proprietà 'Preallarme' o 'A seguire', il valore del temporizzatore, timer, deve essere diverso da zero.
Ciò viene ricordato all'utente con la visualizzazione del seguente messaggio:

16.4.13 Connesso

Proprietà associata all'ingresso per il riconoscimento del suo stato operativo da parte della centrale.
Il segno di spunta può essere eventualmente rimosso/inserito durante una sessione di controllo o di manutenzione, normalmente la centrale riconosce automaticamente tutti gli ingressi connessi anche via concentratori ad ogni RESET SPECIALE o ritorno alle condizioni di DEFAULT con autoapprendimento delle periferiche.
Gli ingressi '***NON CONNESSI*** ' non originano alcuna segnalazione d'allarme o manomissione.

Default: solo i sedici ingressi della scheda base sono connessi.

Avvertenza: connettere solo ingressi fisicamente riconducibili a concentratori collegati e correttamente programmati. Nel caso di errore, con dichiarazione di connessione di un ingresso corrispondente ad un concentratore inesistente, apparirà un messaggio di errore come segue:

16.5 Assegna Aree/Settori

La parte superiore della pagina visualizza le aree di appartenenza di ogni ingresso.
Ogni riga è direttamente editabile secondo necessità.

	Ingresso	Area1	Area2	Area3	Area4	Area5	Area6	Area7	Area8
001	Ingresso n.001	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
002	Ingresso n.002	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
003	Ingresso n.003	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
004	Ingresso n.004	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
005	Ingresso n.005	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _

Default: tutti gli ingressi appartengono a tutti i settori dell'area 1.

Esempio di editazione:

	Ingresso	Area1	Area2	Area3	Area4	Area5	Area6	Area7	Area8
001	Ingresso n.001	1 2 3 4	_ _ _ _	☐ 1 ☑ 2 ☐ 3 ☑ 4	1 _ 3 _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
002	Ingresso n.002	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
003	Ingresso n.003	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
004	Ingresso n.004	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
005	Ingresso n.005	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _

16.6 Concentratori

In questa area è possibile specificare il tipo di concentratore collegato per gruppi di ingressi potendo anche programmarne i valori di sensibilità ed integrazione nel caso di concentratore con ingressi veloci.

16.6.1 Ingresso assegnato

Assegnando un ingresso ad un concentratore, verranno assegnati anche altri ingressi allo stesso concentratore. Il numero di ingressi assegnati dipende dal tipo di concentratore: 8 ingressi, 4 ingressi e 2 ingressi. I concentratori che possono essere connessi alla centrale hanno indirizzi fissi a seconda del tipo di concentratore e degli ingressi ad esso assegnati.

> **Attenzione:** con le nuove caratteristiche del firmware G2 se si necessita dell'uso di concentratori RIVER RF è possibile memorizzare 8 sensori radio tenendo il concentratore in modalità NET9 (dip 2 in OFF), in questa modalità si avranno le gestioni distinte per singolo ingresso degli eventi di batteria scarica, guasto e supervisione.
> Con il Dip 2 in ON (modalità ETR non G2) si potranno memorizzare solo i primi 6 ingressi lasciando gli ultimi due per le gestioni di batteria scarica (ingresso 7) e supervisione (ingresso 8).

16.6.2 Concentratori a 4 e 2 ingressi

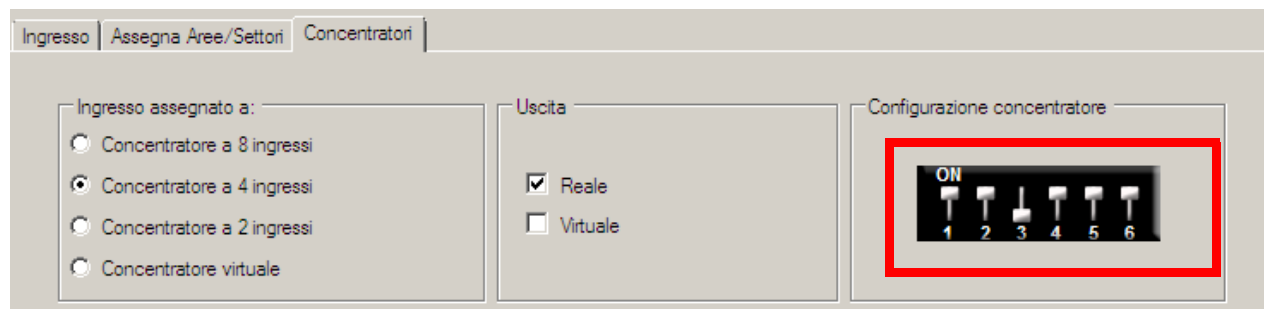
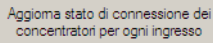
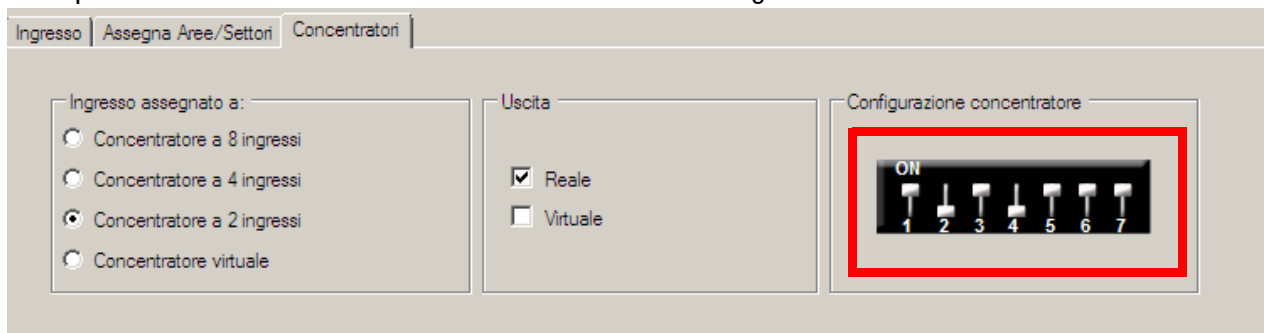
Oltre ai Concentratori a 8 ingressi RIVER, RIVERFASTPLUS e RIVERPLUS, sono disponibili i concentratori **RIVERMINI4** a 4 ingressi e i concentratori **RIVERMICRO2** a 2 ingressi ; per applicazioni di Domotica è possibile definire anche gli ingressi come 'ingressi virtuali'.

Selezionando nella finestra in alto la riga corrispondente all'ingresso appartenente ad un concentratore, è possibile impostare le corrispondenti proprietà:

- assegnare l'ingresso corrente ad un Concentratore rispettivamente a 8, 4, 2 ingressi o a 8 ingressi virtuali (concentratore virtuale);
- assegnare all'ingresso corrente la proprietà "Tapparella/Inerziale", impostandone i relativi parametri di sensibilità e integrazione;
- assegnare al concentratore la proprietà uscite reali o virtuali.

Per ogni concentratore saranno utili le indicazioni di programmazione dell'indirizzo proposte nella finestra di 'Configurazione concentratore'.

Esempio di un concentratore RIVER, RIVERFASTPLUS e RIVERPLUS codificato con ingressi dal n°25 al n°32:

Esempio di un concentratore RIVERMINI4 codificato con ingressi dal n°33 al n°36:

Esempio di un concentratore RIVERMICRO2 codificato con ingressi dal n°37 al n°38:

16.6.3 Conflitto di indirizzi

Nel caso di dubbio sulla effettiva programmazione degli indirizzi dei concentratori è utile la funzione "Connessione concentratori' per l'avvio di una diagnostica sul bus 485.

Cliccando sul tasto ' Aggioma stato di connessione dei concentratori per ogni ingresso si avvia la diagnostica la cui progressione è visualizzata da una barra colorata a lato.
Nell'esempio sottostante viene visualizzato un conflitto tra gli indirizzi 33 e 34.

Risolto il conflitto tra gli indirizzi, si dovrà riavviare la diagnostica, alla fine verrà visualizzato lo stato di normalità dei concentratori collegati.

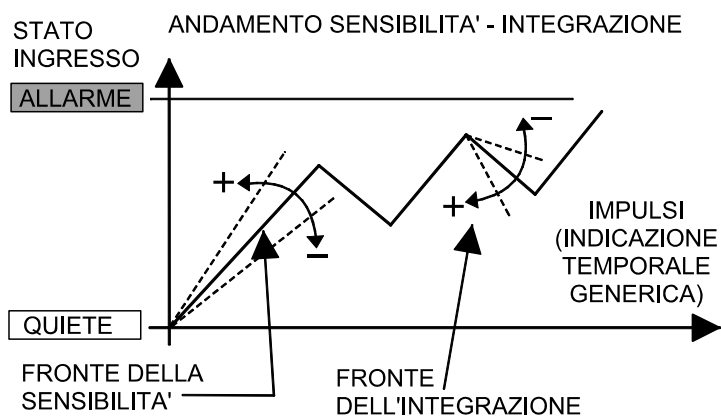
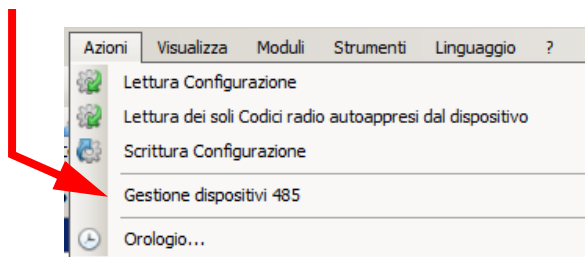
16.6.4 Ingressi veloci

Nei concentratori RIVERFASTPLUS, RIVERMINI4 e RIVERMICRO2 sono programmabili gli ingressi come veloci per essere collegati a sensori tipo 'Tapparella' o 'Inerziali'.
Per far ciò è necessario selezionare adeguatamente i parametri di sensibilità e integrazione.
Questi possono essere liberamente programmati dal valore minimo di 1 al valore massimo di 255; utilizzando il modulo sarà possibile programmare i valori impostati e variarne se necessario, la configurazione delle impostazioni, sarà comunque possibile esportarle insieme alla configurazione della centrale nel file *.stp.

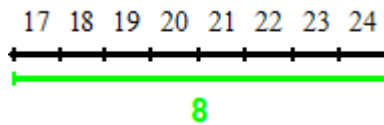
Nota: il file di salvataggio di una configurazione ha l'estensione .stp.

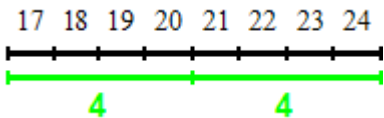
Default: la programmazione di base di un ingresso programmato veloce è Sensibilità 10, Integrazione 10.

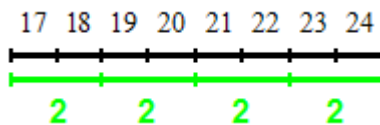
	Nome	Connesso	Conc. a 8 ingressi	Conc. a 4 ingressi	Conc. a 2 ingressi	Tapp./Inerziale	Sensibilita'	Integrazione
033	Ingresso n.033	☑		X		☐	0	0
034	Ingresso n.034	☑		X		☑	10	10
035	Ingresso n.035	☑		X		☐	0	0
036	Ingresso n.036	☑		X		☑	10	10
037	Ingresso n.037	☑			X	☐	0	0
038	Ingresso n.038	☑			X	☑	10	10
039	Ingresso n.039	☐			X	☐	0	0

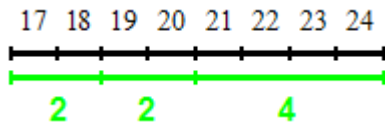
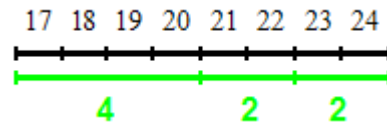
Il rapporto tra sensibilità e integrazione può essere espresso dal seguente grafico:

Per eseguire la lettura e scrittura del setup dei concentratori veloci è necessario abilitare la voce 'Gestione dei dispositivi 485' collegati in linea seriale RS485 installati nell'impianto. Default: Non Attiva.
La voce è presente nel menu 'Azioni'.

16.7 Limitazioni e comportamento

Dai paragrafi precedenti si desume che per ogni range di 8 ingressi a partire dal primo degli esterni, si può connettere:

1 Concentratore a 8 ingressi **RIVER** , ad esempio:

oppure

2 Concentratori **RIVERMINI4** a 4 ingressi, ad esempio:

oppure

4 Concentratori **RIVERMICRO2** a 2 ingressi, ad esempio:

oppure

1 Concentatore **RIVERMINI4** a 4 ingressi e 2 Concentratori **RIVERMICRO2** a 2 ingressi, ad esempio:

oppure

Il default dei concentratori **RIVERMINI4** a 4 ingressi è:
1° ingresso: bilanciato
2° ingresso: veloce
3° ingresso: bilanciato
4° ingresso: veloce

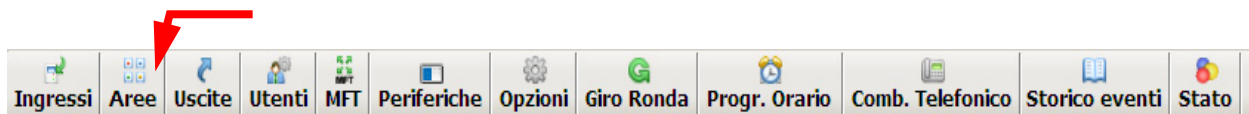
Il default dei concentratori **RIVERMICRO2** a 2 ingressi è:
1° ingresso: bilanciato
2° ingresso: veloce

16.8 Ingressi e uscite virtuali

L'utilizzo dei concentratori virtuali e della proprietà 'virtuale' delle uscite fa riferimento alle applicazioni di domotica.
Vedi capitolo 'DOMOTICA'

17. AREE

17.1 Generalità

La pagina 'Aree' viene visualizzata cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

Contiene tutti i parametri operativi assegnati a ciascuna area, gli ingressi associati sono programmabili nella pagina 'Ingressi'.
Come già visto in precedenza, la parte superiore riassume le programmazioni complessive per riga con la possibilità di editazione diretta.

	Nome Area	Tempo Uscita (sec)	N° Max Ingressi Escludibili	Settore 01	Settore 02	Settore 03	Settore 04
1	Area n.01	10	103	A.01 Settore 01	A.01 Settore 02	A.01 Settore 03	A.01 Settore 04
2	Area n.02	10	103	A.02 Settore 01	A.02 Settore 02	A.02 Settore 03	A.02 Settore 04
3	Area n.03	10	103	A.03 Settore 01	A.03 Settore 02	A.03 Settore 03	A.03 Settore 04
4	Area n.04	10	103	A.04 Settore 01	A.04 Settore 02	A.04 Settore 03	A.04 Settore 04
5	Area n.05	10	103	A.05 Settore 01	A.05 Settore 02	A.05 Settore 03	A.05 Settore 04
6	Area n.06	10	103	A.06 Settore 01	A.06 Settore 02	A.06 Settore 03	A.06 Settore 04
7	Area n.07	10	103	A.07 Settore 01	A.07 Settore 02	A.07 Settore 03	A.07 Settore 04
8	Area n.08	10	103	A.08 Settore 01	A.08 Settore 02	A.08 Settore 03	A.08 Settore 04

Tastiera	Tipo	Indirizzo...	Area Visualizzata	Settori di Pertinenza
1	Nirva/Midas/Tattilo	1	1	1234
2	Nirva/Midas/Tattilo	3	1	1234
3	ETR-Zenith/IZenith	1	1	1234
4	I8	1	1	1234
5	Virtual Nirva	1	1	1234

Il parte inferiore contiene la descrizione dell' area selezionata. Il numero massimo di aree gestite è 8.
Per Default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno a tutti gli ingressi della centrale.
L'installatore potrà scorrere la lista e modificare il nome dell'area e del singolo settore , il tempo di uscita da un minimo di 10 fino a 250 secondi ed il numero massimo di ingressi escludibili dall'utente.
Per meglio comprendere il controllo dell'area c'è una finestra 'Tastiere assegnate' contenente l'elenco dei punti di comando associati all'area selezionata.

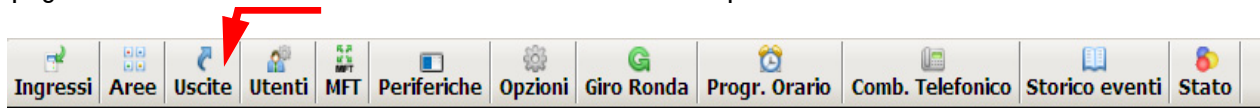
Tastiere Assegnate

Tastiera	Tipo	Indirizzo...	Area Visualizzata	Settori di Pertinenza
1	Nirva/Midas/Tattilo	1	1	1234
2	Nirva/Midas/Tattilo	3	1	1234
3	ETR-Zenith/IZenith	1	1	1234
4	I8	1	1	1234
5	Virtual Nirva	1	1	1234

Nota: un'area è assegnata ad un ingresso solo se c'è almeno un settore selezionato.

18. USCITE

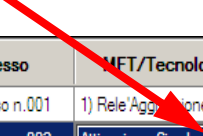
18.1 Generalità

La pagina 'Uscite' viene visualizzata cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

Contiene tutti i parametri operativi assegnati a ciascuna uscita con possibilità di editazione diretta sulla stessa riga:

- la funzione dell'uscita, se MFT, tecnologico o simulazione presenza,
- replica ingresso su uscita a centrale spenta,
- replica ingresso su uscita a centrale accesa.

Ogni uscita è associata al corrispondente ingresso

	Informazioni	Ingresso	MFT/Tecnologico/Simulazione Presenza	Replica Ingresso Su Uscita a Centrale Inserita	Replica Ingresso Su Uscita Centrale Disinserita
001	Uscita N° 1	Ingresso n.001	1) Rele'Aggressione	☐	☐
002	Uscita N° 2	Ingresso n.002	2) Rele' Incendio	☐	☐
003	Uscita N° 3	Ingresso n.003	3) Rele'Mancan.Rete	☐	☐
004	Uscita N° 4	Ingresso n.004	4) Rele'Anomal.Batt	☐	☐
005	Uscita N° 5	Ingresso n.005	5) Rele' Ins. S1 A1	☐	☐
006	Uscita N° 6	Ingresso n.006	6) Rele' Ins. S2 A1	☐	☐
007	Uscita N° 7	Ingresso n.007	7) Rele' Ins. S3 A1	☐	☐
008	Uscita N° 8	Ingresso n.008	8) Rele' Ins. S4 A1	☐	☐
009	Uscita N° 9	Ingresso n.009	Nessuno	☐	☐
010	Uscita N° 10	Ingresso n.010	Nessuno	☐	☐
097	Uscita N° 97	Ingresso n.097	Nessuno	☐	☐
098	Uscita N° 98	Ingresso n.098	Nessuno	☐	☐
099	Uscita N° 99	Ingresso n.099	Nessuno	☐	☐
100	Uscita N° 100	Ingresso n.100	Nessuno	☐	☐
101	Uscita N° 101	Ingresso n.101	Nessuno	☐	☐
102	Uscita N° 102	Ingresso n.102	Nessuno	☐	☐
103	Uscita N° 103	Ingresso n.103	Nessuno	☐	☐
104	Uscita N° 104	Ingresso n.104	Nessuno	☐	☐

Nella parte inferiore è disponibile una finestra riassuntiva delle funzioni legate alla programmazione 'Varco' impostabile nella pagina delle 'Periferiche'.
Un ingresso associato alla funzione Varco inibisce la fruizione della corrispondente uscita.

Per le altre funzioni da associare all'uscita è disponibile un menu a tendina per la scelta più corretta.

Per l'associazione di funzioni MFT alla singola uscita si consiglia di consultare il capitolo MFT.
Da questo menu è possibile associare l'uscita a relè corrispondente all'ingresso selezionando la funzione di replica del suo stato di anomalia a centrale inserita e/o a centrale disinserita.

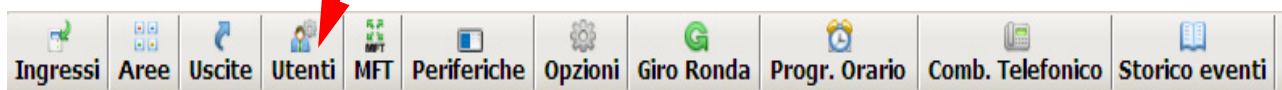
Una caratteristica interessante del firmware della centrale consente la funzionalità di '**Simulazione Presenza**'; questa attività è legata alle programmazioni temporali impostate nel programmatore orario e attiva casualmente delle uscite, queste dovranno essere interfacciate opportunamente con l'impianto di illuminazione per l'accensione delle luci.

	Informazioni	Ingresso	MFT/Tecnologico/Simulazione Presenza	Replica Ingresso Su Uscita a Centrale Inserita	Replica Ingresso Su Uscita a Disinserita
001	Uscita N° 1	Ingresso n.001	1) Rele'Agg[illegible]ione	☐	☐
002	Uscita N° 2	Ingresso n.002	Attivazione Simulazione Presenza	☐	☐
003	Uscita N° 3	Ingresso n.003	3) Rele'Mancan.Rete	☐	☐

Per la corretta funzionalità della 'Simulazione Presenza' consultare anche il capitolo del Programmatore Orario.

19. UTENTI

19.1 Generalità

La pagina 'Utenti' viene visualizzata cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

Contiene tutti i parametri operativi assegnati a ciascun utente con possibilità di editazione diretta sulla stessa riga.

Default: solo il primo utente è abilitato all'uso del codice in tastiera.

Come è già noto la pagina degli utenti è divisa in due parti, la parte superiore è riassuntiva ma con possibilità di editing la parte inferiore è particolareggiata e divisa in due sottopaginedistinte: una inerente ai codici e alle opzioni degli utenti, l'altra inerente alle aree e settori associati a ciascun utente.

Si potrà scorrere la lista e modificare l'utente desiderato dopo aver selezionato la riga della lista ad esso corrispodente. La selezione non può essere multipla (più righe contemporaneamente) e lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC ↑,↓. Si saprà sempre quale utente è stato selezionato in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa col nome ed il numero dell'utente. La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

19.1.1 Descrizione della parte superiore

La parte superiore offre come di consueto il riassunto delle principali programmazioni effettuabili utilizzando i comandi presenti nella finestra inferiore.

- La colonna '**Nome**' visualizza il nome di ciascun Utente (o il nome di default).
- La colonna '**Abilita Codice da Tastiera**' indica se l'utente è abilitato o meno all'utilizzo del codice in tastiera.
- La colonna '**Piccola Manutenzione**' indica se l'utente è stato abilitato o meno alla piccola manutenzione.
- La colonna '**Non inviare SMS**' è personalizzabile utente per utente per impedire che in caso di inserimento e disinsermmento vengano in viati SMS non necessari.

- La colonna ’**Blocco disinserimento**’ indica la possibilità di impedire il comando all’utente selezionato nel caso in cui il disinserimento avvenga in altre modalità, ad esempio da programmatore orario o da SMS. L’utente potrà sempre inserire l’area o i settori di sua pertinenza.
- La colonna ’**Max Sicurezza**’ indica la possibilità fornita all’utente di utilizzare questa tipologia di inserimento/disinserimento.
- La colonna ’**Modo**’ indica la tipologia di comando utilizzabile dall’utente. Diponibili ’Speciale’ o ’Euro’.
- La colonna '**Codice Chiave di Prossimità/Telecomando**' indica se un telecomando o una chiave Proxy è stata memorizzata: se non è presente alcun codice comparirà la stringa 'Da Apprendere', altrimenti comparirà la stringa 'Telecomando Appreso' oppure 'Chiave Appresa'.
- La colonna ’**Controllo Varco**’ indica l’abilitazione dell’utente alla funzione Varco.
- La colonna ’**Tempo di reinserimento**’ consente di programmare un reinserimento automatico a fronte di un disinserimento effettuato dell’utente.
  La temporizzazione è programmabile secondo necessità e varia da:
  00:00 (reinserimento non attivo, valore di default) e **42:30** mm:ss
- La colonna **’Avviso acustico reinserimento’** è legata alla possibilità che la centrale emetta un avviso acustico con il cicalino delle tastiere un certo tempo prima del reinserimento. La temporizzazione è legata al tempo di reinserimento con una forma del tipo:

Tempo di reinserimento	Avviso acustico di reinserimento
10 secondi	10 secondi prima
20 secondi	11 secondi prima
30 secondi	12 secondi prima
1 minuto	15 secondi prima
fino a	
42 minuti 30 secondi	255 secondi prima

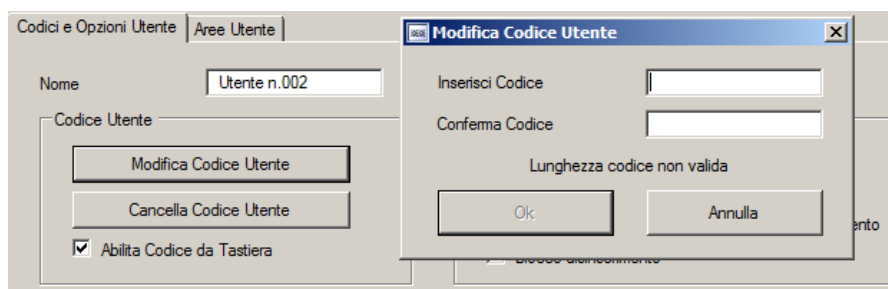
19.2 Descrizione della parte inferiore

19.2.1 Codici Utente

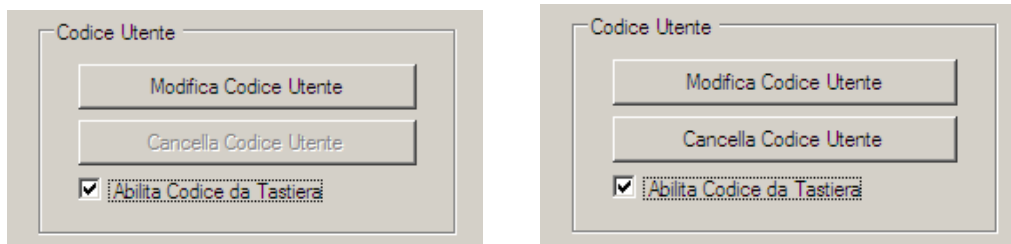
La centrale ha 128 utenti, ciascuno con un suo codice a 6 cifre.

Default: solo l’utente n°1 è attivo con il codice di login in tastiera **111111**.

L’installatore può modificare il codice ma questo è mascherato da asterischi.
Se si inseriscono meno di 4 cifre viene dato un messaggio di ’Lunghezza codice non valida’.
Se si digita un codice uguale a quello di un altro utente non viene dato nessun messaggio di errore.
Con il tasto ’**Cancella Codice Utente**’ si cancella il codice in memoria.

La selezione ’**Abilita Codice da Tastiera**’ serve per attribuire o meno il codice all’utente senza cancellarlo dalla memoria.

Nota: solo il primo utente è abilitato all’accesso in tastiera per inserire/disinserire ed accedere ai menu riservati alla manutenzione.

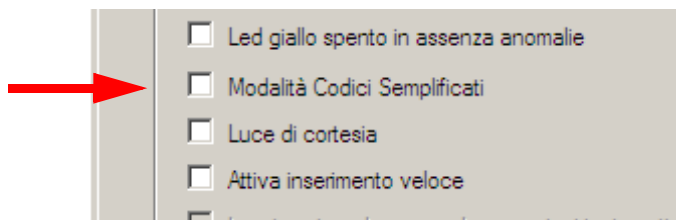
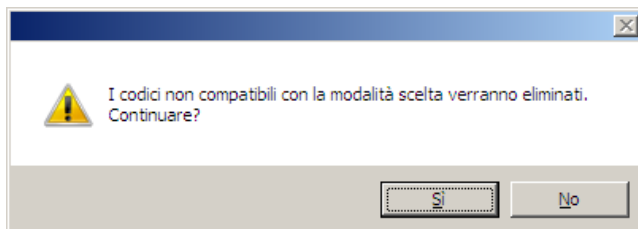
19.2.2 Cancellazione Codici

Il pulsante ’Cancella Codice Utente’ azzera il codice corrispondente in memoria.
Se non è memorizzato il telecomando o la chiave di prossimità corrispondenti all'utente selezionato, il pulsante ’Cancella Codice Utente’ sarà disabilitato e visualizzato in grigio, lo stesso accadrà per l'opzione 'Abilita Codice Appreso'.

Nota: l’utente dotato di piccola manutenzione può cambiarsi il codice, la variazione genera un evento che può essere gestito dalla centrale (evento 123), viene registrato nell’archivio storico della centrale con:
Cambio Codice Utente

19.2.3 Codici Utente Semplificati

Il firmware della centrale consente anche la procedura di utilizzo di codici di comando semplificati, con ciò, l’utente finale è facilitato nelle operazioni di comando, non richiedendo più il login utente ma solo la digitazione del codice personale che può essere programmato dall’installatore con un numero di cifre che varia da un minimo di **4** ad un massimo di **6**.
L’attivazione della procedura di codici semplificati è **globale per tutti gli utenti** ed il passaggio ad essa cancella tutti i codici utente che generano conflitto, sono abilitati inizialmente solo gli utenti da 1 a 7 con l’utente 9 e l’utente 0. In ogni caso si dovrà procedere ad una opportuna impostazione del codice personale per ogni utente.

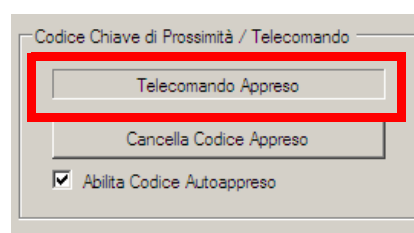
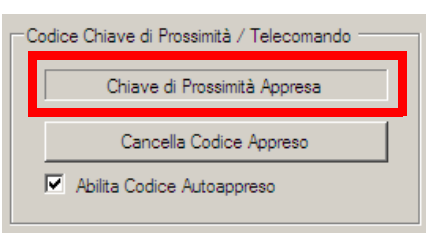
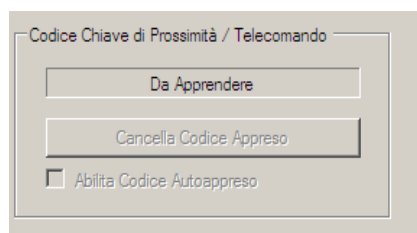
Attenzione: la scelta dell'introduzione dei codici semplificata e l'utilizzo di un codice con meno di 5 cifre fa scendere di livello IMQ la centrale. Con codici da 4 cifre (1000 si va al Livello 2).

La procedura per l’utilizzo dei ’**Codici Semplificati**’ è attivabile dalla finestra delle opzioni .

Attivando la procedura viene visualizzato il seguente avviso:

La procedura di utilizzo di codici semplificati viene utilizzata anche per l'accesso dell'utente alle operazioni teleinterrogazione e di telecontrollo in fonia e via SMS.

19.2.4 Codice Telecomando o Chiave di Prossimità

Un codice appreso può essere telecomando o chiave di prossimità M4.
Nella parte superiore della pagina utenti vi è la visualizzazione di insieme di tutti gli utenti con i dispositivi di comando associati.

	Nome	Abilita Codice da Tastiera	Piccola Manutenzione	Non inviare SMS	Max Sicurezza	Modo	Codice Chiave di Prossimità / Telecomando	Controllo Varco	Tempo reinserimento	Avviso acustico reinserimento
001	Utente n.001	☑	☑	☐	☑	Speciale	Chiave di Prossimità Appresa	☐	00:00	Reinserimento non at...
002	Utente n.002	☑	☑	☐	☑	Speciale	Chiave di Prossimità Appresa	☐	00:00	Reinserimento non at...
003	Utente n.003	☑	☑	☐	☑	Speciale	Telecomando Appreso	☐	00:00	Reinserimento non at...
004	Utente n.004	☑	☑	☐	☑	Speciale	Da Apprendere	☐	00:00	Reinserimento non at...
005	Utente n.005	☑	☑	☐	☑	Speciale	Da Apprendere	☐	00:00	Reinserimento non at...

Nella parte inferiore sono visibili i dettagli per la chiave Proxi e per il telecomando.

Il tasto 'Cancella codice Appreso' cancella il codice in memoria.
Solo con dispositivo correttamente autoappreso può essere abilitato per l'uso con la voce di selezione sottostante '**Abilita codice Autoappreso**'.

Nota: il telecomando può essere autoappreso solo se è collegata la testa radio HALLEY.
Un eventuale telecomando memorizzato in un RIVER RF dovrà essere tassativamente associato ad un ingresso con funzioni 'CHIAVE' e '24H'.

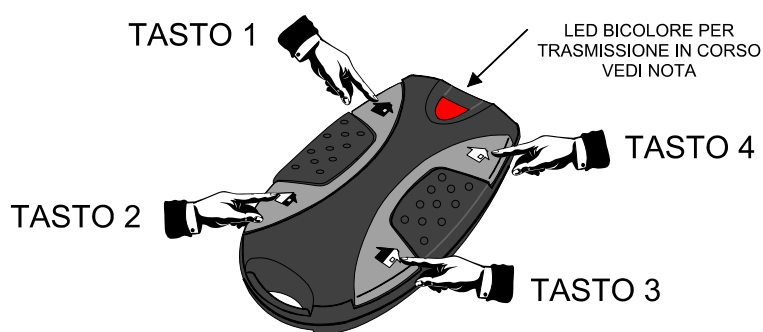
Nota: il codice chiave/telecomando già memorizzato per un singolo utente , viene cancellato se si inserisce il codice di una tessera per l'uso nel sistema di controllo accessi collegato con la centrale. Il codice chiave/telecomando viene sostituito da 'Tessera' accedendo in tastiera con il codice Manutentore nel menu MANUTENZIONE APPR. TELEC. PROXI. dopo una corretta scrittura del setup.

Nota: il codice chiave può essere autoappreso solo dal lettore della tastiera utilizzata per la procedura o da un eventuale inseritore I66 o I7 ad essa collegato se questo è previsto. Per questa fase non può essere utilizzato il lettore di un'altra tastiera, punto chiave ETR/ZENITH o inseritore indirizzato I8.

19.2.5 Operatività del telecomando

Il telecomando memorizzato consentirà un'operatività legata alle impostazioni programmate per lo specifico utente al quale è stato associato. Consente quindi di comandare la centrale in maniera più flessibile. I quattro tasti del telecomando, ad esempio il mod. ATLANTE4 assumono i seguenti significati in base all'esempio di programmazione descritto a lato:

Tasto 1 = Inserimento di tutti i settori permessi all'utente.

Tasto 4 = Disinserimento dei settori.

Tasto 2 = Inserimento dei settori proposti all'utente.

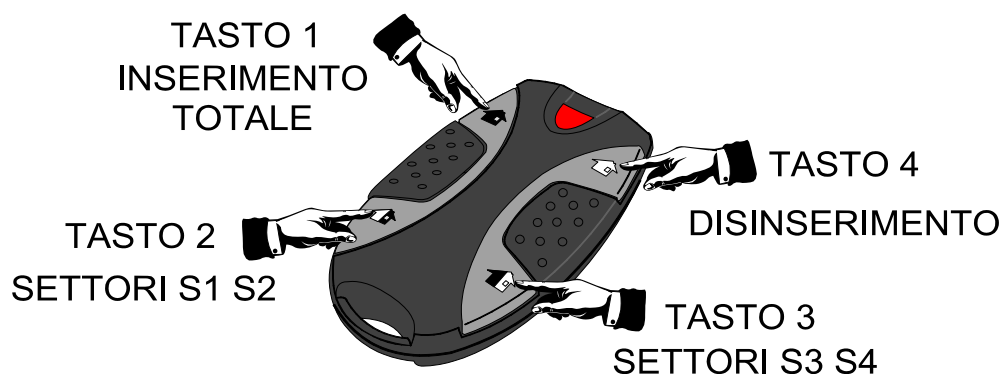
Tasto 3 = Inserimento dei soli settori permessi all'utente esclusi i settori proposti.

Esempio utente:

	Nome	Abilita Codice da Tastiera	Piccola Manutenzione	Non inviare SMS	Max Sicurezza	Modo	Codice Chiave di Prossimità / Telecomando	Controllo Varco	Tempo reinserimento	Avvis acusti reinserim
001	Utente n.[illegible]	☑	☑	☐	☐	Speciale	Chiave di Prossimità Appresa	☐	00:00	Reinserime
002	Utente n.[illegible]2	☑	☑	☐	☑	Speciale	Chiave di Prossimità Appresa	☐	00:00	Reinserime
003	Utente n.003	☑	☑	☐	☑	Speciale	Telecomando Appreso	☐	00:00	Reinserime
004	Utente n.004	☑	☑	☐	☑	Speciale	Da Apprendere	☐	00:00	Reinserime

Aree settori associati:

	Nome Utente	Area N° 1 Permessi	Area N° 1 Proposti	Area N° 2 Permessi	Area N° 2 Proposti	Area N° 3 Permessi	Area N° 3 Proposti	Area N° 4 Permessi	Area N° 4 Proposti	Area N° 5 Permessi	Area N° 5 Proposti	Area N° 6 Permessi	Area N° Proposti
001	Utente n.001	1 2 3 4	1 2 3 4	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
002	Utente n.002	1 2 3 4	1 2 3 4	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
003	Utente n.003	1 2 3 4	1 2 _ _	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
004	Utente n.004	1 2 3 4	1 [illegible]	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Operatività risultante:

Nota: l'operatività con il telecomando non consente l'inserimento in modalità 'Massima Sicurezza'.

Nota: il telecomando appreso come ingresso su un concentratore RIVER RF avrà solo la prossibilità di inserimento con i tasti 1, 2 e 3 e disinserimento con il tasto 4 delle aree / settori ad esso associati
Il tempo di reazione della centrale sarà più lungo rispetto a quanto avviene con un telecomando appreso come utente reale tramite testa radio HALLEY.

Nota: non è gestito il telecomando mod. ATLANTE4PLUS.

19.2.6 Modo

In questa colonna è possibile attribuire all'utente una modalità di comando della centrale tra quelle disponibili: **Euro - Speciale**.

Modalità EURO: Tipologia di inserimento dei gruppi associati al codice utente con possibilità di scelta dei gruppi da tenere disinseriti, entro 3s dal comando impartito; in fase di disinserimento il comando attiva un tempo di 5s per la scelta dei gruppi da disinserire di cui si possiede il permesso al comando.
I gruppi disinseriti si riferiscono al corrispondente al tasto S1, S2, S3, S4 spento.
In caso di mancata scelta, il comando viene ignorato.
Il comando di tipo EURO è fruibile solo da accesso in tastiera.

Modalità SPECIALE: Inserimento dei gruppi associati al codice utente con possibilità di scelta dei gruppi da tenere disinseriti, entro 3s dal comando impartito; in fase di disinserimento il comando viene eseguito solo sui gruppi con permesso abilitato.
I gruppi disinseriti si riferiscono al corrispondente al tasto S1, S2, S3, S4 spento.
Default: modalità Speciale.
Nota: nelle due modalità vengono mantenute le impostazioni definite nelle 'Opzioni Utente'

Colonna Controllo Varco, quando è selezionato disabilita il modo Euro e Speciale e l'opzione 'Massima Sicurezza'. Il modo Transito non selezionato abilita Euro e Special e l'opzione 'Massima Sicurezza'.

19.2.7 Opzioni utente

Finestra riassuntiva con possibilità di scelta delle opzioni consentite all'utente come mostrato anche nelle rispettive colonne nella parte superiore della pagina.

Piccola manutenzione: indica se l'utente è stato abilitato o meno alla piccola manutenzione, tra le possibilità sono da segnalare, l'esclusione degli ingressi, l'inserimento forzato, il test impianto, ecc..

Max. sicurezza: indica la possibilità (attributo) fornita all'utente di utilizzare questa tipologia di inserimento/disinserimento, quando l'impianto o l'area è inserita in modalità 'Massima sicurezza' non potrà essere disinserita da un utente non provvisto di questo attributo.

Associazione selettiva agli utenti della possibilità di **non inviare SMS a fronte di attività di inserimento / disinserimento** quando non è necessario. Questa possibilità può essere gestita in modo gerarchico.

Blocco disinserimento indica la possibilità di impedire il comando di disinserimento all'utente selezionato. L'utente potrà sempre inserire l'area o i settori di sua pertinenza.

19.2.8 Codice Tessera

L'area 'Codice tessera' è dedicata all'impostazione dei codici tessera attribuibili agli utenti interessati all'uso di tessere compatibili con i controllers IDTECK.

Selezionando il pulsante '**Inserisci Codice**' il codice digitato nell'apposita finestra verrà automaticamente abilitato everra deselezionato ogni altro dispositivo di comando autoappreso (chiave di prossimità o Telecomando) associato all'utente.
La deselezione dell'opzione '**Abilita codice**' ovviamente disabiliterà il codice tessera. Per cancellare invece un codice precedentemente inserito e sufficiente cliccare su '**Elimina Codice**'.
Nota: non è possibile attribuire ad un singolo utente una tessera del controllo accessi ed una chiave Proxi o telecomando e viceversa. Non è possibile attribuire ad un altro utente un codice tessera già memorizzato.
L'attribuzione dei 'Controller IDTECK' e dei loro parametri operativi è descritta in una sezione della pagina '**Periferiche**' descritta nel corrispondente capitolo.

19.3 Aree utente

Per la notevole quantità di informazioni relative alle aree associabili ai vari utenti, la sezione corrispondente visualizza una pagina diversa dalla precedente.

La parte superiore è utilizzabile per la modifica dei parametri relativi agli utenti. Per Default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno al primo utente.
La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

19.3.1 Settori Permessi e Settori Proposti

Questa sezione consente di specificare quali settori avrà il permesso di inserire/disinserire l'utente selezionato.

	NomeUtente	Area N° 1 Permessi	Area N° 1 Proposti	Area N° 2 Permessi	Area N° 2 Proposti	Area N° 3 Permessi	Area N° 3 Proposti	Area N° 4 Permessi	Area N° 4 Proposti	Area N Perme
001	Carlo Rossi	1 2 3 4	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
002	Utente n.002	1 2 3 4	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _

Le associazioni ingressi-aree/settori sono definibili nella finestra '**Ingressi**' / '**Assegna Aree/Settori**'.

	Ingresso	Area1	Area2	Area3	Area4	Area5
001	Ingresso n.001	1 2 3 4	_ _ _ _	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4	_ _ _ _	_ _ _ _
002	Ingresso n.002	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
003	Ingresso n.003	1 2 3 4				

Se si resettano dei settore permessi, verranno automaticamente resettati anche i corrispondenti settori proposti. Le altre impostazioni di Area sono descritte nel capitolo 'AREE'.

19.4 Utente Giro Ronda

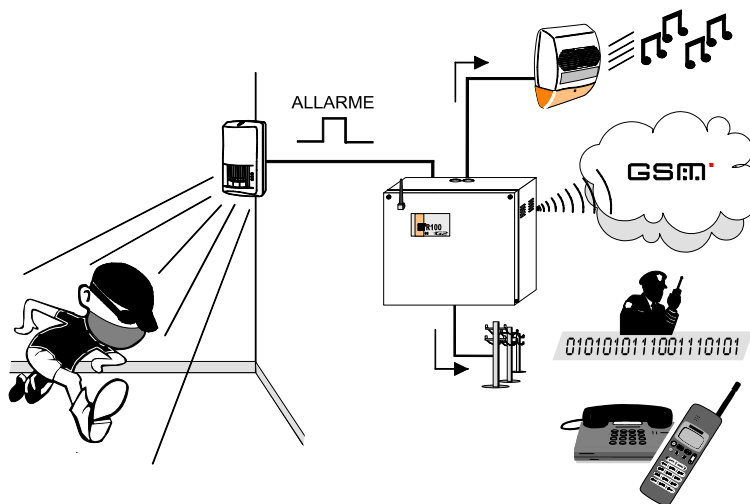
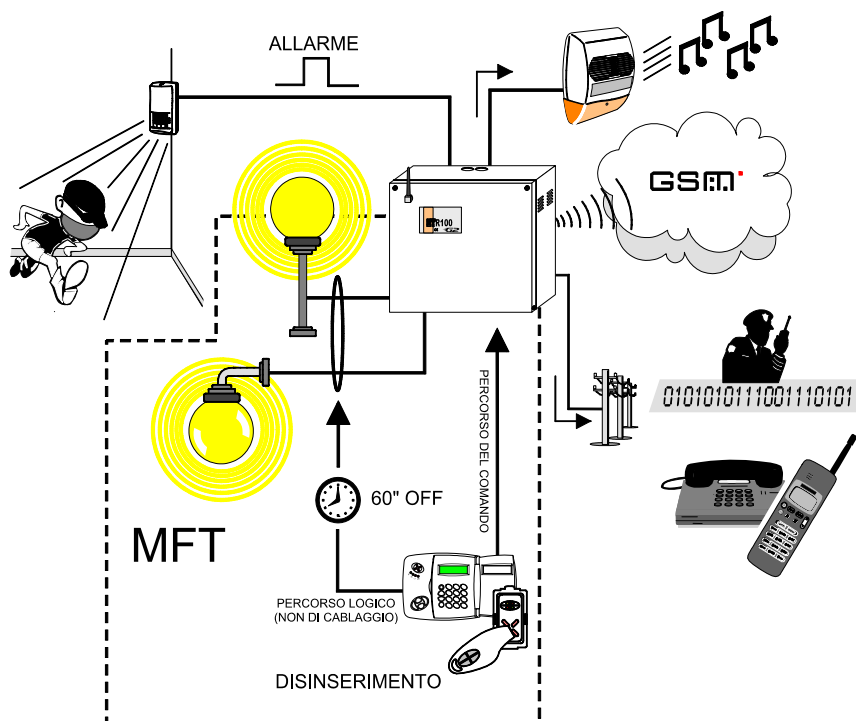
Il pulsante 'Utente Giro Ronda' disattiva tutti i settori permessi e proposti dell'utente che si vuole definire 'Giro Ronda'.

Nella pagina 'Codici e Opzioni Utente' l'utente giro ronda sarà segnalato con una scritta nella finestra indicata e l'unica possibilità di comando sarà l'utilizzo del codice in tastiera, le sue opzioni nella finestra 'Codici Opzioni Utenti' saranno inserimento 'Speciale', no 'Piccola manutenzione, no 'Max. Sicurezza'.

Nota: l'attivazione di un qualunque settore per quell'utente cancellerà l'impostazione del giro ronda e la finestra 'Codici e Opzioni Utente' tornerà come prima dell'impostazione 'Utente Giro Ronda'.

20. MFT MULTI FUNCTION TIMER

20.1 Cos'è un MFT

Le centrali evolute della serie ETR incorporano la funzionalità MFT (acronimo di Multi Functional Timer) per poter elaborare con maggiore efficacia eventi generati internamente oppure in transito per poter ottenere diverse attivazioni di apparati esterni.
Come evento gestito dalla centrale si intende normalmente la sequenza evento/uscita evidenziata nella figura seguente:

Con l'adozione delle potenzialità elaborative MFT è possibile programmare delle opportune uscite per ottenere diversi automatismi altrimenti difficilmente realizzabili anche a livello di integrazione di sistema.
L'esempio seguente indica come, grazie alla programmazione di MFT opportuni, si possa accendere le luci in giardino spegnendole solo dopo un certo tempo dal disinserimento dell'impianto.

La spiegazione delle programmazioni necessarie per realizzare la funzionalità descritta nella figura precedente verrà fornita più avanti dopo la descrizione della teoria dei temporizzatori MFT.

20.2 Generalità dei temporizzatori MFT

La pagina 'MFT' viene visualizzata cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

Contiene tutti i parametri per programmare le modalità, le tempistiche e le associazioni necessarie al funzionamento automatico richiesto dall'applicazione richiesta.

Default: sono impostati gli eventi corrispondenti al default delle uscite.

Ingressi | Aree | Uscite | Utenti | MFT | Periferiche | Opzioni | Giro Ronda | Progr. Orario | Comb. Telefonico | Storico eventi | Stato

	Nome
01	Rele'Aggressione
02	Rele' Incendio
03	Rele'Mancan.Rete
04	Rele'Anomal.Batt
05	Rele' Ins. S1 A1
06	Rele' Ins. S2 A1
07	Rele' Ins. S3 A1
08	Rele' Ins. S4 A1
09	Rele'Intr. Area1
10	Rele'Intr. Area2
11	Rele'Intr. Area3
12	Rele'Intr. Area4
13	Rele'Intr. Area5
14	Rele'Intr. Area6
15	Rele'Intr. Area7
16	Rele'Intr. Area8
17	MultiFunTim n.17
18	MultiFunTim n.18
19	MultiFunTim n.19
20	MultiFunTim n.20
21	MultiFunTim n.21
22	MultiFunTim n.22
23	MultiFunTim n.23
24	MultiFunTim n.24
25	MultiFunTim n.25
26	MultiFunTim n.26
27	MultiFunTim n.27
28	MultiFunTim n.28
29	MultiFunTim n.29
30	MultiFunTim n.30
31	MultiFunTim n.31
32	MultiFunTim n.32

SET

N°	Segnalazione

RESET

N°	Segnalazione

CLOCK

N°	Segnalazione
34	Allarme Aggressione
48	Allarme Coercizione

Uscite Associate

N°	Informazioni
1	Uscita N° 1

	Segnalazione
1	Inizio Allarme Ingresso 1
2	Inizio Allarme Ingresso 2
3	Inizio Allarme Ingresso 3
4	Inizio Allarme Ingresso 4
5	Inizio Allarme Ingresso 5
6	Inizio Allarme Ingresso 6
7	Inizio Allarme Ingresso 7
8	Inizio Allarme Ingresso 8
9	Inizio Allarme Ingresso 9
10	Inizio Allarme Ingresso 10
11	Inizio Allarme Ingresso 11
12	Inizio Allarme Ingresso 12
13	Inizio Allarme Ingresso 13
14	Inizio Allarme Ingresso 14
15	Inizio Allarme Ingresso 15
16	Inizio Allarme Ingresso 16
17	Inizio Allarme Ingresso 17
18	Inizio Allarme Ingresso 18
19	Inizio Allarme Ingresso 19
20	Inizio Allarme Ingresso 20
21	Inizio Allarme Ingresso 21
22	Inizio Allarme Ingresso 22
23	Inizio Allarme Ingresso 23
24	Inizio Allarme Ingresso 24

Opzioni Clock

- ON → OFF / OFF → ON — TOGGLE (Cambia lo stato dell'uscita)
- NRT Impulso Positivo (Timer Non Ricaricabile)
- RT Impulso Positivo (Timer Ricaricabile)
- NRT Impulso Negativo (Timer Non Ricaricabile)
- RT Impulso Negativo (Timer Ricaricabile)
- 10 Timer (sec)

Nella colonna di sinistra è rappresentata una lista con i 32 MFT programmabili della centrale, nella colonna di destra sono elencate tutte le segnalazioni, in basso a destra è posizionato il gruppo delle opzioni di clock (TOGGLE, SET; RESET) da assegnare a ciascun MFT in base all'evento desiderato.
La parte centrale della pagina contiene le quattro finestre riassuntive delle operazioni impostate per ogni MFT per poterle esaminare con maggiore chiarezza.
Per default, all'apertura della finestra è selezionato il primo MFT programmabile ed i dati presenti nel parte restante della pagina corrispondono alle associazioni corrispondenti.

20.2.1 Selezione di un MFT

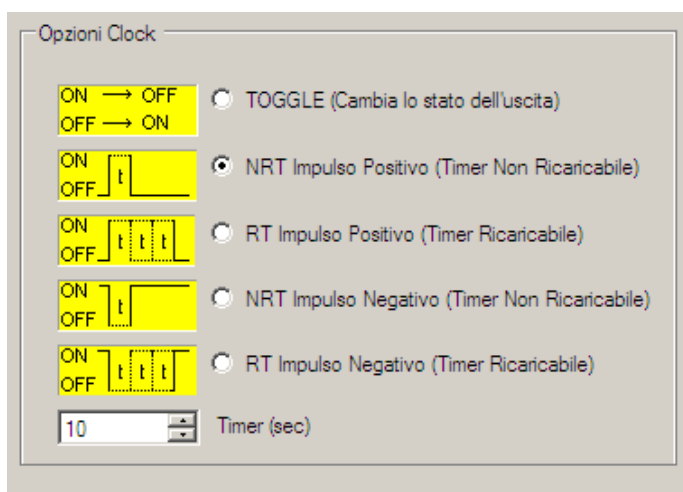
Ogni segnalazione può essere assegnata ai 32 MFT che possono comandare le uscite programmabili. Il timer MFT viene selezionato come segue:

Tutti i valori del pannello inferiore sono relativi al timer MFT selezionato.
Ogni volta che si seleziona un MFT le prime 32 segnalazioni della lista verranno aggiornate secondo la tabella seguente, ciò dipende dal modello di centrale in uso:

MFT1 =
Inizio Allarme Ingresso 1 -> Inizio Allarme Ingresso 32
MFT2 =
Inizio Allarme Ingresso 17 -> Inizio Allarme Ingresso 48
MFT3 =
Inizio Allarme Ingresso 33 -> Inizio Allarme Ingresso 64
MFT4 =
Inizio Allarme Ingresso 49 -> Inizio Allarme Ingresso 80
....
MFT31 =
Inizio Allarme Ingresso 481 -> Inizio Allarme Ingresso 512
MFT32 =
Inizio Allarme Ingresso 497 -> Inizio Allarme Ingresso 16

Nota: tutte le segnalazioni di inizio allarme ingresso xxx sono operative se l'evento generato è: Allarme intrusione, Apertura, Chiusura, Allarme violazione perimetrale, Guasto, Tecnologico x, Allarme uscita di sicurezza.

Nota: sono state introdotte nella sezione del combinatore e di MFT le segnalazioni di Esclusione (e Disabilitazione) Ingresso e Fine Esclusione (e Disabilitazione) Ingresso per programmare delle trasmissioni con il combinatore o azionamenti di uscite a fronte di esclusioni eseguite da un utente.
Non sono utilizzabili per eventuali autoesclusioni.

Per favorire la comprensione dei meccanismi dei temporizzatori MFT la parte inferiore della finestra, nella sezione 'Opzioni di Clock' riporta dei disegni esplicativi visualizzanti l'andamento dell'uscita interessata al MFT in rapporto al tempo.

I grafici su sfondo giallo spiegano graficamente le funzionalità degli MFT con funzione Clock, le corrispondenze sono:

- **TOGGLE** in pratica il funzionamento passo-passo (a fronte dell'evento programmato si attiva l'uscita, al riaccadere dello stesso evento l'uscita si disattiva).
- **TIMER NRT** positivo, l'evento attiva l'uscita per il tempo impostato senza possibilità di ricarica a fronte di altri eventi generati successivamente; il funzionamento è simile al temporizzatore di allarme generale, se è programmato a 2 minuti, le sirene suoneranno per 2 minuti a fronte del primo evento indipendentemente da altri eventuali eventi di allarme che dovessero accadere in questo lasso di tempo.
- **TIMER RT** positivo, l'evento attiva l'uscita per il tempo impostato se nel frattempo accadessero altri eventi il temporizzatore viene riattivato (si ricarica) e riprende fino al termine della temporizzazione impostata.
- **TIMER NRT** negativo, l'evento disattiva l'uscita per il tempo impostato, deve essere inteso come l'inverso del TIMER NRT positivo. Una uscita a relè comandata da TIMER NRT è caratterizzata dal relè normalmente eccitato che quando avviene l'evento si diseccita. Questo particolare funzionamento, definito anche a logica attiva, viene usato per comandare le sirene; in caso di mancanza di alimentazione i relè cadono e le sirene suonano.
- **TIMER RT** negativo, l'evento disattiva l'uscita per il tempo impostato, deve essere inteso come l'inverso del TIMER RT positivo. Una uscita a relè comandata da TIMER RT è caratterizzata dal relè normalmente eccitato che quando avviene l'evento si diseccita. Questo particolare funzionamento, definito anche a logica attiva, viene usato per comandare le sirene; in caso di mancanza di alimentazione i relè cadono e le sirene suonano.

Nella parte centrale della pagina sono visibili altre due aree corrispondenti a:

- **SET** ossia *attivazione dell'uscita* (il relè si eccita).
- **RESET** ossia *disattivazione dell'uscita* il (relè si diseccita).

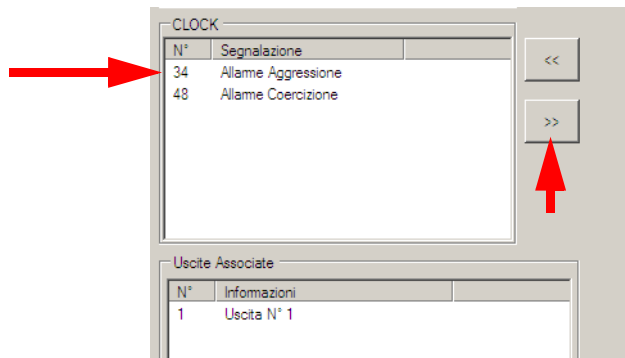
Nota: al fine di garantire la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA, deve essere abilitato il parametro CLOCK nella funzione MFT per comandare dei dispositivi di allarme tipo sirene tramite le uscite SEGNALI1 e SEGNALI2 .

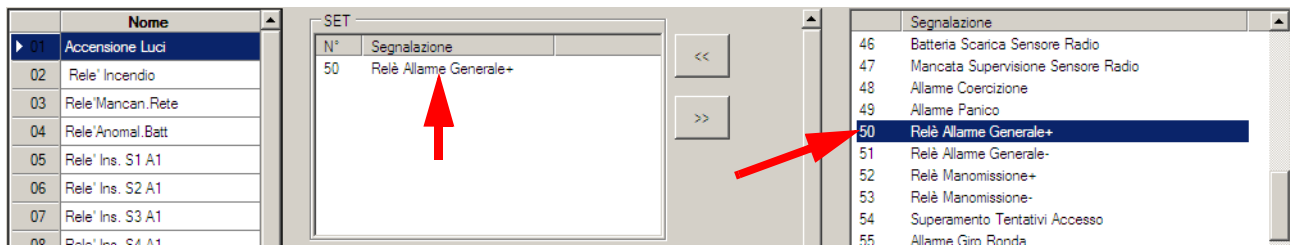
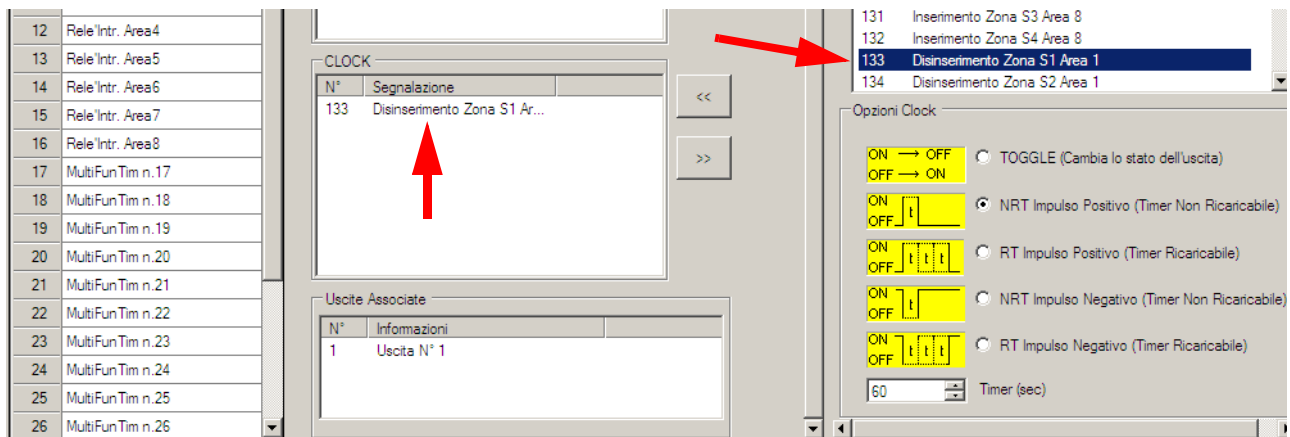
20.2.2 Esempio di applicazione con MFT

Nelle figure nel capitolo "Cos'è un MFT" a pag. 68 si è ipotizzata una funzionalità di accensione luci a fronte di un allarme e spegnimanto delle stesse dopo 60' dal disinserimento dell'impianto.
Per ottenere ciò si deve eseguire la seguete programmazione:

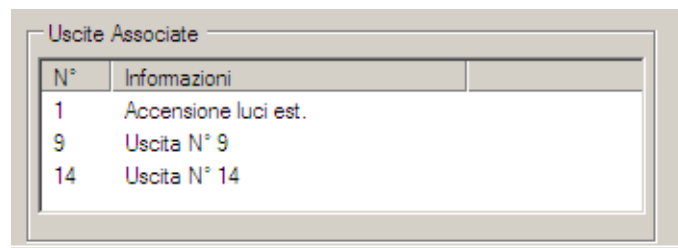
- **Aprire la finestra degli MFT cliccando sull'icona corrispondente** MFT **.**
- **Il primo MFT è programmato di base come Relè per allarme aggressione:**

- **Procedere al cambio del nome associato, da Relè Aggressione in Acc.Luci cliccando sul vecchio nome:**

- **E' necessario ora ripulire tutti i settaggi presenti dalla configurazione di fabbrica eliminando le selezioni che appaiono nella finestra di Clock, nel dettaglio si seleziona la segnalazione che interessa (si evidenzia in negativo) e si clicca sul tasto con le doppie frecce a destra:**

- **Ora è necessario riconfigurare il temporizzatore MFT per gli eventi che sono necessari per il funzionamento richiesto:**

SET in caso di Relè allarme generale.

CLOCK in caso di disinserimento.

L'informazione riassuntiva delle uscite impegnate in questo automatismo è la seguente:

Uscite Associate

N°	Informazioni
1	Accensione luci est.
9	Uscita N° 9
14	Uscita N° 14

A questo punto non resta che associare il MFT alle uscite che interessano e che dovranno essere interfacciate con il sistema di accensione luci mediate appositi relè con potenza adeguata al carico da comandare. Nell'esempio si ipotizza l'assegnazione delle uscite 1 - 9 - 14, volendo sarà possibile associare un MFT fino ad un massimo di 512.

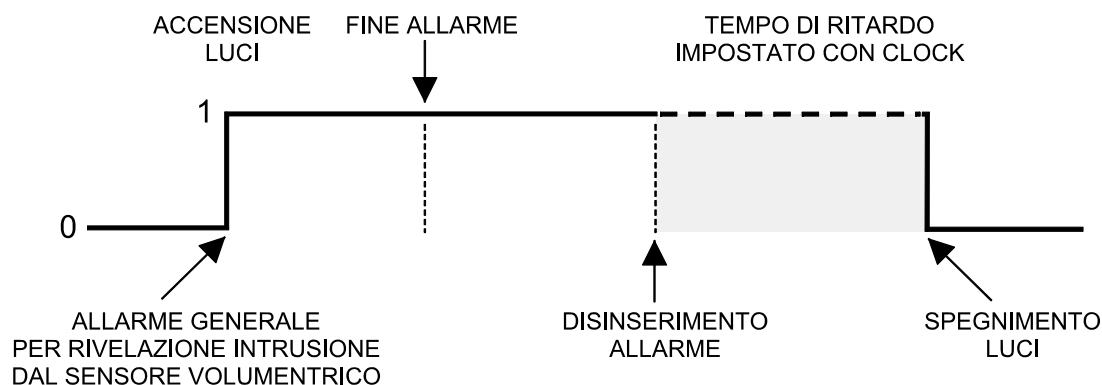
	Informazioni	Ingresso	MFT/Tecnologico/Simulazione Presenza	Replica Ingresso Su Uscita a Centrale Inserita	Replica Ingresso Su Uscita a Centrale Disinserita
001	Accensione luci est.	Ingresso n.001	1) Accensione Luci	☐	☐
[illegible]	[illegible]	[illegible] n.002	[illegible]	☐	☐
006	Uscita N° 6	Ingresso n.006	6) Rele' Ins. S2 A1	☐	☐
007	Uscita N° 7	Ingresso n.007	7) Rele' Ins. S3 A1	☐	☐
[illegible]	[illegible]	[illegible] n.008	[illegible]	☐	☐
009	Uscita N° 9	Ingresso n.009	1) Accensione Luci	☐	☐
[illegible]	[illegible]	[illegible] n.010	[illegible]	☐	☐
012	Uscita N° 12	Ingresso n.012	12) Rele'Intr. Area4	☐	☐
[illegible]	[illegible]	[illegible] n.013	13) Rele'Intr. Area5	☐	☐
014	Uscita N° 14	Ingresso n.014	1) Accensione Luci	☐	☐
[illegible]	[illegible]	[illegible] n.015		☐	☐
016	Uscita N° 16	Ingresso n.016		☐	☐
017	Uscita N° 17	Ingresso n.017		☐	☐
018	Uscita N° 18	Ingresso n.018		☐	☐
019	Uscita N° 19	Ingresso n.019		☐	☐
020	Uscita N° 20	Ingresso n.020		☐	☐
021	Uscita N° 21	Ingresso n.021		☐	☐
022	Uscita N° 22	Ingresso n.022		☐	☐

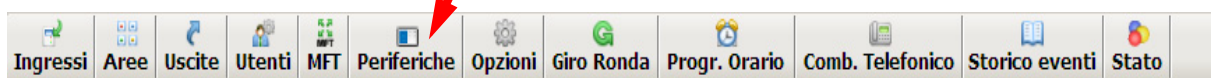
1) Accensione Luci
2) Rele' Incendio
3) Rele'Mancan.Rete
4) Rele'Anomal.Batt
5) Rele' Ins. S1 A1
6) Rele' Ins. S2 A1
7) Rele' Ins. S3 A1
8) Rele' Ins. S4 A1
9) Rele'Intr. Area1
10) Rele'Intr. Area2
11) Rele'Intr. Area3
12) Rele'Intr. Area4
13) Rele'Intr. Area5
14) Rele'Intr. Area6
15) Rele'Intr. Area7
16) Rele'Intr. Area8
17) MultiFunTim n.17
18) MultiFunTim n.18
19) MultiFunTim n.19
20) MultiFunTim n.20
21) MultiFunTim n.21
22) MultiFunTim n.22
23) MultiFunTim n.23
24) MultiFunTim n.24
25) MultiFunTim n.25
26) MultiFunTim n.26
27) MultiFunTim n.27
28) MultiFunTim n.28
29) MultiFunTim n.29
30) MultiFunTim n.30

Assegna uscite

Solo segnalazioni di varco per le uscite:

Il diagramma finale del funzionamento richiesto è il seguente (0=relè diseccitato, 1= relè eccitato).

info@elmospa.com
elmospa.com

21. PERIFERICHE

La pagina 'Periferiche' viene visualizzata cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

Contiene tutti i parametri per programmare le modalità operative delle Tastiere - Organi di comando, i dispositivi di uscita via radio come gli Attuatori e le Sirene ed i controllers iDTeck compatibili.
La pagina è divisa in due parti, superiore riassuntiva e inferiore piu tecnica, cambia però la visualizzazione in base alla selezione delle aree di programmazione, Tastiere, Attuatori, Sirene, iDTeck, Alimentatori indirizzati.

21.1 Tastiere

Gli organi di comando utilizzabili con la centrale sono: tastiere modd. **Nirva**, **MIDAS**, **Tattilo**, punto di comando da incasso mod. **ETR-Zenith**, inseritore indirizzato con lettura di chiavi di prossimità e parzializzazione dei settori mod. **IZENITH,** inseritore indirizzato con lettura di chiavi di prossimità mod. **I8,** modulo di controllo varco mod. **ETR-Varco**.

Nota: le tastiere MIDAS e Tattilo sono viste dalla centrale come una tastiera NIRVA ma sono prive dell'inseritore esterno.

La parte superiore della pagina è descrittiva ma con possibilità di editazione, contiene tre colonne con il tipo di dispositivo di comando, il suo indirizzo e l'ingresso associato alla funzione varco.

Default: è definita come tastiera il mod. Nirva/Midas/Tattilo con indirizzo 1.

Per ognuno dei 16 dispositivi di comando gestibili dalla centrale è possibile selezionare il tipo in base al seguente menu:

Nota: la Virtual Nirva è costituita da un software di simulazione di una tastiera Nirva (mod. VIRTAS) che può essere installato in un PC collegato successivamente con un convertitore con la centrale tramite linea seriale RS485. E' possibile utilizzarla anche come tastiera ufficiale ma per avere degli inseritori di chiave elettronica bisogna utilizzare almeno un I8.

21.1.1 Assegnazione di un indirizzo

La sequenza corretta delle operazioni da compiere è la seguente:

1. Selezionare sulla lista la riga corrispondente alla tastiera da programmare
2. Selezionare un tipo, se si sceglie tipo 'Nessuna' tastiera, verrà disabilitata la lista degli indirizzi disponibili per quella tastiera.
3. Una volta selezionato il tipo, l'indirizzo viene automaticamente impostato al primo disponibile per la tastiera scelta e verranno aggiornate la stringa 'Indirizzo Assegnato' e la lista del pannello superiore. Se si desidera un indirizzo differente, cambiare la selezione dell'elenco indirizzi disponibili.

L'indirizzo va sempre da 1 a 255 ma deve essere diverso per tastiere dello stesso tipo (ad esempio per due Nirva) ma può essere uguale per organi di comando appartenenti a tipi differenti: ciò significa che esiste un insieme di indirizzi per ogni tipo di organo di comando (Nirva, ETR-ZENIT, IZENITH, I8, ETR-VARCO).

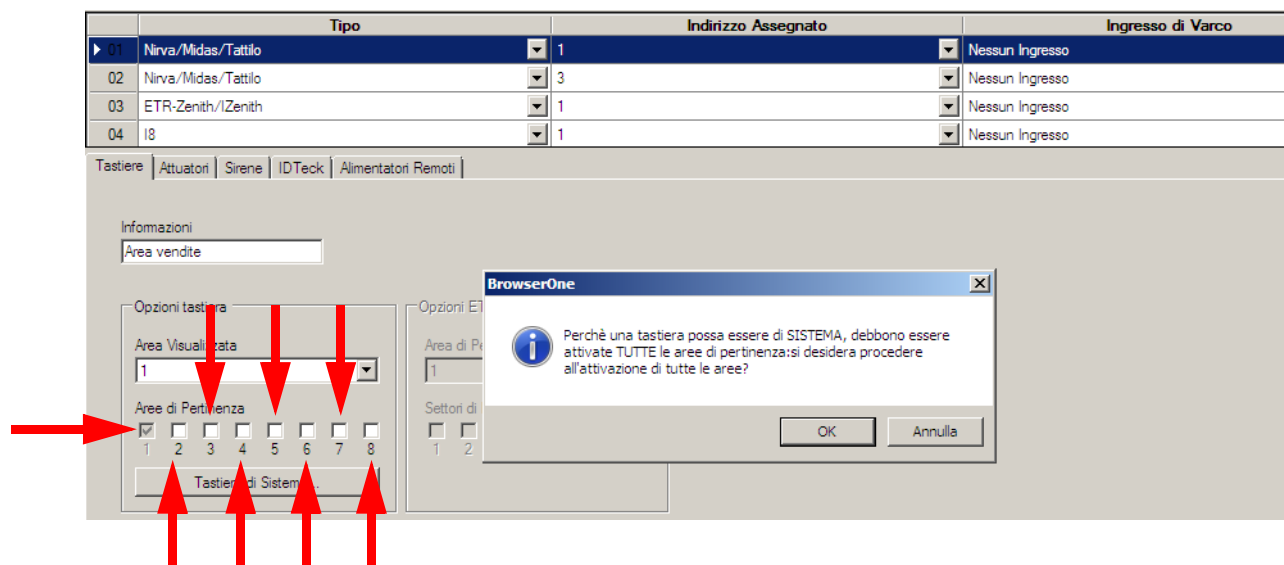
Quando viene assegnato un indirizzo ad una tastiera, questo indirizzo viene automaticamente cancellato dalla lista degli indirizzi disponibili. Poiché dunque la lista degli indirizzi disponibili viene continuamente aggiornata ogni volta che si seleziona un indirizzo, la selezione si posizionerà automaticamente sul primo elemento.

21.1.2 Informazioni ausiliarie

Per ogni organo di comando è possibile associare una indicazione riguardante la sua ubicazione, questo per favorire il manutentore nelle operazioni di controllo o assistenza. L'informazione sarà memorizzata nel modulo ma non nella centrale.

21.1.3 Aree di Pertinenza, Area Visualizzata e Tastiera di Sistema

La lista delle possibili aree da visualizzare viene aggiornata in base all'impostazione delle aree di pertinenza. Non è possibile cancellare tutte le aree di pertinenza (questa operazione infatti verrà impedita), deve essercene sempre almeno una impostata.
Per default la lista contiene solo l'area 1 perché per default solamente l'area 1 è programmata di pertinenza.

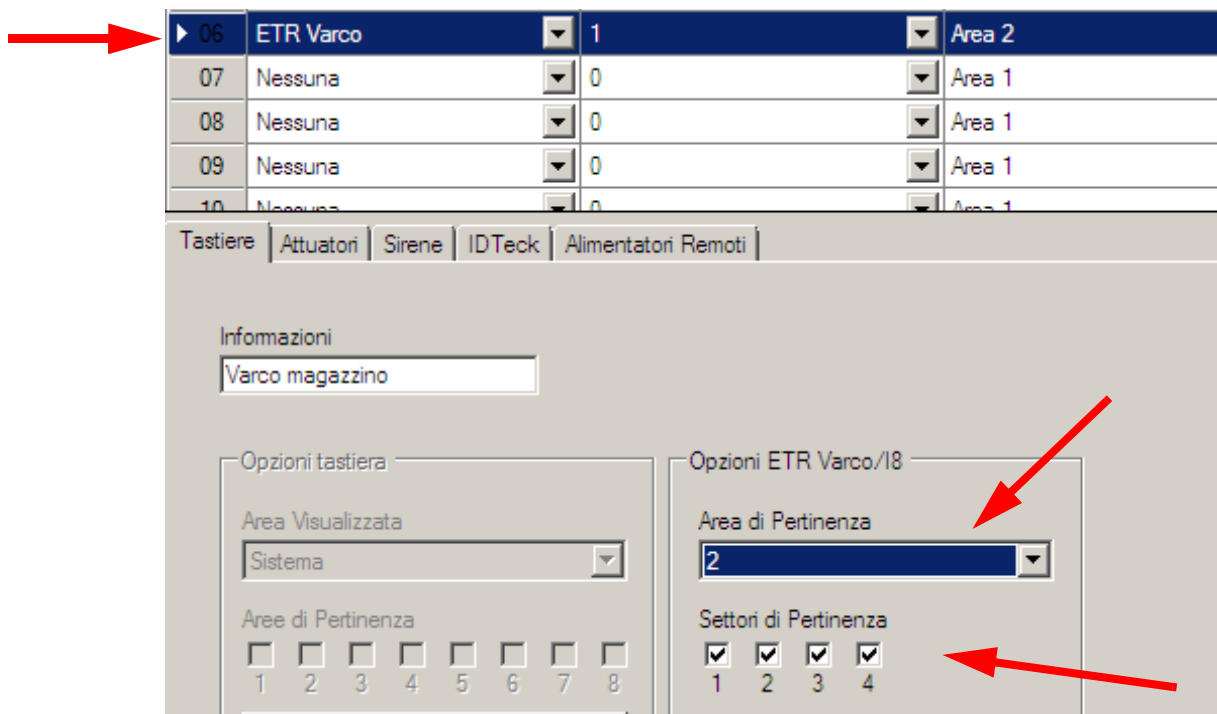
Per definire che una tastiera sia di '**Sistema**' è necessario premere sul tasto indicato dalla freccia, in questo caso apparirà la seguente segnalazione:

Cliccando su 'OK' tutte le aree di pertinenza saranno selezionate, verra mantenuta l'area di visualizzazione esistente.

ATTENZIONE: non utilizzare una tastiera MIDAS come tastiera di sistema perchè non è dotata di tasti alfanumerici illuminati.

21.1.4 Ingressi di Varco

Se un'area di pertinenza di una tastiera è assegnata ad un ingresso nella pagina 'Aree', quell'ingresso comparirà nell'elenco degli ingressi di varco della pagina 'Organi di Comando'.
Se viceversa un'area della pagina 'Aree' non è assegnata ad un ingresso (tutti e 4 i settori non settati) ma è stata impostata come 'Area Di Pertinenza' nella pagina degli 'Organi di Comando', allora quell'ingresso non potrà essere scelto come ingresso di transito (e non comparirà nell'elenco degli ingressi di transito della pagina 'Organi di Comando').
Per un esempio vedi il capitolo “VARCO” a pag. 95 (Aree - Ingresso di Varco).

21.1.5 ETR-VARCO

Un più sofisticato sistema di controllo per varchi, è rappresentato dall’accessorio opzionale ETR-VARCO; esso è costituito da un modulo elettronico per la gestione dei passaggi di persone attraverso porte o accessi ritenuti sensibili e quindi da tenere sotto stretto controllo.
Una particolare programmazione della centrale consente di gestire l'attività del varco e di registrare nello storico le specifiche azioni svolte dai vari utenti abilitati al transito.
Ogni utente abilitato infatti può accedere al varco in modo diversificato nelle due direzioni, se consentito può effettuare inserimento e disinserimento di aree e settori predisposti.
Il sistema varco può essere realizzato cablando il modulo ed inserendolo in un contenitore adeguato oppure installandolo all’interno del contenitore metallico del concentratore RIVER2 o RIVER3 più prossimo.
La programmazione del codice di identificazione del modulo avviene tramite un selettore interno, ETR-VARCO è visto dalla centrale come una tastiera di comando.

21.2 Attuatori e Sirene

Le aree di programmazione 'Attuatori' (radio) e 'Sirene' (radio) vengono visualizzate cliccando sulla rispettiva etichetta presente nella parte inferiore della pagina. La selezione modifica anche la parte superiore della finestra per offrire le informazioni riassuntive. Contengono, rispettivamente, i parametri relativi agli attuatori e alle sirene. Il pannello superiore è rappresentato da una lista su cui sono elencati/e gli/le attuatori/sirene e le corrispondenti proprietà. Il pannello inferiore contiene la descrizione della/dell' sirena/attuatore di indice dato dalla riga selezionata (prima riga = primo/a attuatore/sirena..).
Per default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno alla/al prima/o sirena/attuatore. Si saprà sempre quale sirena/attuatore è stata/o selezionata/o in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa col il numero della sirena/dell'attuatore. La stringa è aggiornata in tempo reale ogni volta che viene selezionata una nuova riga della lista.

Nota: per la gestione degli attuatori e delle sirene è obbligatoria l'installazione della testa radio HALLEY in posizione strategica rispetto tra le posizioni degli attuatori e delle sirene.
Non è possibile associare più di quattro sirene alla stessa area.

Nota: per default le sirene e gli attuatori sono assegnati ad aree diverse.

21.3 Generazione di un codice

Il codice dovrà essere generato una volta per tutte dal manutentore nell'apposito menu disponibile in tastiera. Sarà successivamente utilizzato per la trasmissione all'attuatore e alla sirena poste in modalità apprendimento del codice.
Normalmente la visualizzazione di pagina con codice non generato è la seguente:
- Attuatori, non è possibile impostare la presenza e nemmeno l'area di pertinenza

	Presenza	Area di Pertinenza
01	☐	Area1
02	☐	Area2
03	☐	Area3
04	☐	Area4
05	☐	Area5

Tastiere | Attuatori | Sirene | IDTeck | Alimentatori Remoti

Attuatore N° 1

- Sirene, non è possibile attribuire un nome identificativo, ad esempio della posizione nel sito, non è possibile impostare la presenza e nemmeno l'area di pertinenza e assegnare un MFT.

	Nome	Presenza	Aree di Pertinenza	Assegnazione MFT
01	Sirena n.001	☐	1_______	Nessuno
02	Sirena n.002	☐	_2______	Nessuno
03	Sirena n.003	☐	__3_____	Nessuno
04	Sirena n.004	☐	___4____	Nessuno
05	Sirena n.005	☐	____5___	Nessuno

Tastiere | Attuatori | Sirene | IDTeck | Alimentatori Remoti

Sirena n.001

Codice Non generato

Se è stato generato il codice dell'attuatore o della sirena selezionati nella lista, nella parte inferiore della finestra sarà visibile la stringa 'Codice Generato', altrimenti la stringa 'Codice Non Generato'.

Attuatori	Sirene
Presenza 01 ☑ Area1 02 ☐ Area2 03 ☐ Area3 04 ☐ Area4 05 ☐ Area5 Tastiere | Attuatori | Sirene | IDTeck | Alimentatori Remoti Attuatore N° 1 Codice generato	Nome | Presenza | Aree di Pert 01 Sirena n.001 ☑ 1_______ 02 Sirena n.002 ☐ _2______ 03 Sirena n.003 ☐ __3_____ 04 Sirena n.004 ☐ ___4____ 05 Sirena n.005 ☐ ____5___ Tastiere | Attuatori | Sirene | IDTeck | Alimentatori Remoti Sirena n.001 Codice generato NOTA: Non è possibile associare più di quattro sirene alla stessa area.

21.4 Presenza

Se è stato generato un codice valido è trasmesso all'attuatore e alla sirena, appaioni selezionati almeno il primo della lista. Se è stato trasmesso il codice anche ad altri attuatori e sirene, operazione selettiva da effettuare in tastiera, sarà possibile attivarne la presenza e selezionare l'area di pertinenza.

- Attuatori:

- Sirene:

Solo per le sirene è anche possibile associare selettivamente uno specifico MFT come nella figura seguente:

Default: nessun MFT associato.

Nota: un attuatore o sirena la cui presenza non è selezionata non saranno comandabili e nemmeno gli attributi associati saranno modificabili.
Possono essere associate fino ad un massimo di 4 sirene per area.

21.5 iDTECK

La centrale consente la gestione degli accessi tramite tessere RF utilizzando controller IDTECK mod. iCON100 e iTDC collegati in linea seriale RS485.
Per l’installazione, la programmazione e l’uso dei dispositivi di controllo accessi si rimanda l’installatore all’apposita documentazione non inclusa nella manualistica della centrale ma fornita nel CD con il software.
La programmazione dei dispositivi è demandata ad una finestra a se stante visualizzata cliccando sulla rispettiva etichetta presente nella parte inferiore della pagina.

	Controller	Ingresso	Presente	Tipo	Abilita Inserimento da lettore esterno	Timer Apertura Porta (min:sec)	Settori di pertinenza Area1	Settori di pertinenza Area2	Settori di pertinenza Area3	Settori di pertinenza Area4	Settori di pertinenza Area5	Settori di pertinenza Area6	Settori di pertinenza Area7	Settor pertine Area
01	Controller 0	Ingresso n.081	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
02	Controller 1	Ingresso n.082	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
03	Controller 2	Ingresso n.083	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
04	Controller 3	Ingresso n.084	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
05	Controller 4	Ingresso n.085	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
06	Controller 5	Ingresso n.086	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
07	Controller 6	Ingresso n.087	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
08	Controller 7	Ingresso n.088	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
09	Controller 8	Ingresso n.089	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
10	Controller 9	Ingresso n.090	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
11	Controller 10	Ingresso n.091	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
12	Controller 11	Ingresso n.092	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
13	Controller 12	Ingresso n.093	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
14	Controller 13	Ingresso n.094	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
15	Controller 14	Ingresso n.095	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
16	Controller 15	Ingresso n.096	☐		☐	00:05	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _

Tastiere | Attuatori | Sirene | IDTeck | Alimentatori Remoti

Controller 0

☑ Consenti a tutte le tessere riconosciute di inserire e disinserire i settori di pertinenza dei controller

Famiglia

iCon100 — Famiglia

Ogni qualvolta si cambi la famiglia di controller, la presenza di tutti i controller verrà resettata. Inoltre i settori di pertinenza, il timer di apertura porta e l'abilitazione dell'inserimanto da lettore esterno verranno riportati al valore di default.
ATTENZIONE: Le versioni iTDC successive alla 3.0 non sono supportate.

21.6 Alimentatori esterni

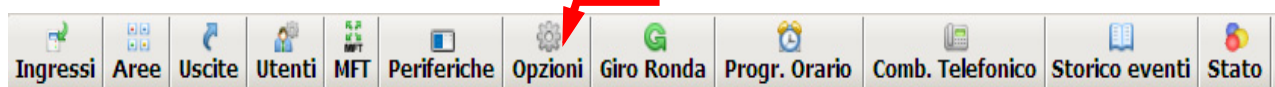
Le centrali ETR100M, ETR100Q serie G2 consentono la piena gestione di otto alimentatori con interfaccia seriale RS485 identificabili nei modelli AL3RS, C10RS e C9RS.
La finestra di gestione consente di associare il singolo alimentatore all'area desiderata associandone anche un nome per una migliore rintracciabilità nell'impianto.

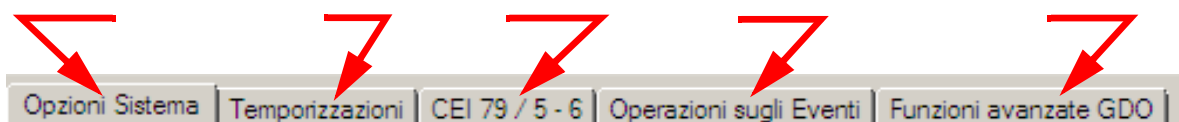
Gli alimentatori possono essere distribuiti nelle due linee seriali delle centrali.
Gli alimentatori sono aggiunti automaticamente in auto-apprendimento.
Sono gestiti per area e attivabili anche le uscite a relè.
Il loro stato operativo è visualizzato anche nella finestra di stato della centrale.

info@elmospa.com
elmospa.com

22. OPZIONI

22.1 Generalità

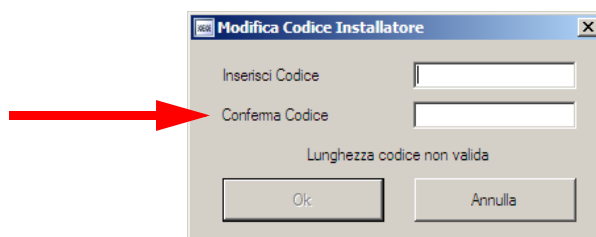
La pagina 'Opzioni' viene visualizzata cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

Essa è suddivisa in 5 sezioni:

Opzioni di Sistema   Temporizzazioni   CEI 79/75-6   Operazioni sugli eventi   **Funzioni avanzate GDO**

22.2 Opzioni di sistema

22.2.1 Messaggio di benvenuto

E' possibile impostare un messaggio che viene riproposto con impianto / area in quiete, possono essere digitati messaggi di lunghezza massima di 16 caratteri.

22.2.2 Codice Installatore

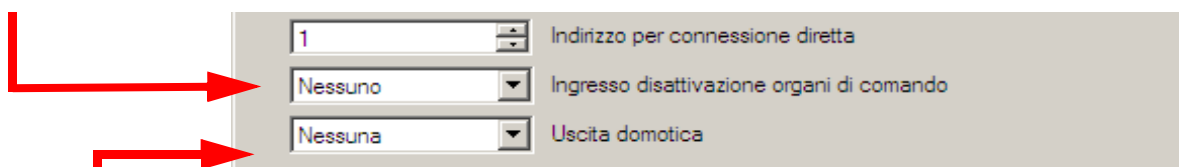
L'installatore può digitare il proprio codice nell'apposita casella 'Codice Installatore'. Il codice deve essere di 6 cifre e non è mai in conflitto con il codice di un utente. Se la digitazione è errata viene visualizzato un apposito messaggio come nella immagine seguente. Anche la conferma è controllata con messaggi di avvertimento.

Il Codice Installatore è programmabile in centrale tramite browser ma non viene reso visibile in centrale; inoltre, dopo la lettura della configurazione presente in centrale, non viene reso visibile nemmeno sul browser. La stessa cosa se si carica una configurazione precedentemente salvata su disco: il codice installatore non viene reso visibile.

> ATTENZIONE
> Se un installatore legge una configurazione scritta precedentemente da un altro installatore, i nuovi dati verranno aggiornati sul browser solamente se il codice installatore presente sul browser coincide con quello scritto in centrale.

22.2.3 Indirizzo per connessione diretta

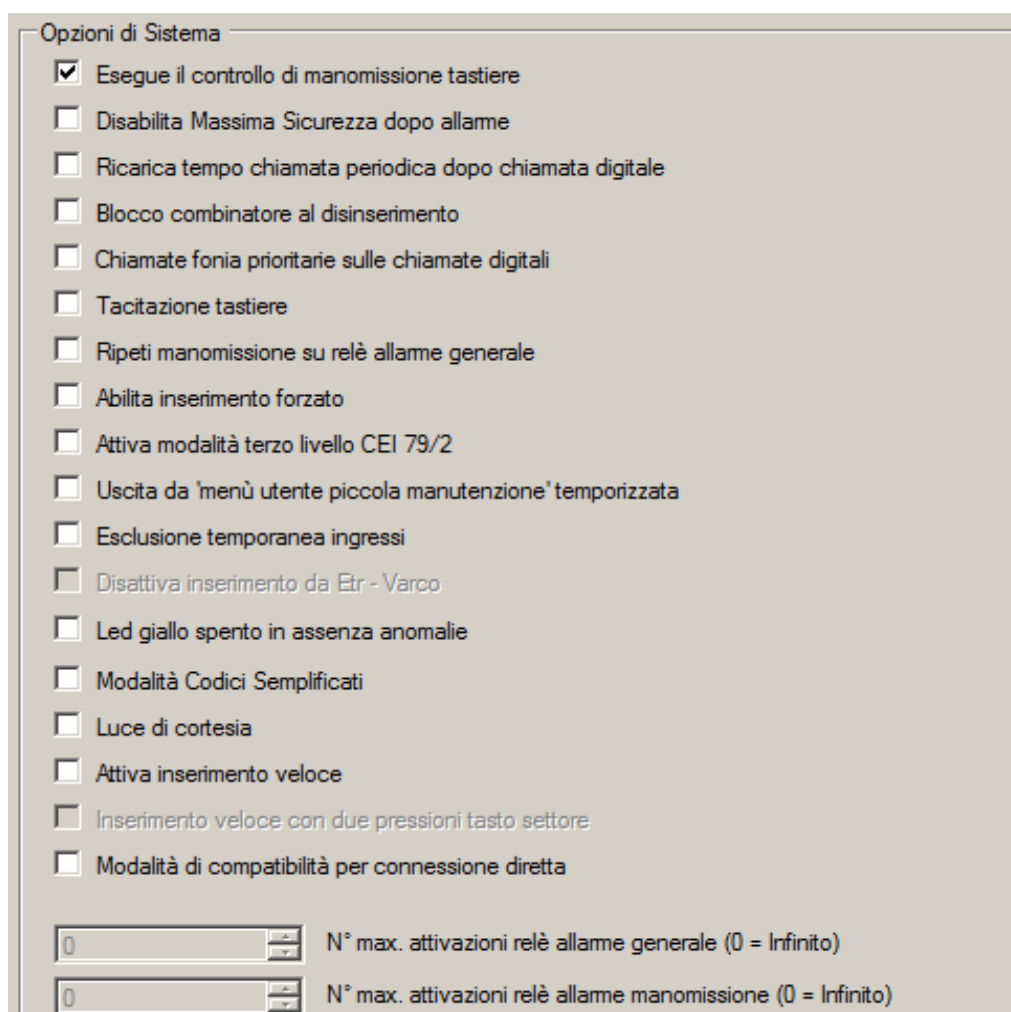
Utilizzato per la corretta identificazione della centrale quando è gestita da un programma di visualizzazione videografica come CP100/MAP.PRO, SoftHistory. E' legato anche alla selezione della voce "Modalità di compatibilità per connessione diretta".

22.2.4 Ingresso per disattivazione degli organi di comando

Funzione utile per impedire l'utilizzo degli organi di comando, impiegata anche con l'utilizzo di interfacciamenti con ponti radio per applicazioni particolari. Si deve selezionare l'ingresso specifico tra quelli disponibili.

22.2.5 Uscita domotica

Uscita sfruttata in applicazioni di domotica. Vedi quanto indicato nel capitolo "DOMOTICA" a pag. 156.

Nota: all'uscita domotica non deve essere associato alcun MFT.

22.2.6 Opzioni di sistema

Le voci presenti in questa sezione sono numerose, di seguito i significati operativi:

- **Esegue il controllo di manomissione delle tastiere** (Tamper). **La deselezione del controllo non è ammessa dalla Norma CEI 79-2, fa decadere la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA e non soddisfa la Norma EN50131 grado 2**.
- **Disabilita Massima Sicurezza dopo allarme**, il tempo per il disinserimento dell'impianto è impostabile nella sezione 'Temporizzazioni'.
- **Ricarica tempo di chiamata periodica dopo chiamata digitale**, serve per limitare chiamate non necessarie. Il temporizzatore si ricarica dopo ogni chiamata in digitale andata a buon fine.
- **Blocco del combinatore al disinserimento**, utile per annullare chiamate telefoniche non necessarie a meno delle chiamate per Aggressione e Coercizione.
- **Chiamate in fonia prioritarie sulle chiamate digitali,** funzione da selezionare nel caso in cui serva inviare subito i messaggi in fonia accodando ad essi le trasmissioni digitali agli istituti di vigilanza.
  Con funzione disattivata (default) sono prioritarie le trasmissioni digitali sulle trasmissioni in fonia.
- **Tacitazione tastiere**, utile per eliminare il segnale acustico del cicalino interno durante il tempo di uscita.
- **Ripeti manomissione su relè di allarme generale**, funzione autoesplicante.
  Selezionare la funzione per soddisfare la Norma EN50131 grado 2.
- **Abilita inserimento forzato**, consente agli utenti dotati dell'attributo piccola manutenzione di inserire con ingressi in anomalia persistente. Essi verranno esclusi temporaneamente per la durata dell'inserimento. Se gli ingressi sono in manomissione l'impianto o l'area non potranno essere inseriti.
  L'utente viene informato degli ingressi in anomalia appartenenti all'area di sua pertinenza, la visualizzazione è ciclica se essi sono più di uno e dura 30s consentendo all'utente il controllo di essi.
  La sequenza di inserimento forzato è registrata nella memoria storica come nell'esempio seguente:

5	01/01/05	00:12	1-------	Inserimento	Utente1 [Utente n.001 Area1=1234 Area2=---- Area3=---- Area4=---- Area5=---- Area6=---- Area7=---- A
7	01/01/05	00:12	1-------	Attivazione Uscita	Uscita N° 8
8	01/01/05	00:12	1-------	Attivazione Uscita	Uscita N° 7
9	01/01/05	00:12	1-------	Attivazione Uscita	Uscita N° 6
0	01/01/05	00:12	1-------	Attivazione Uscita	Uscita N° 5
1	01/01/05	00:12	1-------	Autoesclusione Ingresso	Ingresso 01 [Ingresso n.001]
2	01/01/05	00:12	1-------	Autoesclusione Ingresso	Ingresso 02 [Ingresso n.002]
3	01/01/05	00:12	1-------	Autoesclusione Ingresso	Ingresso 08 [Ingresso n.008]
4	01/01/05	00:12	1-------	Tempo Uscita	Area1 [Area n.01]
5	01/01/05	00:13	1-------	Fine Tempo Uscita	Area1 [Area n.01]

Selezionare la funzione Abilita inserimento forzato per soddisfare la Norma EN50131 grado 2.

- **Abilitazione all'inserimento forzato e relazione con l'attivazione con il programmatore orario.**
  L'attivazione del programmatore orario per una manovra di inserimento, può avere due esiti diversi se i settori coinvolti non sono inseribili, a seconda che sia abilitata o no l'opzione di blocco inserimento.
  - Se l'opzione di blocco inserimento è disattivata e i settori non sono inseribili a causa di ingressi in allarme, l'inserimento viene eseguito e viene generato allarme per gli ingressi coinvolti.
  - Se l'opzione di blocco inserimento è attivata e i settori non sono inseribili a causa di ingressi in allarme o guasti, viene effettuato un inserimento forzato.
  - Se l'opzione di blocco inserimento è attivata e i settori non sono inseribili a causa di ingressi in allarme al termine del tempo di uscita, viene effettuato un disinserimento di sistema al termine del tempo di uscita e viene generato l'evento di mancato inserimento.

Nota: l'attivazione delle due selezioni 'Abilita inserimento forzato' e 'Autoesclusione degli ingressi' in anomalia, anche se separate non sono ammesse dalla Norma CEI 79-2 e fanno decadere la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA.

☐ Disattiva inserimento da Etr - Varco
☐ Led giallo spento in assenza anomalie
☐ Modalità Codici Semplificati
☐ Luce di cortesia
☐ Attiva inserimento veloce
☐ Inserimento veloce con due pressioni tasto settore
☐ Modalità di compatibilità per connessione diretta

0 N° max. attivazioni relè allarme generale (0 = Infinito)
0 N° max. attivazioni relè allarme manomissione (0 = Infinito)

- **Attiva modalità terzo livello CEI 79/2,** funzione di abilitazione delle protezioni al III° livello della centrale e dei concentratori RIVER3. La mancata attivazione degrada il livello di prestazione al II°.
- **Uscita temporizzata dai menu per l'utente in modalità 'Piccola Manutenzione',** automatismo autoesplicante, la selezione di questa funzione provoca l'uscita automatica dal menu dopo 30 secondi.
  La temporizzazione è fissa.
- **Esclusione temporanea degli ingressi.** Questa funzione è utile in applicazioni nei grandi esercizi commerciali. Ad esempio solo il direttore può avere i diritti di esclusione ingressi, il restante personale, abilitato all'inserimento/disinserimento, dovrà essere in grado di inserire il sistema antintrusione anche in presenza di anomalie continue (inserimento forzato) oppure di effettuare una esclusione selettiva dell'ingresso in anomalia, ma limitata al periodo d'inserimento.
  Gli utenti non abilitati alla "Piccola manutenzione" possono accedere al menu "Esclusione ingressi" ed effettuare l'esclusione con le consuete modalità. L'esclusione effettuata da questa classe di utenti avrà valore temporaneo e verrà eliminata all'atto del disinserimento (questa esclusione non viene visualizzata nello stato software). Le operazioni di "Inserimento forzato" verranno proposte anche agli utenti non abilitati alla "Piccola manutenzione".
- **Disattiva inserimento da ETR-Varco,** selezione non disponibile ma legata alla funzionalità GDO.
- **Led giallo spento in assenza di anomalie, f**unzione da selezionare quando è necessario invertire la logica di visualizzazione.
- **Modalità Codici Semplificati**, **<u>funzione da utilizzare con accortezza</u>**, un codice con meno di 5 cifre fa scendere di livello IMQ la centrale. Piu' precisamente con codici da 4 cifre (1000 si va al Livello2).
- **Luce di cortesia**, funzione da utilizzare quando è/sono installata/e una o più tastiere touch-screen Tattilo. Con la funzione attivata da software e in tastiera, ad ogni mancanza rete, la retroilluminazione dello schermo si accenderà con colore bianco per illuminare lo spazio antistante. La retroilluminazione può essere temporizzata con impostazione in tastiera fino ad un massimo di 60 minuti ma questo tempo si deve considerare come massimo teorico perchè quello reale risente dell'autonomia imposta all'impianto. A 30 secondi dal termine della temporizzazione di emergenza la retroilluminazione comincerà a lampeggiare fino a spegnersi, la tastiera sarà invece pienamente operativa e risponderà al primo tocco sul display.
- **Attiva inserimento veloce**, funzione da selezionare per consentire all'utente di inserire velocemente un settore senza effettuare il login. Il tasto di settore premuto deve essere confermato velocemente dal tasto Ok. La procedura è utilizzabile solo con tastiere Nirva, Midas, Tattilo.
- **Inserimento veloce con due pressioni del tasto settore**, <u>funzione da selezionare insieme alla precedente</u> per consentire all'utente di inserire velocemente un settore quando deve interagire con dispositivi di comando non dotati del tasto di conferma Ok. Questi sono i punti di comando da incasso ETR-ZENITH e gli inseritori parzializzabili IZENIT. **<u>Da usare con cautela e solo in casi particolari</u>**.
- **Modalità di compatibilità per connessione diretta**, selezione da effettuare per controllare la centrale con SOFTHISTORY e CP100/MAP.PRO in abbinamento alla definizione dell'indirizzo di connessione diretta.

info@elmospa.com
elmospa.com

- **Numero max. attivazioni del relè di allarme generale**, selezione non disponibile ma legata alla funzionalità GDO.
- **Numero max. attivazioni del relè di allarme manomissione**, selezione non disponibile ma legata alla funzionalità GDO.

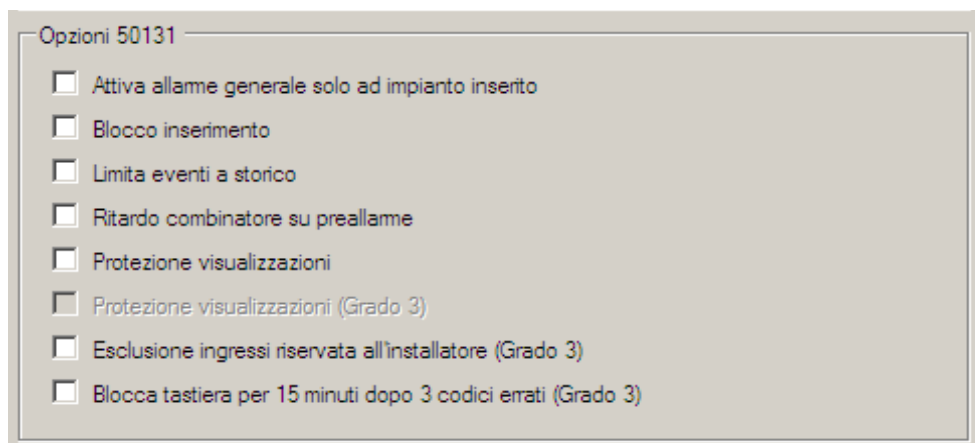
22.2.7 Opzioni Radio

- **Tutte le sirene sono del tipo supervisionato**, funzione di abilitazione del controllo sulle trasmissioni periodiche di supervisione delle sirene radio compatibili. In caso deve essere impostato il tempo di supervisione nella finestra sottostante.
- **Antiscramble telecomandi**, funzione di abilitazione della protezione da codici radio ricevuti ma non memorizzati appartenenti alla famiglia di codifica dei telecomandi
- **Accetta disinserimento solo in preallarme**, funzione che consente di disinserire la centrale/area solo con un effettivo ciclo di preallarme in corso.
- **Tempo di supervisione**, possibilità di impostare la finestra di attesa dellla trasmissione periodica di Supervisione dalla/dalle sirene radio dell'impianto. **Default:** 24 ore.

22.2.8 Opzioni 50131

Area di programmazione **obbligatoria** per il funzionamento della centrale secondo la norma EN50131, sono necessari anche particolari collegamenti come indicato nel manuale tecnico.

Opzioni 50131

- [ ] Attiva allarme generale solo ad impianto inserito
- [ ] Blocco inserimento
- [ ] Limita eventi a storico
- [ ] Ritardo combinatore su preallarme
- [ ] Protezione visualizzazioni
- [ ] Protezione visualizzazioni (Grado 3)
- [ ] Esclusione ingressi riservata all'installatore (Grado 3)
- [ ] Blocca tastiera per 15 minuti dopo 3 codici errati (Grado 3)

- **Attiva allarme generale solo ad impianto inserito**, funzione autoesplicante.

- **Blocco dell'inserimento**, l'abilitazione determina il blocco dell'inserimento quando accadono contemporaneamente o che esistono al momento dell'inserimento le seguenti condizioni :

- Guasto contemporaneo del combinatore telefonico e di tutte le sirene configurate.
- Stato di anomalia di uno o più ingressi.
- Gli ingressi con evento 'Aggressione' bloccano l'inserimento questi ingressi non devono appartenere al percorso di uscita.
- Gli ingressi con evento 'Guasto' bloccano l'inserimento, questi ingressi non devono appartenere al percorso di uscita.
- I seguenti eventi Mancanza rete, Anomalie batteria, Tamper tastiere e Tamper Sistema, Assenza registrazione GSM e Guasto linea telefonica bloccano l'inserimento.

Nota: è necessario impostare l'opzione "Blocco Inserimento" per la conformità EN50131.

Nota: se al termine del tempo di uscita un ingresso in percorso di uscita è in allarme, la centrale non si inserisce, non genera allarme, ma genera l'evento di 'Mancato inserimento' (è consigliata l'attivazione di un combinatore per l'evento di 'Mancato inserimento'). Le tastiere emetteranno un caratteristico segnale di errore.

Nota: nel caso di blocco inserimento a causa di sensori in allarme, l'inserimento può essere ritentato dopo aver ripristinato o escluso i sensori in allarme. Nel caso di blocco inserimento a causa di guasto al combinatore e sirene o mancata supervisione, l'inserimento può essere forzato da tastiera se è abilitata l'opzione 'Abilita inserimento forzato' mentre da SMS e da programmatore orario è effettuata la forzatura automatica dell'inserimento.

Nota: se è attivo il blocco all'inserimento e almeno un gruppo non è inseribile, l'inserimento da programmatore orario genera "Mancato Inserimento".

> ATTENZIONE: se non sono configurate sirene esterne con un opportuno ingresso di guasto sirena dedicato e se eventuali sirene via radio sono di tipo non supervisionato, è sufficiente il guasto del solo combinatore per negare l'inserimento dell'impianto.
> In caso di abilitazione del blocco inserimento è consigliata l'attivazione del combinatore per l'evento di mancato inserimento.
> In caso di mancato inserimento verranno memorizzati a storico eventi di disinserimento area relativi ai settori oggetto del mancato inserimento.

- **Limita eventi a storico**, l'attivazione di questa opzione comporta che il massimo numero di eventi registrati nella memoria storica per ciascuna sorgente di eventi è limitato a 10 per ogni ciclo di inserimento/disinserimento. Per sorgenti di eventi si intendo ingressi, combinatore, alimentatore, etc…

- **Nota:** una volta raggiunto il numero massimo gli eventi generati dalla sorgente, gli eventi non vengono più memorizzati nella memoria storica ma sono comunque gestiti sotto tutti gli altri aspetti (attivazione sirene, combinatore).
  Ciascuna sorgente è dotata di un conteggio separato (ciascun ingresso è dotato di un conteggio separato).
  La coppia ingresso/uscita n° X è considerata una sola sorgente di eventi.

- **Ritardo combinatore su preallarme**, l'attivazione di questa opzione comporta i seguenti effetti:
- Se, durante un tempo di ingresso, si verifica un allarme intrusione di un ingresso istantaneo con almeno un settore appartenente alle aree in tempo di ingresso, l'attivazione del combinatore per la segnalazione di allarme viene ritardata fino a che non si verificano le seguenti condizioni:
  1) la sirena è stata attivata per 30 secondi e **2) è terminato il tempo di ingresso**
- L'attivazione del combinatore per la segnalazione di allarme relativa al timeout del tempo di preallarme di un ingresso non viene ritardata.
- - Se, trascorso il tempo di ingresso, si verifica un allarme intrusione di un ingresso istantaneo; l'attivazione del combinatore per la segnalazione di allarme è immediata e viene annullato il ritardo di tutte le segnalazioni con settori in comune ai settori dell'ingresso che ha generato l'evento.
- - Ad un disinserimento o accesso sistema vengono annullate tutte le segnalazioni ritardate di allarmi intrusione appartenenti ai settori coinvolti nella manovra.

Nota: il ritardo di attivazione del combinatore ha effetto sugli eventi di relè allarme generale e allarme intrusione area.

- **Protezioni visualizzazioni**, selezionando questa funzione si attiva la protezione dopo circa 15 secondi dall'inserimento o immediatamente premendo 'STOP'; si ottengono i seguenti effetti sulle tastiere e inseritori:
- i LED di segnalazione di stato inseribilità (verde), anomalia (giallo), memoria allarme (rosso) e memoria manomissione (rosso) vengono mantenuti spenti ad impianto inserito.
- Non vengono più generate scritte a display alla generazione di qualsiasi evento.
- Per accedere al menu visualizzazione dello stato è necessario autenticarsi con il codice utente e poi premere il tasto freccia 🡻.
- La protezione ha effetto anche sulle visualizzazioni ad impianto disinserito, in effetti sono attive solo le segnalazione di stato inseribilità (verde), anomalia (giallo), memoria allarme (rosso) e memoria manomissione (rosso), nessuna informazione sarà visibile in tastiera e nemmeno richiamabile con i tasti freccia, asterisco e cancelletto.
  Per visualizzare le anomalie e le manomissioni si dovrà effettuare il login utente nella forma seguente:

Stop Numero Utente (3 cifre) Codice utente (6 cifre) Ok .

- Effettuato il login è possibile agire in tastiera per i controlli necessari.

Nota: se al termine del tempo di uscita un ingresso in percorso di uscita è in allarme, la centrale non si inserisce, non genera allarme, ma genera l'evento di 'Mancato inserimento' (è consigliata l'attivazione di un combinatore per l'evento di 'Mancato inserimento'). Le tastiere emetteranno un caratteristico segnale di errore.

Nota: nel caso di blocco inserimento a causa di sensori in allarme, l'inserimento può essere ritentato dopo aver ripristinato o escluso i sensori in allarme. Nel caso di blocco inserimento a causa di guasto al combinatore e sirene o mancata supervisione, l'inserimento può essere forzato se è abilitata l'opzione 'Abilita inserimento forzato'.

- **Protezione visualizzazioni (grado 3)**, la funzione è attivabile solo dopo aver attivato la protezione delle visualizzazioni alla riga precedente. Consente di non rendere disponibili negli organi di comando le indicazioni di impianto inserito / disinserito.

- **Esclusione ingressi riservata all'installatore (grado 3)**, con la funzione attivata, solo l'installatore potrà escludere degli ingressi, l'utente non sarà quindi abilitato.

- **Blocca tastiera per 15 minuti dopo 3 codici errati (grado 3)**, i codici devono essere digitati all'interno di una finestra di 4 minuti. Necessaria anche per il grado 2.

Nota: l'elenco delle prescrizioni per la conformità alla norma EN50131 è riportato nel manuale tecnico della centrale al capitolo 6 a pag. 11.
In questo manuale consultare il capitolo. "CONFORMITA'" a pag. 156.

22.3 Temporizzazioni

Le temporizzazioni di sistema sono impostabili secondo le operatività richieste selezionando le voci che appaiono nella schermata seguente:

22.3.1 Abilitazione al disinserimento

Temporizzatore da impostare per l'abilitazione al disinserimento con massima sicurezza attiva e successivamente ad un ciclo di allarme.
Passi di programmazione di 30 min, temporizzazione massima 8:00 (ore:min).
Default: 30 min.

22.3.2 Allarme generale

Temporizzatore di allarme generale inteso per l'impianto non diviso in aree.
Passi di programmazione di 10 s , temporizzazione massima 10:00 (min:s).
Default: 10 s.
Nota: per realizzare delle temporizzazioni separate per le singole aree è necessario impostare correttamente opportune uscite ausiliarie attivate da temporizzatori MFT.

Nota: impostare la temporizzazione di Allarme generale per un tempo maggiore o uguale a 90 s per soddisfare la Norma EN50131 grado 2.

info@elmospa.com
elmospa.com

22.3.3 Ritardo di invio SMS di allarme (intrusione)

L'invio del messaggio SMS a fronte di un evento di **allarme intrusione** (evento Relè Allarme+) è soggetto ad una temporizzazione impostabile da browser. Questo è utile per capire se il messaggio SMS ricevuto è causato da un evento singolo o da eventi in successione tipici di un tentativo di intrusione.
Il temporizzatore è impostabile da 0 (invio istantaneo) fino al 10 minuti, il range di temporizzazione è identico al temporizzatore di allarme generale.
Il temporizzatore è attivato dal primo evento di allarme e durante questo tempo vengono accodati gli altri eventuali eventi di allarme successivi in modo da inviare un SMS con più indicazioni possibili.
E' da segnalare che il numero massimo di caratteri in un messaggio SMS è di 160, raggiunto questo limite tutti gli altri caratteri seguenti non saranno trasmessi.

> **ATTENZIONE:**
> Questa temporizzazione interessa solo gli SMS di Relè Allarme+ mentre gli altri SMS e tutte le trasmissioni in fonia e digitali sono inviati istantaneamente.

22.3.4 Allarme manomissione

Temporizzatore di allarme generale inteso per l'impianto non diviso in aree.
Passi di programmazione di 10 s , temporizzazione massima 10:00 (min:s).
Default: 10 s.

Nota: per realizzare delle temporizzazioni separate per le singole aree è necessario impostare correttamente opportune uscite ausiliarie attivate da temporizzatori MFT.

Nota: impostare la temporizzazione di Allarme manomissione per un tempo maggiore o uguale a 90 s per soddisfare la Norma EN50131 grado 2.

22.3.5 Chiamata periodica

Temporizzatore programmabile per l'intervallo tra chiamate di prova effettuate dal combinatore telefonico della centrale in modalità digitale verso la centralizzazione d'allarme.
Passi di programmazione di 30 min , temporizzazione massima 127:30 (ore:min).
Default: NESSUNA CHIAMATA.

22.3.6 Ritardo mancanza rete

Temporizzatore da impostare per ottenere un ritardo sulla segnalazione di mancanza rete, deve essere opportunamente regolato tenendo conto anche dell'autonomia dell'impianto.
Passi di programmazione di 1 min , temporizzazione massima 60 min.
Default: 0 min, segnalazione istantanea.

Nota: impostare la temporizzazione di ritardo mancanza rete per un tempo inferiore o uguale a 60 s per soddisfare la Norma EN50131 grado 2.

22.3.7 Tempo doppia conferma per coercizione

Questa funzione prevede che tutti i disinserimenti effettuati con gli organi di comando portatili come la chiave di prossimità o il telecomando, debbano essere confermati in tastiera digitando il login utente.
L'operazione deve essere conclusa entro il tempo impostabile da 0 a 30 min.

Default: 0 (funzione non attiva).

22.3.8 Max Apertura Varco

Regolazione del tempo di apertura (anomalia) dell'ingresso dichiarato 'Ingresso di Varco'.
Utilizzato per impedire che un ingresso, destinato anche per operazioni di carico/scarico, venga dimenticato in anomalia.
Allo scadere del tempo impostato e con l'ingresso ancora in anomalia viene generato un evento di allarme.
Passi di programmazione di 1 s , temporizzazione massima 0 (tempo infinito), massimo valore impostabile 65535 s (18,2h).
Default: 300 s.

Nota: in caso di necessità, il tempo di apertura varco può essere prolungato utilizzando la chiave elettronica di prossimità.

Per maggiori dettagli consultare il capitolo. “VARCO” a pag. 95.

22.3.9 Numero settimane per Test Impianto

Temporizzatore utilizzato per ricordare al conduttore dell'impianto di controllare l'effettiva funzionalità del sistema di sicurezza.
Il temporizzatore non può essere disinserito.
Allo scadere del tempo impostato (minimo 4 settimane, massimo 52) viene attivata la segnalazione di richiesta test impianto tramite il lampeggio della spia di Anomalie di Sistema con simbolo ☹.
L'utente abilitato alla piccola manutenzione dovrà necessariamente entrare nei menu di TEST INGRESSI, TEST USCITE, TEST COMBINATORE. Al termine del ciclo di test la spia di anomalia ☹ si spegnerà per l'evento specifico. La funzionalità di verifica periodica è composta di tre sezioni:

1. **Test degli ingressi**
2. **Test delle uscite**
3. **Test del combinatore**

1 . Test Ingressi
La prima sezione è attiva, se è presente almeno un ingresso con la proprietà Walk Test e prevede che un utente con proprietà di piccola manutenzione attivando l'apposita procedura da menu mandi in allarme gli ingressi in modo che ne venga verificato il corretto funzionamento.

Test Ingressi - Modalità operativa
L'utente entra in piccola manutenzione nel menu TEST INGRESSI e conferma l'intenzione di eseguire la operazione. L'informazione 'Non eseguibile' compare se non c'è nessun ingresso con proprietà Walk Test. Si presenta un menu che indica l'attivazione del test dei sensori. La pressione dei tasti ↓e ↑ mi consente di visualizzare tutti i sensori che devono ancora essere testati. Quando un ingresso viene allarmato questo attiva una segnalazione sonora sulle tastiere e il nome scompare dalla lista.
Quando tutti i sensori sono stati testati la tastiera visualizza Test Sensori OK e si può uscire dal menu; in questo modo nello storico viene aggiunto l'evento Test Sensore OK e viene eliminata la segnalazione dal menu anomalie centrale. Se invece esco dal menu mentre ci sono ancora dei sensori che devono essere testati, per questi genero l'evento di Test Sensori Fallito.

2 . Test Uscite
La seconda sezione è sempre attiva e consente di verificare la funzionalità delle uscite Relè Generale, Relè Manomissione e uscite ausiliarie.

Test Uscite - Modalità operativa
L'utente entra in piccola manutenzione nel menu TEST USCITE.
Viene visualizzato Rel.A.GENERALE+, la pressione del tasto OK attiva per circa 6 secondi il relè.
Se si vuole accorciare questo tempo è sufficiente premere il tasto STOP.
Si presenta poi il menu Rel. MANOMISS.+ e la pressione del tasto OK attiva per circa 6 secondi il relè.
Tramite il menu successivo Uscita n.--- e' possibile selezionare l'uscita ausiliaria da attivare. La pressione del tasto STOP fa uscire dal test delle uscite inserendo nello storico l'evento Test Uscite e viene eliminata la segnalazione dal menu anomalie centrale.

3 . Test Combinatore
La terza sezione è attiva esclusivamente se è attivo il combinatore in fonia e consente di effettuare una chiamata di prova diretta al primo numero dell'elenco telefonico per verificare il corretto funzionamento del combinatore.

Test Combinatore - Modalità operativa
L'utente entra in piccola manutenzione nel menu TEST COMBINATORE e conferma l'intenzione di eseguire l'operazione. La pressione del tasto OK attiva la chiamata. L'utente riceve una conferma sul display 'Attiv. Chiamata' e una conferma sonora. La pressione del tasto STOP fa uscire dal test del combinatore inserendo nello storico l'evento Test Combinatore e viene eliminata la segnalazione dal menu anomalie centrale.
L'informazione 'Non eseguibile' compare se non è attivo il combinatore in fonia o se il primo numero dell'elenco telefonico è assente.
Nello storico eventi verranno puntualmente registrate le operazioni eseguite con allegate le informazioni temporali e l'utente che ha eseguito i test.

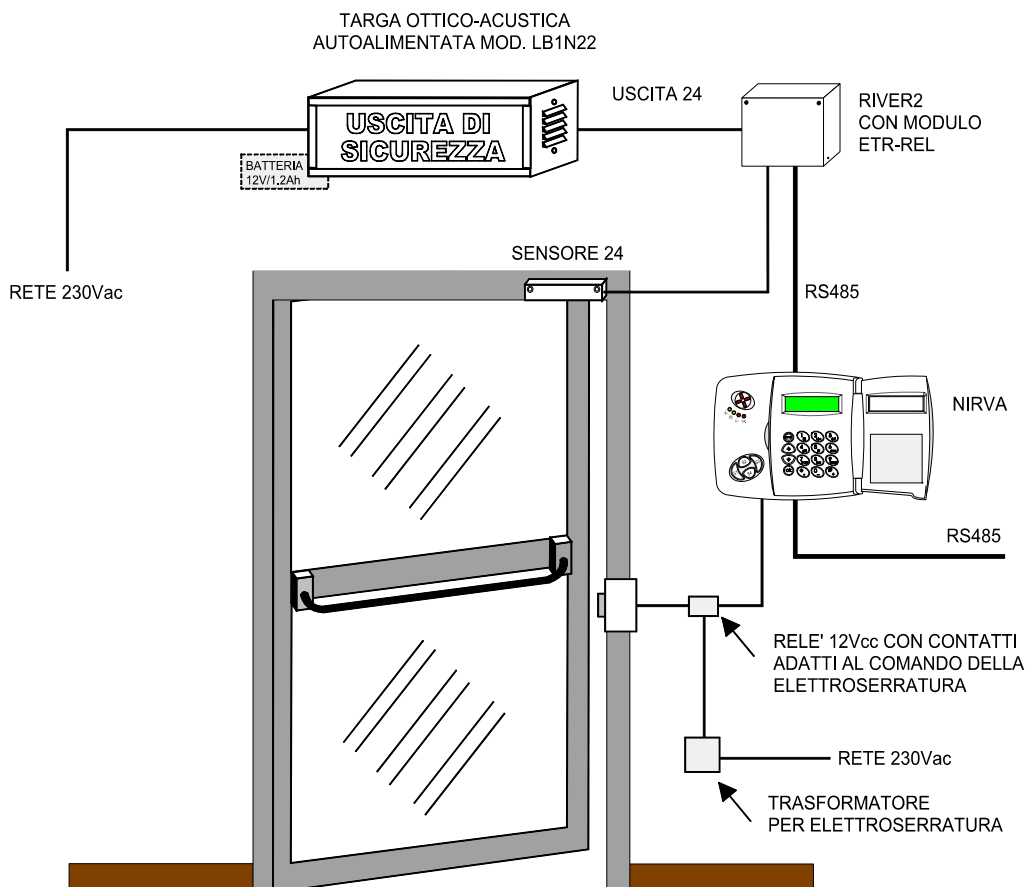
Nota: l'installatore potrà aumentare il temporizzatore di '**Test Impianto**' **solo su espressa richiesta dell'utente** e **solo dopo averlo informato** sulle conseguenze dell'operazione e dopo una formale assunzione di responsabilità. Impostando infatti un numero di settimene per il **Test Impianto** superiore a 26 non vengono rispettate le norme vigenti.

Passi di programmazione di 1 settimana, temporizzazione massima 52 settimane.

Default: 4 settimane.

22.4 VARCO

La funzionalità di controllo varchi e' nata come evoluta gestione delle porte di sicurezza, trova naturale applicazione nelle realizzazioni di impianti di sicurezza di grandi realtà commerciali ma può essere utilizzata anche in moltissime altre applicazioni.
Con la funzionalità varco è consentita l'apertura di porte allarmate solamente ad utenti abilitati, attivando un'uscita di comando per un'eventuale elettroserratura, per un tempo massimo che può essere definito (anche infinito) e attivando segnalazioni specializzate in caso di allarme.

Schema di una applicazione di varco.

Nell'esempio in figura si vuole consentire, tramite la tastiera, l'apertura della porta protetta dal sensore 24 senza generare allarmi. Al posto della tastiera NIRVA è possibile installare anche la tastiera MIDAS o la tastiera Tattilo oppure un inseritore indirizzato mod. I8.
Nel caso di apertura non autorizzata della porta si vuole invece attivare la segnalazione ottico-acustica tramite la targa autoalimentata posta sopra la porta.
L'utente con proprietà di controllo varco potrà utilizzare oltre al codice da tastiera anche una chiave di prossimità; nel caso disponesse anche di un telecomando **lo potrebbe utilizzare solo** per operazioni di inserimento e disinserimento.

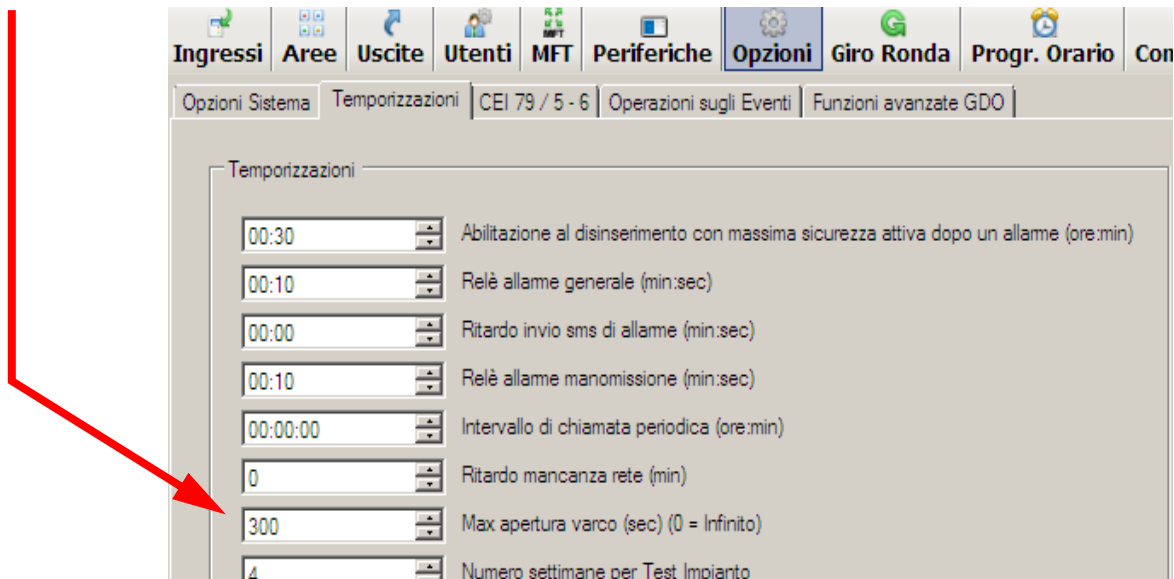
22.4.1 Programmazioni da eseguire per la funzione varco

Effettuare la corretta programmazione dell'utente con proprietà di controllo del varco.

Effettuare la scelta dell'ingresso che dovrà essere temporaneamente escluso attivando la funzione varco.

Effettuare l'impostazione delle proprietà dell'ingresso (es. 24h con evento Uscita di sicurezza).

Nel caso in figura è necessario notare l'associazione MFT, quanto evidenziato nel riquadro si riferisce ad una disponibilità fittizia per il temporizzatore MFT; appena programmata correttamente la tastiera NIRVA per la gestione del Varco apparirà la scritta seguente:

A questo punto è necessario programmare correttamente il tempo massimo di apertura dell'ingresso di varco.

22.4.2 Operatività varco

Come visto in precedenza, l'utente digita il proprio codice sulla tastiera NIRVA (o avvicina la chiave di prossimità all'inseritore incorporato); la tastiera visualizza 'Accesso Consentito' e attiva per 2-3s l'uscita OC della tastiera utilizzabile per pilotare un relè di comando per l'elettroserratura della porta.
E' possibile ora l'apertura ed il transito per il tempo massimo impostato, alla scadenza del quale l'ingresso deve risultare in quiete (porta chiusa), nel caso opposto di porta aperta verrà generato un allarme e l'attivazione dell'uscita corrispondente.
Quando mancano 60 secondi allo scadere del tempo la tastiera segnala con il cicalino la necessità della chiusura della porta.
Se la porta viene chiusa prima del tempo definito, il tempo residuo viene accorciato a 4 secondi in modo da evitare falsi allarmi per il rimbalzo della porta. Se la porta viene aperta impropriamente, oltre alle solite segnalazioni in centrale (MFT e combinatore), viene attivata **l'uscita con lo stesso numero dell'ingresso**, **<u>tale segnalazione non è temporizzata</u>**.
Per la disattivazione dell'uscita l'utente con proprietà controllo varco deve recarsi sulla tastiera legata a quell'ingresso e digitare il proprio codice (o avvicinare la chiave di prossimità) abilitando il varco e successivamente deve aprire e chiudere la porta. Con impianto inserito ogni apertura della porta genera allarme intrusione e l'uscita di varco si resetta al termine dell'allarme generale e di un disinserimento.
Gli utenti che possono accedere alla porta definita come Varco sono di due tipi, le loro operatività sono riassunte nella tabella seguente:

UTENTE NORMALE	UTENTE VARCO
	Attivazione funzione Varco
Azzera allarme uscita di sicurezza	Azzera allarme uscita di sicurezza
Inserisce e disinserisce l'area o l'impianto	

L'applicazione descritta deve essere intesa come ***Soluzione Software*** del problema di Controllo Varchi, esiste anche la ***Soluzione Hardware,*** più sofisticata, che impiega il modulo ETR-VARCO e consente di utilizzare sia inseritori per chiavi di prossimità sia lettori di tessere tipo RF10 o RFK101.
Per i dettagli d'impiego ed installazione è necessario fare riferimento allo specifico manuale tecnico.

22.5 CEI 79/5 - 6

L'utilizzo dei parametri presenti in questa finestra deve essere finalizzato all'operatività in accordo con il fornitore del servizio di centralizzazione degli allarmi.

22.5.1 Attiva linea di backup via GSM

L'opzione consente di attivare della linea di backup utilizzando il modulo ETR-GSM opzionale da installare nella centrale. L'attivazione della funzione abilita nel combinatore telefonico solo i numeri delle locazioni di mememoria dalla 20 alla 23 per il servizio di Backup GSM con il centro di ricezione.
Default: opzione disattivata.

22.5.2 Chiamata periodica accellerata

L'opzione consente di accelerare l'invio della chiamata periodica in caso di caduta della connessione primaria via Cei79, 5-6. Il tempo viene ridotto ad un decimo del valore impostato a passi di 30 minuti
Esempio: impostando il tempo di chiamata periodica a 10 ore, avrò la chiamata accelerata a 1 ora, se invece la chiamata periodica è ogni 3 ore (6 mezzore), la chiamata periodica accelerata sarà ogni mezzora.
Default: opzione disattivata.

22.5.3 CEI 79/5-6 e terminali IDTECK

Tramite il protocollo CEI 79/5-6 la centrale ETR dialoga con i terminali IDTECK per comando e controllo.

22.5.4 Gestione degli straordinari via protocollo CEI 79/5-6

Se esiste almeno un programma di inserimento per il quale è possibile chiedere lo straordinario e la zona, parametro del comando, è uno dei settori del programma di inserimento, il comando viene accettato, altrimenti l'esito è comando non eseguibile.
Se esiste più di un programma di inserimento per il quale è possibile chiedere lo straordinario e la zona, parametro del comando, è uno dei settori appartenenti a questi programmi, il comando di richiesta straordinario viene eseguito per tutti questi programmi.

22.6 Collegamento con softwares grafici

Per l'utilizzo della centrale in collegamento con programmi di visualizzazione videografica come:

- **CP100/MAP.PRO,**
- **SoftHistory.**

E' necessario impostare correttamente l'indirizzo per connessione diretta indicato nella figura seguente e abilitare la "Modalità di compatibilità per connessione diretta".

22.7 Operazioni sugli eventi

Per scegliere quali eventi mandare in stampa e/o a storico è necessario spuntare la casella a sinistra dell'evento desiderato.
Utilizzare le procedure di selezione multipla descritte nel capitolo “CONVENZIONI COMUNI IN PROGRAMMAZIONE” a pag. 38 per modificare più eventi contemporaneamente.

Default = tutti gli eventi verranno registrati nell’archivio storico, nessun evento sarà inviato alla stampante.

Opzioni Sistema | Temporizzazioni | CEI 79 / 5 - 6 | Operazioni sugli Eventi | Funzioni avanzate GDO

	Nome	Scrittura su Storico	Attivazione Stampa
01	Avvio Sistema	☑	☐
02	Preallarme	☑	☐
03	Allarme Intrusione	☑	☐
04	Allarme Manomissione	☑	☐
05	Allarme Incendio	☑	☐
06	Allarme Aggressione	☑	☐
07	Allarme Medico	☑	☐
08	Richiesta Soccorso	☑	☐
09	Allarme Fuga Gas	☑	☐
10	Allarme Allagamento	☑	☐
11	Guasto Antincendio	☑	☐
12	- GUASTO -	☑	☐
13	Violazione Perimetrale	☑	☐
14	Allarme Uscita Sicurezza	☑	☐
15	Apertura (Set)	☑	☐
16	Chiusura (Set)	☑	☐
17	Attivazione Uscita Programmata	☑	☐
18	Disattivazione Uscita Programmata	☑	☐
19	Accensione (Set)	☑	☐
20	Spegnimento (Set)	☑	☐
21	Assenza Rete 230	☑	☐
22	Batteria Scarica	☑	☐
23	Batteria Assente	☑	☐
24	Inserimento	☑	☐
25	Inserimento Max Sicurezza	☑	☐
26	Tempo Uscita	☑	☐
27	Inserimento Punto Chiave	☑	☐
28	Comunicazione Fallita	☑	☐
29	Accesso Sistema	☑	☐
30	Guasto alimentazione	☑	☐
31	Guasto linea telefonica	☑	☐
32	INIZIALIZZAZIONE	☑	☐
33	Esclusione Ingresso	☑	☐
34	Disabilitazione Ingresso	☑	☐
35	Attivazione Uscita	☑	☐
36	Assenza registrazione GSM	☑	☐
37	Avvio Combinatore	☑	☐
38	Allarme Coercizione	☑	☐
39	Manomissione Tastiera	☑	☐
40	Manomissione Impianto	☑	☐
41	Ingresso No Rete 230	☑	☐
42	Ingresso Batteria Scarica	☑	☐
43	Set Max. Sicurezza	☑	☐
44	Trigger AND	☑	☐
45	Allarme Panico	☑	☐
46	Relè Allarme Generale+	☑	☐
47	Relè Manomissione+	☑	☐
48	Taglio LINEA	☑	☐
49	Corto Circuito LINEA	☑	☐
50	Manomissione TRASPONDER	☑	☐
51	Attivazione Remota	☑	☐
52	Disattivazione Remota	☑	☐
53	Inizio TeleAssistenza	☑	☐
54	Richiesta Straordinario	☑	☐
55	SMS Controllo Credito	☑	☐
56	Allarme Statistico	☑	☐
57	SMS Tele-Controllo	☑	☐
58	SMS Richiesta Rapporto	☑	☐
59	ORA LEGALE	☑	☐
60	Attivazione Simulazione Presenza	☑	☐
61	Inserimento Forzato	☑	☐
62	Tecnologico N° 1	☑	☐
63	Tecnologico N° 2	☑	☐
64	Tecnologico N° 3	☑	☐
65	Tecnologico N° 4	☑	☐
66	Tecnologico N° 5	☑	☐
67	Tecnologico N° 6	☑	☐
68	Tecnologico N° 7	☑	☐
69	Tecnologico N° 8	☑	☐
70	Avvio Test Sensori	☑	☐
71	Test Sensori OK	☑	☐
72	Superamento Tentativi Accesso	☑	☐
73	Accesso Varco ->	☑	☐
74	Abilitazione Varco	☑	☐
75	Allarme Ingresso Escluso	☑	☐
76	Autoesclusione Ingresso	☑	☐
77	Sospensione Disinserimento Utente	☑	☐
78	Sospensione Utente	☑	☐
79	Batteria Scarica Sensore Radio	☑	☐
80	Mancata Supervisione Sensore Radio	☑	☐
81	Guasto Sensore Radio	☑	☐
82	Manomissione Sirena Radio	☑	☐
83	Batteria Scarica Sirena Radio	☑	☐
84	Mancata Supervisione Sirena Radio	☑	☐
85	Batteria Scarica Telecomando Radio	☑	☐
86	Antiscramble	☑	☐
87	Test Uscite Eseguito	☑	☐
88	Test Combinatore Eseguito	☑	☐
89	Inizio Giro Ronda	☑	☐
90	Allarme Giro Ronda	☑	☐
91	Mancato Inserimento	☑	☐
92	Modifica Codice Utente	☑	☐
93	Test Periodico	☑	☐
94	Manomissione alimentatore esterno	☑	☐

22.8 Funzioni avanzate GDO

Funzioni specifiche per applicazioni riservate.
Necessitano della presenza di una chiave hardware di abilitazione specifica con documentazione riservata.

> ATTENZIONE: non modificare i parametri di questa sezione se non si deve installare la chiave.

23. GIRO RONDA

23.1 Generalità

La pagina 'Giro Ronda' viene visualizzata cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

Contiene tutti i parametri relativi alle stazioni della ronda. Nella parte superiore è rappresentata una lista su cui sono elencate tutte le stazioni e le corrispondenti proprietà con possibilità di editazione.

	Stazione	Ingresso	Settore	Tempo (min:sec, 0 = Stazione vuota)
01	Stazione N° 1	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
02	Stazione N° 2	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
03	Stazione N° 3	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
04	Stazione N° 4	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
05	Stazione N° 5	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
06	Stazione N° 6	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
07	Stazione N° 7	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
08	Stazione N° 8	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
09	Stazione N° 9	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00

Nella parte inferiore c'è la descrizione della stazione corrispondente alla riga selezionata (prima riga = prima stazione..) con possibilità di impostare il settore da disinserire ed il tempo di disinserimento.
Per default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista. Si potrà scorrere la lista e modificare la stazione desiderata dopo aver selezionato la riga della lista ad essa corrispodente.
La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

23.2 Settore da disinserire per accedere al giro ronda

In questa fase è necessario definire il settore da disinserire per l'inizio del giro ronda, rispettando il tempo impostato nella sezione 'Tempo di disinserimento per accedere al giro ronda'.

Nel caso di mancato inizio del giro ronda o di lentezza delle operazioni, allo scadere del tempo il settore si reinserisce automaticamente.

23.3 Stazioni

Un tempo pari a zero significa che la stazione è vuota e questo disabilita le caselle di selezione 'Ingresso' e 'Settore' per quella stazione.

Non appena il tempo viene posto ad un valore superiore a zero, le caselle di selezione verranno attivate. Per poter selezionare velocemente il tempo desiderato è a disposizione il cursore a fianco alle freccette di incremento e decremento del tempo. L'immagine raggruppa tre momenti di programmazione diversi.

Nota: per una migliore comprensione del giro ronda è possibile digitare un testo più descrittivo per ogni stazione.

23.4 Operatività

Programmazione relativa all'esempio in figura nella pagina seguente:

	Stazione	Ingresso	Settore	Tempo (min:sec, 0 = Stazione vuota)
01	Stazione N° 1	Ingresso n.016	A.01 Settore 01	00:30
02	Stazione N° 2	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
03	Stazione N° 3	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
04	Stazione N° 4	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00

Giro Ronda

Settore da disinserire per accedere al giro ronda

A.02 Settore 04

Tempo disinserimento (sec) per accedere al giro ronda (0 = nessun settore partenza)

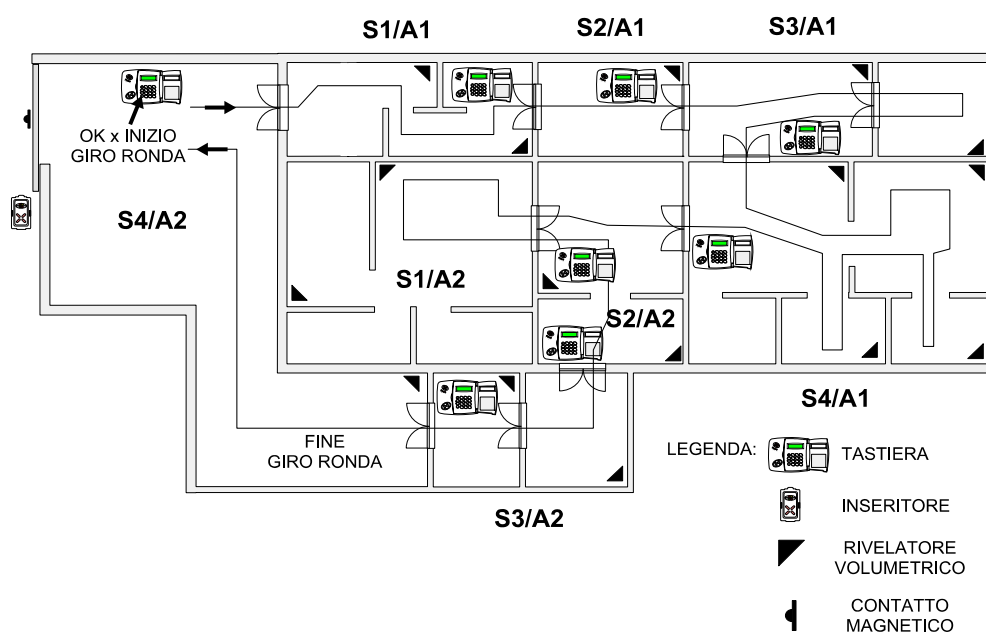
30

L'utente programmato come 'Utente giro ronda' avvicina la propria chiave di prossimità all'inseritore collegato ad una tastiera.
La centrale disinserisce il settore S4/A2 definito per accedere al giro ronda e avvia il temporizzatore di ripristino, entro il tempo impostato l'utente giro ronda deve premere il tasto OK per confermare la volontà di eseguire il giro ronda altrimenti il settore S4/A2 si reinserisce.
Dopo la pressione del tasto OK si disinserisce il settore S1/A1, l'utente giro ronda entro 30 secondi deve passare nell'area protetta dal sensore 16 e avvicinare la chiave alla tastiera o inseritore successivi.
Viene disinserito il settore S2/A1 e reinserito il settore S1/A1 l'utente giro ronda entro 30 secondi deve passare nell'area protetta dal sensore 17 e avvicinare la chiave alla tastiera o inseritore successivi.
Il procedimento deve essere ripetuto per tutto il percorso impostato e visualizzato nel disegno seguente.
Al termine del giro ronda l'utente ritorna nell'area del settore S4/A2 e nella tastiera iniziale vedrà il messaggio:

FINE GIRO RONDA

A disposizione dell'utente restano 30 secondi per uscire prima del reinserimento del settore S4/A2.

Nota: il telecomando non può essere utilizzato per la funzionalità di giro ronda.

Esempio di un giro ronda con otto stazioni.

24. PROGRAMMATORE ORARIO

24.1 Generalità

La pagina 'Programmatore Orario' viene visualizzata cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

Contiene le informazioni relative al programmatore orario, la parte inferiore della pagina del programmatore è stata suddivisa in 4 parti distinte:

- **Condizioni Programmatore Orario**, contiene le condizioni per l'esecuzione di ogni programma,
- **Eventi Programmatore Orario**, eseguito dai programmi ed impostazioni delle aree.
- **Eccezioni**, calendario impostabile per legare l'esecuzione di programmi a precisi giorni dell'anno.
- **Straordinario**, impostazione del tempo di straortdinario richiedibile in caso di necessità.

La parte superiore della pagina è rappresentato da una lista su cui sono elencati tutti i programmi e le corrispondenti proprietà, consente l'editazione di campi che non sono editabili nella parte inferiore della pagina.

	Attivo	Ore	Minuti	Giorni Settimanali	Esegui se Festivo	Esegui se Feriale	Esegui se Semifestivo A	Esegui se Semifestivo B
01	☑	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
02	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
03	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
04	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
05	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
06	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
07	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑

Condizioni Programmatore Orario | Eventi Programmatore Orario | Eccezioni | Straordinario

☑ Cambio automatico ora Legale/Solare

Impostazione manuale Ora Legale

Per Default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno al primo programma. Si saprà sempre quale programma è stato selezionato in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa col numero del programma. La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

24.2 Condizioni Programmatore Orario

24.2.1 Attivazione di un programma

Ognuno dei 24 programmi viene attivato se si setta l'opzione 'Attivo' corrispondente nella parte superiore della pagina. In tal caso tutta la parte grafica relativa a quel programma verrà abilitata e sarà possibile modificare i vari parametri come desiderato. La disattivazione del programma comporta inibisce le caselle di selezione dei parametri. L'attivazione del programma da questa finestra avrà effetto anche sulla finestra 'Programmatore Orario (Evento)' e viceversa.

	Attivo	Ore	Minuti	Giorni Settimanali	Esegui se Festivo	Esegui se Feriale	Esegui se Semifestivo A	Eseg Semife
01	☑	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
02	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑

24.2.2 Programmazione delle ore e minuti

Le due colonne sono utilizzabili direttamente per l’impostazione dell’orario di esecuzione dell’evento richiesto.

	Attivo	Ore	Minuti	Giorni Settimanali	Esegui se Festivo	Esegui se Feriale	Esegui se Semifestivo A	Eseg Semife
▸ 01	☑	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
02	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
03	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑

	Attivo	Ore	Minuti	Giorni Settimanali	Esegui se Festivo	Esegui se Feriale	Esegui se Semifestivo A	Eseg Semife
01	☑	20	30	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
02	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
03	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑

24.2.3 Definizione dei Giorni della settimana, definizione dei giorni festivi

La colonna 'Giorni Settimanali' contiene i giorni settimanali da impostare, a fianco ci sono le colonne per i l’esecuzione del programma nei giorni Festivi e semifestivi.

	Attivo	Ore	Minuti	Giorni Settimanali	Esegui se Festivo	Esegui se Feriale	Esegui se Semifestivo A
▸ 01	☑	20	30	L M M G V S D	☑	☑	☑
02	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑
03	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑
04	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑
05	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑
06	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑
07	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑

Condizioni Programmatore Orario | Eventi Programmatore Orario | Eccezioni | Straordinario

☑ Cambio automatico ora Legale/Solare

Per la definizione dei giorni della settimana è necessario cliccare sulla riga del programma, i giorni saranno tutti inseriti in un riguadro rosso, cliccare sul riquadro per commutarlo in bianco e definire così che il programma non venga eseguito.
Abbandonando la riga di programmazione il risultato sarà come nell’esempio seguente:

	Attivo	Ore	Minuti	Giorni Settimanali	Esegui se Festivo	Esegui se Feriale	Esegui se Semifestivo A	Esegui Semifest
01	☑	20	30	L M M G V _ _	☑	☑	☑	☑
02	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
03	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑
04	☐	0	0	L M M G V S D	☑	☑	☑	☑

La selezione o meno delle voci ’Esegui se Festivo’, ’Esegui se feriale’, Esegui se semifestivo A’, ’Esegui se Semifestivo B’ consente di far eseguire o meno il programma selezionato.

24.2.4 Cambio automatico ora Legale/Solare

Nota: la selezione è possibile **solo** se si è in connessione con la centrale, diretta o in teleassistenza.

Nel caso di cambio ora legale automatico il passaggio avverrà all'ultima domenica di Marzo alle ore 02:00 (l'orologio si porta avanti di 1 ora), per il cambio ora solare automatico il passaggio avverrà all'ultima domenica di Ottobre alle ore 03:00 (l'orologio si porta indietro di 1 ora).
La deselezione della funzione consente di utilizzare il tasto 'Impostazione manuale Ora legale

Appare quindi un calendario doppio che **consente di impostare** le nuove date e le ore di inizio e di fine dell'Ora Legale, con il tasto 'Invia impostazioni alla centrale' si trasmette quanto impostato.

24.3 Eventi Programmatore Orario

E' possibile in questa sezione impostare l'evento che ognuno dei 24 programmi potrà eseguire.
Per scegliere l'evento dal menu a tendina è necessario cliccare sul triangolo nero come indicatyo dalla freccia.

	Attivo	Esegue Evento	Uscita	Utente	Area1	Area
01	☑	Inserimento	-	-	1 2 3 4	_ _ _ _
02	☐		-	-	1 2 3 4	_ _ _ _
03	☐		-	-	1 2 3 4	_ _ _ _
04	☐		-	-	1 2 3 4	_ _ _ _
05	☐		-	-	1 2 3 4	_ _ _ _
06	☐		-	-	1 2 3 4	_ _ _ _
07	☐			-	1 2 3 4	_ _ _ _
08	☐			-	1 2 3 4	_ _ _ _
09	☐			-	1 2 3 4	_ _ _ _
10	☐	Inserimento		-	1 2 3 4	_ _ _ _

- Attivazione Uscita Programmata
- Disattivazione Uscita Programmata
- Inserimento
- Inserimento Max Sicurezza
- Set Max. Sicurezza
- Disinserimento
- Disinserimento massima sicurezza
- Reset massima sicurezza
- Attivazione Simulazione Presenza
- Disattivazione simulazione presenza
- Sospensione Disinserimento Utente
- Fine Sospensione Disinserimento Utente
- Sospensione Utente
- Fine Sospensione Utente

Da segnalare gli eventi di gestione degli utenti come Sospensione Disinserimento Utente e Sospensione Utente con i corrispondenti ripristini da associare allo specifico utente. La sospensione/abilitazione delle autorizzazioni effettuata da programmatore orario non altera le opzioni di programmazione dell'utente in configurazione, ovvero un utente deve possedere le abilitazioni delle autorizzazioni, affinché gli vengano sospese. Inoltre la sospensione/abilitazione di proprietà non presenti in configurazione non ha alcun effetto. La sospensione/abilitazione delle autorizzazioni effettuata da programmatore orario viene memorizzata in memoria volatile e viene persa ad un eventuale spegnimento e riaccensione della centrale.

Nota: per riabilitare un utente sospeso (completamente o solo disinserimento) disattivare le proprietà utente "Abilita codice da tastiera" e "Abilita codice autoappreso" ed effettuare una scrittura della configurazione di centrale. Poi riattivare le proprietà suddette e riscrivere la configurazione di centrale.

Per gli eventi di 'Inserimento', 'Inserimento max Sicurezza', 'Set max Sicurezza', e gli eventi contrari, è possibile selezionare l'area ed il settore interessato.

Nota: se è attivo il blocco all'inserimento e almeno un gruppo non è inseribile, l'inserimento da programmatore orario genera "Mancato Inserimento".

	Attivo	Esegue Evento	Uscita	Area1	Area2	Area3	Area
01	☑	Inserimento	-	☑ ☑ ☑ ☑	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
02	☐	Inserimento	-	2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
03	☐	Inserimento	-	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
04	☐	Inserimento	-	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
05	☐	Inserimento	-	1 2 3 4			

Togliendo il segno di spunta si esclude il settore/area dall'esecuzione dell'evento.

Default: eventi attivabili solo per l'area 1 con i 4 settori.

Per gli eventi di ’Attivazione uscita programmata’, ’Disattivazione uscita programmata’, è possible scegliere una tra le uscite disponibili nella colonna ’Uscita’.

	Attivo	Esegue Evento	Uscita	Area1	Area2	Area3	Area4	Ar
01	☑	Attivazione Uscita Programmata	1	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
02	☐	Inserimento	-	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
03	☐	Inserimento	-	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
04	☐	Inserimento	-	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
05	☐	Inserimento	-	1 2 3 4	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
06	☐	Inserimento	-	1 2 3 4				

24.4 Eccezioni

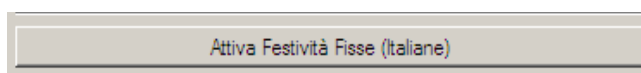
In questa area è possibile impostare delle eccezioni alle programmazioni automatiche programmate nell’area ’Eventi Programmatore Orario’ in modo che vengano o meno eseguite in particolari giorni della settinana o del mese.
Queste modalità sono in totale 32 divise tra le prime 16 di tipo ’Permanente’ cioè che restano fisse nella memoria della centrale e le seconde 16 del tipo ’Volatile’ cioè che non si ripetono dopo la prima esecuzione.

24.4.1 Definizione delle Eccezioni

Queste definizioni possono essere modificate selezionando opportunamente il tipo di funzione, il mese, il giorno e il tipo di giorno, la schermata seguente riassume le possibilità.

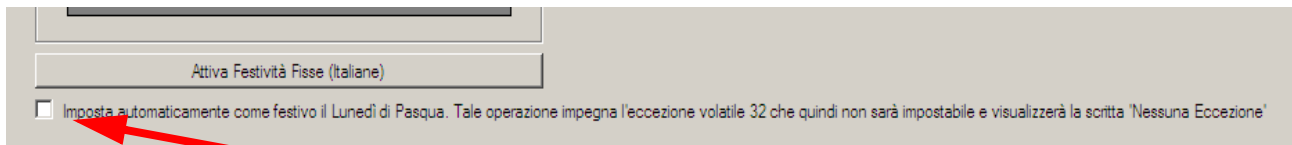
Nell'impostazione dei giorni della settimana è possibile specificare il tipo del giorno, secondo le necessità operative partendo da una impostazione di base che prevede il Sabato come Semifestivo A (mattina) e la Domenica come Festivo.
Ad esempio se un esercizio pubblico ha il giorno di chiusura settiamale il Lunedì mattina, si andrà a programmare il tipo di giorno com Semifestivo A, gli altri giorni Feriale e la Domenica Festivo.

24.4.2 Gestioni delle festività nazionali

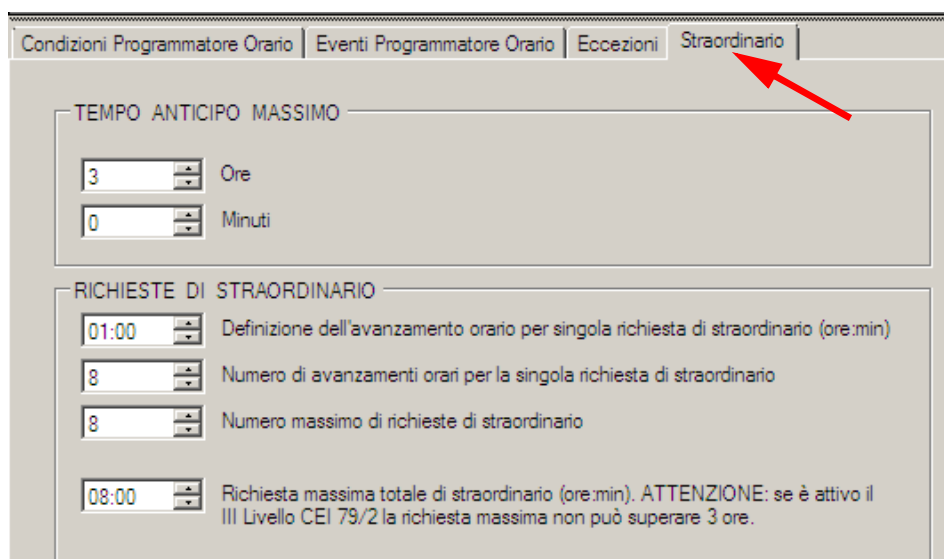
E' disponibile anche un pulsante per impostare le festività fisse valido solo in Italia

Una volta premuto il tasto appare una segnalazione che proseguendo si perdono tutte le precedenti programmazioni effettuate, se si accetta appaiono le festività fisse:

	Tipo Eccezione	Mese	Giorno	
01	Permanente	Gennaio	1	Festivo
02	Permanente	Gennaio	6	Festivo
03	Permanente	Aprile	25	Festivo
04	Permanente	Maggio	1	Festivo
05	Permanente	Giugno	2	Festivo
06	Permanente	Agosto	15	Festivo
07	Permanente	Novembre	1	Festivo
08	Permanente	Dicembre	8	Festivo
09	Permanente	Dicembre	25	Festivo
10	Permanente	Dicembre	26	Festivo

24.4.3 Gestione automatica del Lunedì di Pasqua

E' possibile impostare la gestione automatica del Lunedì di Pasqua come giorno festivo.

La selezione dell'automatismo impegna l'eccezione volatile 32 che, di conseguenza, non potrà essere sfruttata per altri usi.

24.5 Straordinario

In questa area si possono definire tutti i parametri inerenti lo straordinario.

Nella finestra 'Richieste di Straordinario' sono presenti le seguenti componenti da impostare per una corretta gestione dello straordinario:

- **Definizione dell'avanzamento orario per singola richiesta di straordinario** = il valore impostato costituisce l'unità di tempo (step) da utilizzare quando si richiede l'avanzamento orario per straordinario.
- **Numero di avanzamenti orari per singola richiesta di straordinario** = numero di step disponibili per la singola richiesta di straordinario.
- **Numero massimo di richieste di straordinario** = rappresenta quante volte è possibile richiedere lo straordinario durante il corrente stato di disinserimento.
- **Richiesta massima totale di straordinario** = rappresentazione in ore e minuti dello straordinario totale disponibile.

Nel corrispondente menu in tastiera si devono utilizzare i tasti per avanzare con la quantità di tempo e per cancellare la richiesta in corso, il tasto **OK** conferma la scelta.

Nota: al fine di garantire la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA il limite massimo consentito per l'inserimento ritardato per lavoro straordinario non deve superare le 3 ore.

24.6 Simulazione persone in casa

La centrale permette una programmazione specifica per attivare casualmente delle uscite in un particolare arco di tempo gestite dal programmatore orario, ciò al solo scopo di simulare la presenza di persone; le uscite dovranno essere opportunamente collegate al comando luci delle varie stanze.
Le uscite vengono comandate con una sequenza casuale con un intervallo temporale variabile da 1 a 30 minuti; l'uscita interessata cambia il suo stato, da Non Attiva passa ad Attiva e viceversa.

Un esempio di programmazione per la simulazione presenza può essere il seguente:

- Attivazione di un programma (n°1) alle ore 20 di tutti i giorni:

- Selezionare la finestra di esecuzione evento cliccando sull'etichetta 'Eventi Programmatore orario'.

- In questa finestra selezionare come 'Attivo' l'evento di Attivazione Simulazione presenza,

Questo evento ha valenza globale per tutto il sistema non essendo legato ad alcuna area e/o settore.

- Creare ora un secondo programma per le ore 23:30 di tutti i giorni.

Selezionare ora la finestra di esecuzione evento cliccando sull'etichetta 'Eventi Programmatore orario'.

- In questa finestra selezionare l'evento di 'Disattivazione Simulazione Presenza'.

- A questo punto è necessario associare delle uscite agli eventi programmati nella fascia oraria vista precedentemente.

- Aprire la finestra delle Uscite e associare il relativo MFT opportunamente evidenziato per ricordare l'evento generato.

- Ripetere quindi 'operazione anche per tutte le uscite che devono essere pilotate casualmente dal programmatore orario, si potrebbe ottenere una schermata come la seguente:

Queste quattro uscite si attiveranno sempre nella fascia oraria impostata, dalle 20:00 alle 23:30, con una sequenza casuale e un intervallo temporale variabile da 1 a 30 minuti; l'uscita interessata cambia il suo stato, da **Non Attiva** passa ad **Attiva** e viceversa.

- Per uscite si intendono le terminazioni a morsettiera dei relè di moduli ETR-REL o di concentratori serie RIVER, queste dovranno pilotare altrettanti relè di potenza adatti al carico di lampade previsto.

Nota: l'automatismo di Simulazione Presenze è comandato solo dal programmatore orario e non segue lo stato di inserimento disinserimento della centrale.

Per ottenere il funzionamento solo con impianto inserito, è necessario:

- Predisporre un relè con funzione di +ON impianto, appartenente eventualmente ad un mod. ETR-REL.
- Cablare opportunamente le uscite C-NA-NC in serie all'alimentazione delle bobine dei relè comandati dalle uscite di Simulazione Presenza.

25. COMBINATORE TELEFONICO

25.1 Generalità

La pagina 'Combinatore Telefonico' viene visualizzata cliccando sull'icona corrispondente nella barra sotto-stante.

Contiene tutti i parametri relativi al combinatore telefonico. La finestra superiore è rappresentata da una lista su cui sono elencate le segnalazioni del Combinatore, i codici di rapporto digitale e una descrizione del Combinatore in Fonia.

La finestra inferiore contiene le proprietà e le opzioni del combinatore: alcune sono elencate nella lista del pannello superiore mentre altre sono generali e non sono elencate.
Per Default è selezionata la prima riga della lista: i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno alla prima segnalazione.
Si saprà sempre quale segnalazione è stata selezionata in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa con la descrizione ed il numero della segnalazioni.
La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.
I parametri necessari per la programmazione del combinatore telefonico sono divisi in 6 finestre:

- 'Combinatore Digitale Fonia'
- 'Combinatore GSM' ,
- 'Elenco Telefonico,
- 'Elenco SMS',
- 'Linea Telefonica',
- 'Parametri di Connessione'.
- Gestione del backup via GSM per applicazioni con il CEI 79-5 CEI 79-6.

In ogni riga di segnalazione sono riassunti i principali parametri operativi.

Nell'esempio per la segnalazione di Relè Allarme Generale+ si evidenziano:

- la possibilità di scelta del messaggio in fonia se è attivo il Combinatore in Fonia e se è stata installata la scheda ETRVOICE;
- la colonna Attivazione numeri telefonici riassume i numeri di abbonato programmati voce 'Elenco Telefonico'
- se è abilitato il Combinatore Digitale, le colonne Tipo e Canale riassumono le selezioni impostate,
- la colonna Invio Ripristino contiene invece le caselle di selezione utilizzabili solo se è stato impostato il protocollo di comunicazione Ademco Contact ID.

Nota: per la corrispondenza al grado 3 della norma EN50131 (**funzionalità non certificata**) non deve essere attivato il combinatore digitale, per le varie linee guida richieste consultare il capitolo. "CONFORMITA'" a pag. 156. L'indicazione è posta sotto la voce di attivazione del combinatore.

25.2 Combinatore Digitale e Fonia

25.2.1 Attivazione Combinatore Digitale

Per attivare il combinatore digitale si deve spuntare la casella 'Attivazione Combinatore Digitale'. Se non viene attivato il combinatore digitale, tutti i particolari grafici della sezione appaiono in grigio e disattivati. Una volta attivato il combinatore digitale, è possibile modificare i dati della sezione ed inserire: il codice primario (6 cifre), il codice secondario (6 cifre), il numero di telefono primario (16 cifre), il numero di telefono secondario (16 cifre).

Nota: la priorità di invio dei messaggi digitali rispetto ai messaggi in fonia è soggetta ad una programmazione da effettuare nella pagina delle "Opzioni di sistema".

Default: non attiva, prima le comunicazioni digitali e poi quelle in fonia.

25.2.2 Protocolli di Comunicazione

I protocolli di comunicazione selezionabili sono 6:

Fast Format, Slow Format 3\1	Slow Format 3\2	Slow Format 4\1
Slow Format 4\2	Ademco ID-Contact Hex	Ademco ID-Contact Dec

La scelta di uno di essi comporta un aggiornamento della lista del pannello superiore, visibile nelle colonne 'Tipo' e 'Canale' che assumeranno dei particolari dipendenti dal protocollo selezionato.

25.2.3 Tipo / Canale

I codici di rapporto digitale possono essere definiti nella riga della segnalazione, come in figura, impostando opportunamente la casella 'Tipo' e 'Canale'.

Nella casella 'Canale' possono essere inseriti solo valori esadecimali (1 cifra per i protocolli Format e 3 cifre per i protocolli Ademco Contact ID), mentre nella casella 'Tipo' possono essere inseriti solo valori decimali da 1 a 9: un valore zero equivale a cancellare Tipo e Canale. Se non ci sono valori di 'Tipo' e 'Canale' per una data segnalazione, nelle caselle corrispondenti e nella lista è visualizzato un trattino. Se non viene prima digitato il valore del 'Tipo', non è possibile scrivere un valore sulla casella 'Canale' e se viene cancellato il valore del 'Tipo' viene anche cancellato il valore del 'Canale'.
E' possibile inviare anche lo stato di ripristino di eventi legati agli ingressi ma solo se si seleziona il protocollo digitale Ademco-Contact ID (es. per eventi di tipo tecnologico).

info@elmospa.com
elmospa.com

Selezionando ad esempio l'opzione 'Invia Ripristino' si otterrà che lo stato di allarme dell'ingresso xxx invierà un codice di tipo 1, il suo ripristino invierà un codice di tipo 3 automaticamente (il funzionamento è valido anche all'inverso).

Ad esempio: Inizio allarme ingresso 1 = 1/xxx -
Ripristino allarme ingresso 1 = 3/xxx (automatico).

E' possibile selezionare la funzione di 'Invia tutti settori' con il protocollo in Contact-id per gli eventi di Disinserimento area x e Inserimento area x.

Se le aree sono attive, vengono esplose le informazioni di inserimento/disinserimento comunicando lo stato di ogni settore variato:

S1Area1 = 1, ..., S4Area1 = 4, S1Area2 = 5, ..., S4Area8 = 32.

E' possibile selezionare la funzione di 'Invia tutti allarmi/ripristini' sul combinatore digitale in Contact-id per l'evento di Relè allarme generale+.
Se attiva, vengono inviati tutti gli eventi di allarme e ripristino intrusione (quindi non solo il primo allarme).

25.2.4 Attivazione Combinatore in Fonia

Per default, è selezionata la prima riga della lista: i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno alla prima segnalazione.

25.3 Attivazione Combinatore Fonia

Per attivare il combinatore in Fonia si deve selezionare la casella 'Attivazione Combinatore Fonia'.
Se la casella non riporta il grafico di attivazione ☑ il combinatore in fonia non funziona in fonia, tutti simboli grafici della sezione sono disattivati e appaiono in grigio.
Una volta attivato il combinatore in fonia, **per ogni segnalazione è possibile attivare da 1 a 24 numeri telefonici e scegliere il messaggio**.

Nota: la priorità di invio dei messaggi digitali rispetto ai messaggi in fonia è soggetta ad una programmazione da effettuare nella pagina delle "Opzioni di sistema".

☐ Chiamate fonia prioritarie sulle chiamate digitali

Default: non attiva, prima le comunicazioni digitali e poi quelle in fonia.

☑ Chiamate fonia prioritarie sulle chiamate digitali

25.4 Attivazione Numeri Telefonici Fonia

Nella colonna 'Attivazione Numeri Telefonici Fonia' non verrà visualizzato il numero telefonico per esteso, ma soltanto l'identificativo del numero. I numeri telefonici estesi sono programmabili dalla finestra 'Elenco Te-lefonico' e sono riportati nella riga della segnalazione dell'evento.

Per abbinare i numeri degli abbonati è necessario sapere che:

- Una riga di segnalazione senza alcun numero associato presenta una serie di lineette (A) nella colonna 'Attivazione Numeri telefonici Fonia'.
- Per associare un numero di abbonato bisogna cliccare sulla riga, appariranno delle caselle bianche (B) numerate corrispondenti ai numeri di abbonato memorizzati.
- Cliccare ora sulla casella corrispondente (C), questa apparirà in rosso per segnalare la selezione accet-tata.
- Uscendo dalla riga i numeri di abbonato selezionati appariranno normalmente (D).

25.4.1 Invio messaggi autocomposti

In caso di necessità è possibile impostare di non inviare i messaggi autocomposti, in questo caso rimane solo il messaggio in fonia registrato e il messaggio comune, se registrato.

25.4.2 Messaggio in fonia registrato

Nella colonna della finestra superiore relativa al combibnatore Digitale e Fonia è possibile associare per ciascun evento un messaggio appropriato tra i 255 registrabili nella scheda a sintesi vocale (accessoria opzionale).

25.4.3 Messaggio comune

Il messaggio n°1 può essere considerato messaggio comune da associare in coda al messaggio scelto per ogni singolo evento.
Per questo funzionamento è necessario selezionare la voce corrispondente indicata nella figura seguente.

25.4.4 Ripetizione messaggi e ripetizione chiamate

Con riferimento alla figura precedente è possibile impostare per tutte le chiamate in fonia una ripetizione dei messaggi all'interno della singola chiamata per consentire una maggior comprensione del messaggio trasmesso.
Default: 3 ripetizioni (Max. 16 per un tempo massimo di 90 s).

Possono essere impostate per tutte le chiamate in fonia fino a 5 ripetizioni, tale uso deve essere commisurato alle reali necessità operative.
Default: 1

25.4.5 Blocco delle chiamate in fonia

Una volta compreso il messaggio ricevuto l'utente può bloccare le chiamate in fonia operando come segue:

- Premendo il tasto 0 nella tastiera del telefono blocca tutte le chiamate a tutti gli abbonati selezionati per ricevere le chiamate per l'evento interessato.
- Premendo il tasto 5 nella tastiera del telefono blocca tutte le successive chiamate programmate per l'utente e relative all'evento interessato.

25.4.6 Numero massimo eventi in fonia / SMS giornalieri

E' possibile programmare la centrale in modo da limitare il numero massimo di eventi fonia/SMS giornalieri del combinatore con riferimento al numero di eventi combinatore e non al numero di chiamate effettuate o sms inviati, che sono superiori per eventi che causano più di una chiamata o l'invio di più di un SMS.
La limitazione è impostabile come segue:

Quando viene raggiunto il massimo numero di eventi fonia/SMS programmato, il combinatore fonia/SMS non viene più attivato fino al giorno successivo e gli eventi generati nel frattempo non vengono comunicati. Gli eventi sono gestiti normalmente dalla centrale sotto tutti gli altri aspetti.

Nota: sono esclusi da questa restrizione, gli eventi di allarme incendio, allarme aggressione, allarme medico, richiesta soccorso, allarme gas, allarme allagamento, allarme uscita di sicurezza, allarme coercizione, allarme panico, relè allarme generale+, allarme intrusione area 1-4. Questi eventi generano sempre l'attivazione del combinatore.
Il contatore degli eventi viene incrementato a tutte le attivazioni del combinatore, sia quelle bloccabili sia quelle non bloccabili.

Nota relativa agli SMS: oltre al limite di attivazioni del combinatore programmabile, esiste una limitazione interna di 1000 SMS inviabili al giorno. Questa limitazione non è escludibile e conteggia tutti gli SMS inviati senza distinzione, compresi eventuali SMS per il servizio di controllo credito residuo.

Nota: il contatore è unico con due utilizzi, fonia e SMS. Se si imposta un limite in fonia lo si ritrova anche per gli SMS.

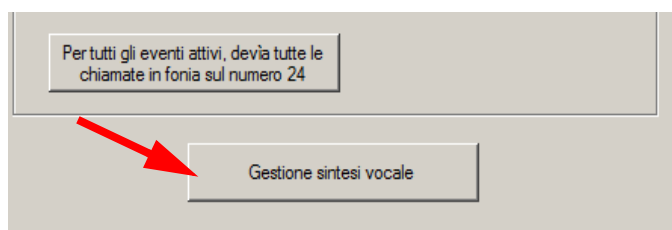
25.5 Deviazione delle chiamate

Per il combinatore in fonia è stata aggiunta una funzionalità per agevolare l'installatore nella prova dei numeri telefonici attivati. Dopo aver impostato i numeri telefonici e gli eventi per i quali effettuare la segnalazione, l'installatore generalmente effettua alcune verifiche attivando un numero telefonico di prova. E' stata dunque introdotta la possibilità di deviare sul numero Telefonico n°24 tutte le segnalazioni relative **ad eventi attivi**.

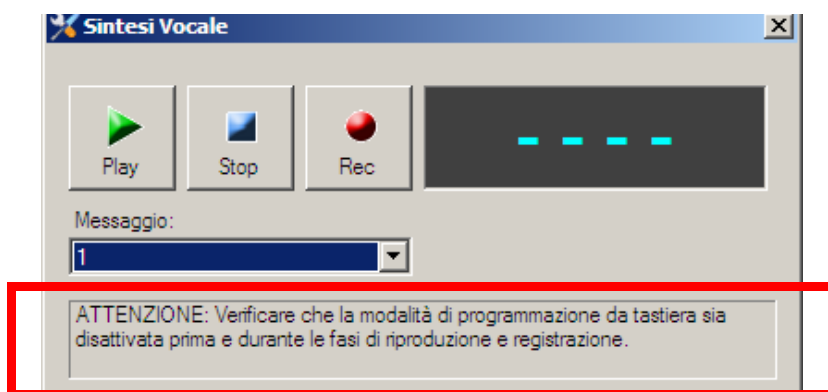
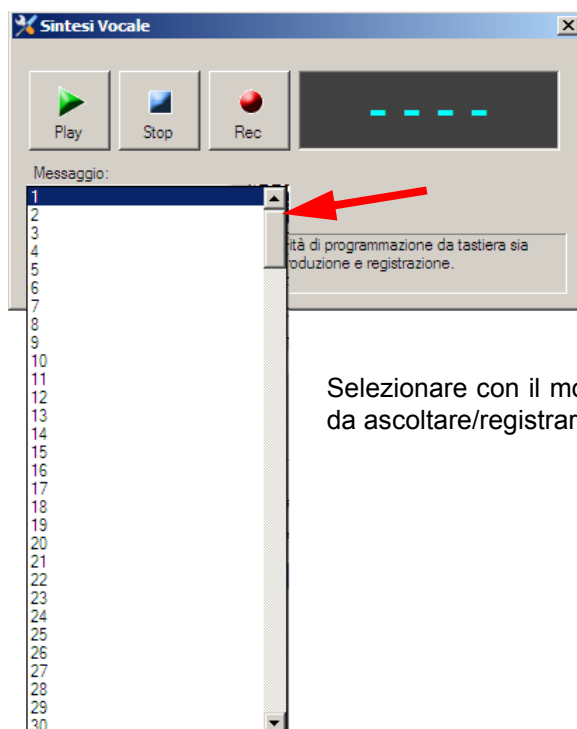
Poichè la deviazione su n°24 implica la perdita delle precedenti impostazioni sui numeri telefonici in fonia attivi, l'installatore viene avvisato ed ha la possibilità di salvare la configurazione corrente.

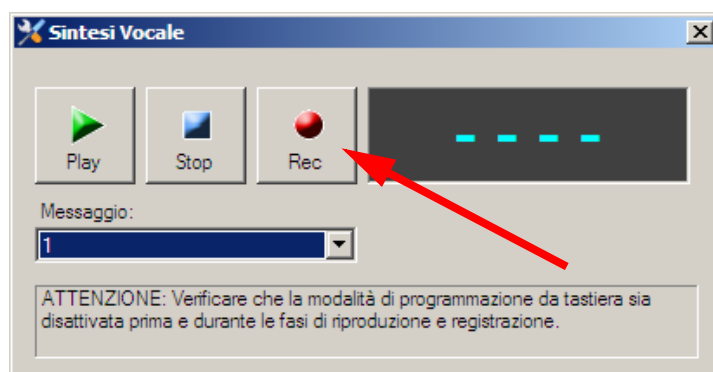
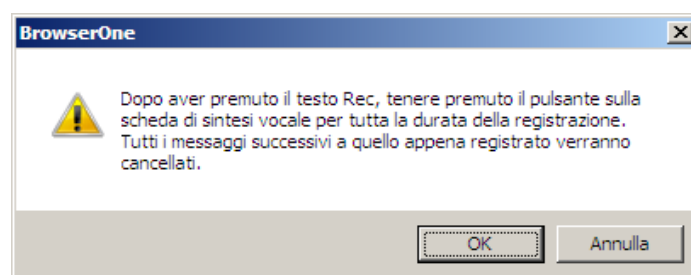
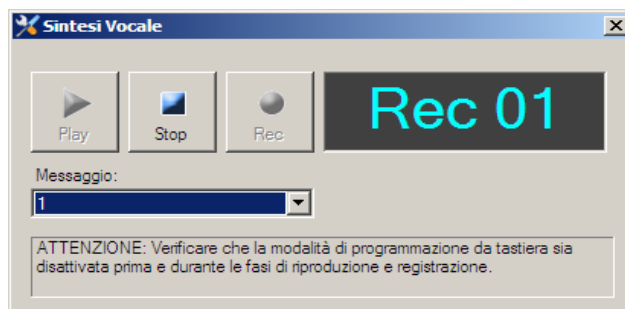
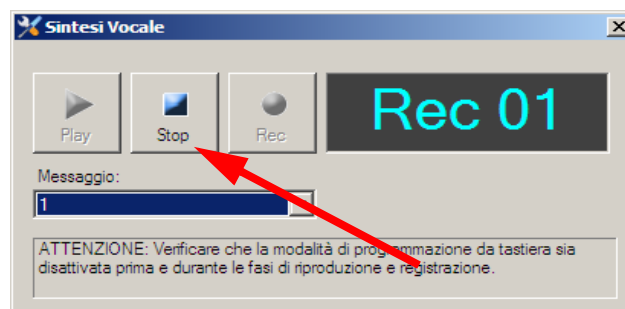
La deviazione non riguarda l'evento di Chiamata Periodica, in quanto per esso viene attivato di default solo il numero telefonico n°1, e non è possibile modificarlo.

25.6 Sintesi vocale

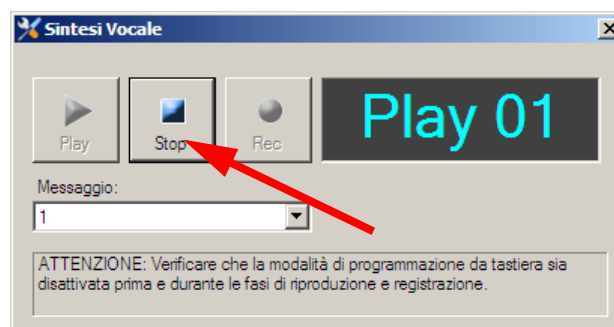
La gestione della scheda a sintesi vocale mod. ETR-VOICE è attivabile cliccando sul tasto in figura.

Il controllo diretto via software offre all'installatore una maggiore flessibilità nella registrazione/ascolto/manutenzione dei messaggi.

Nota: il menu di sintesi vocale è disponibile solo in connessione diretta e solo se è stata installata correttamente la scheda ETR-VOICE.

La schermata seguente contiene tutti i comandi per la gestione della scheda ETR-VOICE con le avvertenze per un utilizzo accurato da parte dell'installatore.

Selezione dei messaggi.

Selezionare con il mouse il messaggio da ascoltare/registrare.

Avvio della registrazione.

Appare ora la seguente schermata di avviso:

Dopo aver effettuato quanto suggerito nella schermata premere OK per continuare.

Arresto della registrazione.

Riascolto del messaggio registrato, assicurarsi che il ponticello di abilitazione dell'altoparlante sia inserito.

Default: ponticello chiuso, altoparlante attivo

Arresto del riascolto.

Nota: è necessario fare attenzione ad effettuare la registrazione dei messaggi in un ambiente acusticamente in quiete e son affetto da rumori.

Nota: al termine delle operazioni con la scheda a sintesi vocale ricordarsi di aprire il ponticello di abilitazione dell'altoparlante.

25.7 Combinatore GSM

Le programmazioni seguenti si riferiscono alle operatività consentite solo se è stato installato il modulo opzionale ETR-GSM.

L'esempio in figura si riferisce all'evento di Relè Allarme generale.

Default: è sempre selezionata la prima riga della lista, i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno alla prima segnalazione.

25.7.1 Attivazione Invio SMS

Per attivare l'invio degli SMS si deve spuntare la casella 'Attiva Invio SMS'. Se non viene attivata questa proprietà (segno grafico di attivazione ☑), rimarranno in grigio i riferimenti grafici relativi ai numeri telefonici, allo SMS personalizzato ed alle ripetizioni dello SMS.

Con opzione disattivata (default) il comportamento è quello classico: prima le comunicazioni digitali e poi quelle in fonia.

25.7.2 Numero di Inoltro SMS

Per 'Numero per Inoltro SMS' si intende il numero di telefono dell'abbonato che ha in carico la gestione del combinatore GSM che dovrà quindi ricevere i messaggi di inoltro; lo si dovrà sceglierlo tra i 24 disponibili.

Si definiscono ***messaggi di inoltro*** tutti gli SMS ricevuti dal modulo ETR-GSM non appartenenti al gruppo di messaggi SMS utilizzati durante le sessioni di teleinterrogazione e di telecontrollo, ad esempio i messaggi inviati dal gestore di rete cellulare, dei messaggi di tentativo fallito di accesso alla teleinterrogazione con codice errato.
E' da sottolineare che i messaggi di inoltro vengono spediti sempre con il numero di telefono del mittente, quindi, nel caso di tentativo fallito di teleinterrogazione, il destinatario dell'inoltro del messaggio SMS riceverà anche il numero di telefono dal quale sono stati effettuati i tentativi di accesso.

Il numero massimo di SMS di inoltro è fissato in 5 SMS giornalieri, numero non modificabile.

I messaggi SMS di allarme generale sono legati ad un tempo di attesa per l'inoltro, l'impostazione del temporizzatore deve essere effettuata nella pagina delle temporizzazioni in 'Opzioni di sistema'.
Per le impostazioni consultare il paragrafo "Ritardo di invio SMS di allarme (intrusione)" a pag. 92.

25.7.3 Temporizzatore di assenza registrazione GSM

Il controllo periodico della registrazione in rete cellulare del modulo GSM è impostabile con due cadenze di 1 minuto o 10 minuti. Si può scegliere 10 minuti di intervallo tra due controlli nel caso ci siano dei problemi saltuari di registrazione dovuti a vari fattori.
Con un ritardo maggiore nel controllo si evita di registrare inutilmente a storico l'evento "ASSENZA DI REGISTRAZIONE GSM".

Default: 1 minuto

25.7.4 Controllo credito

E' possibile controllare il credito residuo della SIM utilizzata nel modulo ETR-GSM quando questa è del tipo ricaricabile.

I controlli selezionabili sono indicati nella figura seguente.

Nota: non impostare il controllo credito nel caso di utilizzo di SIM non ricaricabile.

Il profilo di controllo del credito residuo contiene informazioni fornite dal gestore telefonico, puramente per fini di assistenza tecnica è disponibile una finestra riportante la data dell'ultimo aggiornamento.

25.7.5 Attivazione - sospensione del controllo del credito della SIM nel modulo ETRGSM

L'attività può essere avviata o sospesa dall'utente con azione nel menu in tastiera oppure da SMS di telecontrollo inviato alla centrale. Se l'installatore ha attivato il controllo credito della SIM prepagata inserita nel modulo GSM, nel menu utente è presente una voce per la gestione credito SIM.
L'utente, dotato dell'attributo di piccola manutenzione, potrà entrare in gestione della centrale (login utente - ∗ - Ok) e raggiungere il menu Abilitazioni, premendo Ok potrà visualizzare il primo menu dedicato alla gestione del controllo credito:

Premendo il tasto Ok è possibile attivare/sospendere la lettura del credito residuo. Premere due volte Stop per uscire dalla gestione.
La sospensione della lettura del credito residuo consente di evitare fastidiosi inconvenienti all'utente (es. inoltro di SMS non desiderati) causati da disservizi del gestore: l'utente può sospendere la lettura del credito residuo in attesa di un intervento dell'installatore.
La sospensione della lettura del credito residuo comporta la generazione dell'anomalia di credito SIM.

25.7.6 Attivazione Numeri Telefonici SMS

L'attivazione dell'invio SMS provoca la comparsa dei numeri di memorizzazione dell''Elenco Telefonico' nella colonna 'Attivazione Numeri telefonici SMS' se la riga di evento è selezionata.

Questi sono visualizzati con rettagoli numerati su sfondo bianco, per associare il numero di un utente nella colonna 'Attivazione Numeri Telefonici SMS' della lista, non verrà visualizzato il numero telefonico per esteso, ma soltanto l'identificativo del numero.

- Una riga di segnalazione <u>senza alcun numero associato</u> presenta una serie di lineette (A) nella colonna 'Attivazione Numeri Telefonici SMS'.
- Per associare un numero di abbonato bisogna cliccare sulla riga, appariranno delle caselle bianche (B) numerate corrispondenti ai numeri di abbonato memorizzati.
- Cliccare ora sulla casella corrispondente (C), questa apparirà in rosso per segnalare la selezione accettata.
- Uscendo dalla riga i numeri di abbonato selezionati appariranno normalmente (D).

25.7.7 Controllo del modulo ETR-GSM

Per controllare l'efficienza del modulo ETR-GSM installato, è possibile inserire l'impianto da tastiera interponendo la pressione del tasto ↑ tra la digitazione del codice utente e la pressione del tasto 'Ok' .
L'effetto sarà l'attivazione regolare dell'impianto secondo le impostazioni definite per l'utente e sarà seguita dal messaggio SMS 'SMS di TEST' oppure il messaggio personalizzato.
E' necessario inserire il numero di telefono dell'utente che effettua il test tra i numeri utilizzati dal combinatore GSM alla voce 581 'Chiamata periodica'.
La schermata riassuntiva di programmazione necessaria per questo funzionamento è la seguente:

Selezionare poi il messaggio più opportuno eventualmente editato all'occorrenza.

25.7.8 Ripetizione degli SMS

Per controllo generale sull'invio di SMS è possibile impostare da 1 a 9 ripetizioni, la variazione dal default deve essere commisurata alle reali funzionalità richieste.

25.7.9 Ripetizione e deviazione degli SMS

Anche per il combinatore GSM, come già visto per il combinatore in fonia, è stata aggiunta una funzionalità per agevolare l'installatore nella prova dei numeri telefonici attivati. Dopo aver impostato i numeri telefonici e gli eventi per i quali effettuare la segnalazione, l'installatore generalmente effettua alcune verifiche attivando un numero telefonico di prova. E' stata dunque introdotta la possibilità di deviare sul numero Telefonico n°24 tutte le segnalazioni relative **ad eventi attivi**.

Poichè la deviazione su n°24 implica la perdita delle precedenti impostazioni sui numeri telefonici in fonia attivi, l'installatore viene avvisato ed ha la possibilità di salvare la configurazione corrente.

La deviazione non riguarda l'evento di Chiamata Periodica, in quanto per esso viene attivato di default solo il numero telefonico n°1, e non è possibile modificarlo.

25.7.10 Messaggi SMS e limitazioni

L'invio del messaggio SMS a fronte di un evento di allarme è soggetto ad una temporizzazione impostabile dall'installatore. Ciò è dovuto alla richiesta di limitare il più possibile le trasmissioni SMS a fronte di eventi di allarme ravvicinati.
Il temporizzatore è impostabile da 0 (invio istantaneo) fino al 10 minuti, il range di temporizzazione è identico al temporizzatore di allarme. Il temporizzatore è attivato dal primo evento di allarme, durante la fase di attesa vengono accodati gli altri eventuali eventi di allarme successivi al primo, al termine è inviato un messaggio SMS con le indicazioni complessive degli eventi.

ATTENZIONE: questa temporizzazione, se attivata, interessa solo gli SMS mentre le trasmissioni in fonia e digitali sono inviate istantaneamente. Il numero massimo di caratteri in un messaggio SMS è di 160, raggiunto questo limite tutti gli altri caratteri seguenti saranno cancellati.

E' inoltre possibile far programmare la centrale in modo da limitare il numero massimo di eventi fonia/SMS giornalieri del combinatore con riferimento al numero di eventi combinatore e non al numero di chiamate effettuate o sms inviati, che sono superiori per eventi che causano più di una chiamata o l'invio di più di un SMS.
La limitazione è impostabile come segue:

Quando viene raggiunto il massimo numero di eventi fonia/SMS programmato, il combinatore fonia/SMS non viene più attivato fino al giorno successivo e gli eventi generati nel frattempo non vengono comunicati. Gli eventi sono gestiti normalmente dalla centrale sotto tutti gli altri aspetti.

Nota: sono esclusi da questa restrizione, gli eventi di allarme incendio, allarme aggressione, allarme medico, richiesta soccorso, allarme gas, allarme allagamento, allarme uscita di sicurezza, allarme coercizione, allarme panico, relè allarme generale+, allarme intrusione area 1-4. Questi eventi generano sempre l'attivazione del combinatore.
Il contatore degli eventi viene incrementato a tutte le attivazioni del combinatore, sia quelle bloccabili sia quelle non bloccabili.

Nota: oltre al limite di attivazioni del combinatore programmabile, esiste una limitazione interna di 1000 SMS inviabili al giorno. Questa limitazione non è escludibile e conteggia tutti gli SMS inviati senza distinzione, compresi eventuali SMS per il servizio di controllo credito residuo

Nota: il contatore è unico con due utilizzi, fonia e SMS. Se si imposta un limite in fonia lo si ritrova anche per gli SMS.

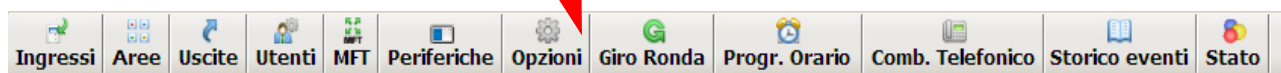
25.8 Elenco Telefonico

In questa finestra è possibile comporre 24 numeri telefonici che verranno poi riportati (in sola lettura) nelle finestre 'Combinatore Fonia' e 'Combinatore GSM'.

Ad ogni numero di telefono può essere associato il nome dell'abbonato per una gestione più precisa.
Ad ogni numero telefonico può essere assegnata una strategia di chiamata (Alternata, GSM o PSTN).

ATTENZIONE:
1 = Per un corretto funzionamento del modulo ETR-GSM eventualmente installata, è necessario che il numero telefonico della scheda SIM inserita nel modulo ETR-GSM **non sia presente** nella rubrica dei numeri telefonici del combinatore.
L'installatore, all'atto dell'inserimento di un nuovo numero nella rubrica, deve verificare che il numero inserito non sia corrispondente al numero della scheda SIM utilizzata dal combinatore stesso.
2 = In caso di utilizzo del combinatore GSM teleinterrogabile come inviatore di messaggi SMS per il controllo automatico di un apparato analogo, l'installatore deve inserire l'intero SMS di comando all'interno di un SMS personalizzato e lasciare l'intestazione SMS vuota.
Per un corretto funzionamento, in entrambi gli apparati, l'installatore **non deve inserire** il codice di telecontrollo nell'intestazione SMS o inserire un'intestazione che, esclusi eventuali spazi, inizi con la dicitura " **C.** ".

25.9 Linea di backup via GSM

In particolare applicazioni è necessario eseguire delle comunicazione verso centri di controllo con protocollo CEI 79-5 CEI 79-6.
Le seguenze di programmazione iniziano cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

Quindi selezionare la scheda 'CEI 79 / 5 - 6'.

Lasciare tutti i parametri invariati e selezionare la casella indicata.

Cliccare ora sull'icona del Combinatore telefonico nella barra sottostante.

Compare la rubrica telefonica. I numeri dal 20 al 23 evidenziati in giallo sono dedicati al backup GSM. Inserire uno o più numeri (a partire dal 20) del centro di supervisione da contattare.

	Informazioni	N°	Strategia Chiamata
18	Numero di telefono 18		Priorità PSTN
19	Numero di telefono 19		Priorità PSTN
20	Numero di telefono 20		Priorità PSTN
21	Numero di telefono 21		Priorità PSTN
22	Numero di telefono 22		Priorità PSTN
23	Numero di telefono 23		Priorità PSTN
24	Numero di telefono 24		Priorità PSTN

Combinatore Digitale e Fonia | Combinatore GSM | Elenco Telefonico | Elenco SMS | Linea Telefonica | Parametri di Connessione

Inserire nella griglia superiore i numeri della rubrica telefonica. E' possibile memorizzare delle informazioni per ogni numero inserito.

Numeri di telefono (da 20 a 23) riservati alla linea di backup via GSM per il protocollo CEI 79 / 5 - 6

Nota: non è necessario impostare la strategia di chiamata perchè la comunicazione si effettua solo in GSM.

25.10 Elenco SMS

In questa finestra è possibile comporre **15 SMS personalizzati** (**massimo 64 caratteri**). Quello scelto nella finestra 'Combinatore GSM' riporterà in sola lettura il testo digitato nell''Elenco SMS'.
E' inoltre possibile digitare un SMS d'intestazione, comune a tutti gli **SMS** (**massimo 80 caratteri**).

25.11 SMS Personalizzato

Il numero degli SMS personalizzati (visualizzato nella colonna 'SMS Personalizzato' della lista) varia da 1 a 15 ma può anche essere scelto un sms Auto-Composto. Il testo degli SMS personalizzati è programmabile dalla finestra 'Elenco SMS'.
Nell'elenco degli SMS personalizzati sulla finestra 'Combinatore GSM' non verrà visualizzato il testo SMS ma soltanto il suo numero identificativo. Il testo esteso SMS scelto è riportato (come promemoria) nella casella accanto.

	Segnalazione	Attivazione Numeri Telefonici SMS	SMS Personalizzato
530	Relè Allarme Generale+	1 _ 3 _ 5 _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	2
531	Relè Allarme Generale-	_ _	Auto-Composto
532	Relè Manomissione+	_ 2 3 4 _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	6
533	Relè Manomissione-	_ _	Auto-Composto
534	Superamento Tentativi Accesso	_ _	Auto-Composto
535	Allarme Giro Ronda	_ _	Auto-Composto
536	Anomalia GSM	_ _	Auto-Composto

ombinatore Digitale e Fonia | Combinatore GSM | Elenco Telefonico | Elenco SMS | Linea Telefonica | Parametri di Connessione

25.12 Linea telefonica

In questa finestra sono raggruppati i principali comandi per ottenere il corretto accesso alla linea telefonica:

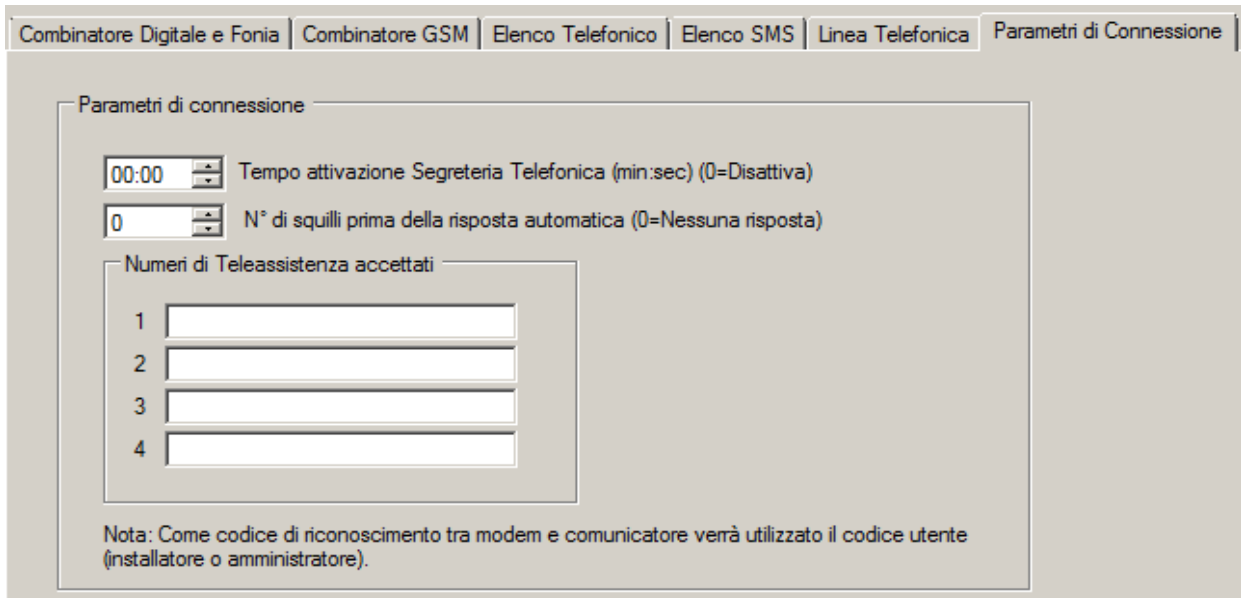
25.12.1 Centralino

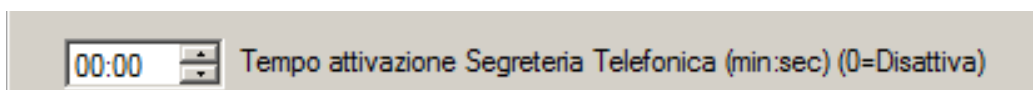
La centrale è in grado di gestire la presenza di un centralino, con la rilevazione del tono di libero (opzionale) e di selezionare, in modalità multifrequenza o decadica, il prefisso definito per avere accesso alla linea urbana. Tale prefisso, è un numero di 8 cifre: sono ammesse tutte le cifre numeriche, i caratteri speciali **#** e *****, nonché la **P** per introdurre una pausa di due secondi.

25.12.2 Linea Urbana

Sulla linea urbana è possibile impostare la rilevazione del tono di libero e la selezione in modalità multifrequenza (DTMF) o decadica. Vedi indicazione nella immagine precedente.

Nota: per la conformità alla norma EN50131 è necessario selezionare il controllo della presenza della linea telefonica.

La centrale è in grado di riconoscere la mancanza della linea telefonica segnalandola con il lampeggio della spia gialla di anomalia di sistema sulle tastiere e gli inseritori collegati.
L'eventuale anomalia della linea telefonica viene tradotta in un evento da utilizzare per ogni evenienza.

25.13 Parametri di Connessione

25.13.1 Generalità

Con il software fornito in dotazione con la centrale è possibile la connessione solo in modalità diretta e via TCPIP. Le connessioni in TELEASSISTENZA e TELEAIUTO sono utilizzabili solo con software abilitato da chiave hardawre compresa nel pacchetto di teleassistenza a pagamento.
La modalità di registrazione del software via mail (a pagamento) non è attualmente operativa.

In questa finestra sono raggruppati i principali parametri per ottenere la comunicazione in caso di connessione da remoto con la centrale.

In connessione diretta con la centrale l'installatore può leggere, modificare e salvare i parametri per poi in un se-condo momento effettuare la connessione da remoto oppure in modalità TELEAIUTO.

25.13.2 Tempo di attivazione Segreteria Telefonica

Questa funzione è utile per riuscire nella operazione di teleinterrogazione o teleassistenza quando il comunicatore integrato della centrale è collegato alla linea alla quale sono collegati anche una segreteria telefonica oppure un fax. A prima vista tale operazione risulterebbe impossibile dato che solitamente il numero di RING programmato nel comunicatore è elevato 9 o 10 squilli, mentre la segreteria telefonica oppure un fax sono selezionati a 2, 3 o 4 squilli.
Il modulo software delle centrali della serie ETR consente di programmare **un tempo entro il quale deve arrivare la seconda chiamata**, se essa arriva, il comunicatore risponderà correttamente al primo squillo; trascorso il tempo impostato, il comunicatore risponderà ad una altra eventuale chiamata conteggiando il numero di squilli impostato. In tal modo si può effettuare una sessione di teleassistenza componendo il numero telefonico a cui è collegato il comunicatore, attendendo il primo squillo, abbattere la comunicazione, effettuare la richiamata entro il tempo impostato, per comodità si consigliano almeno 20 secondi.

Default: 00:00 richiamata disattivata.

Per contro, tale funzione non è attivabile dall'utente e quindi rimane anche quando il FAX o la segreteria telefonica sono spenti, in tal caso è utile esaminare la possibilità di installare il modulo GSM opzionale mod. ETR-GSM oppure una seconda line telefonica o collegare, dove è possibile, il comunicatore ad un linea a cui è stabilmente collegato un FAX.
Le operazioni di TELEASSISTENZA possono essere effettuate utilizzando la linea telefonica PSTN, con modem integrato a 2400 bps, oppure attraverso il modulo ETR-GSM, in questo secondo caso la velocità di comunicazione è di 9600 bps.
Nei paragrafi seguenti sono elencate le impostazioni di base nel browser e nella centrale per le operazioni di TELEASSISTENZA.

25.13.3 Numero di squilli

Per la TELEASSISTENZA è necessario impostare il numero di squilli prima della risposta automatica. Per default questo numero è zero, che significa **nessuna risposta automatica**. Se la centrale è dotata della scheda a sintesi vocale mod. ETR-VOICE il numero di ring deve essere opportunamente regolato per consentire la TELEINTERROGAZIONE da remoto.
Per le operazioni di TELEINTERROGAZIONE è necessario consultare il manuale per l'utente.

25.13.4 Numeri di teleassistenza accettati dalla centrale

Per avviare la TELEASSISTENZA è indispensabile registrare nella centrale il numero telefonico al quale dovrà rispondere e richiamare.
Per consentire la TELEASSISTENZA anche a installatori dotati di diversi centri di assistenza o con PC portatili dotati di modem GSM, è possibile memorizzare fino a quattro numeri di centri di TELEASSISTENZA.
Se la chiamata arrriva da uno di essi ed i parametri di riconoscimento sono corretti, si instaurerà la comunicazione con richiamata da parte della centrale.
Se si tenta di effettuare una sessione di TELEASSISTENZA senza specificare alcun numero telefonico, viene dato un messaggio d'errore e l'operazione non va a buon fine.
Se una sessione di TELEASSISTENZA deve essere instaurata senza alcun numero di richiamata memorizzato si dovrà optare per la connessione in TELEAIUTO.

Il codice di riconoscimento indicato come **amministratore** si riferisce alla particolare applicazione con chiave CH2GDO per installazioni nella grande distribuzione.

25.13.5 Modalità di TELEASSISTENZA

Nella modalità di comunicazione richiesta dalla TELEASSISTENZA, il comunicatore integrato nella centrale risulta essere il destinatario di una chiamata telefonica inviata da un PC adeguatamente equipaggiato per lo scopo.
In questo caso, la procedura di formazione della connessione tra il PC ed il comunicatore prevede i seguenti passi:
A = Il PC chiama telefonicamente il comunicatore. Per fare questo si deve impostare il numero telefonico a cui è collegato il comunicatore della centrale remota.
B = Il PC fornisce un codice di riconoscimento al comunicatore, che nel frattempo ne avrà presentato richiesta. Tale codice deve essere stato preventivamente programmato nel comunicatore dall'installatore.
C = Segue l'abbattimento della comunicazione.
D = Se il comunicatore ha riconosciuto il codice ed il numero chiamante in GSM, chiamerà telefonicamente il PC. Naturalmente, il numero telefonico del PC dovrà essere stato preventivamente caricato nel comunicatore, è possibile memorizzare fino a 4 numeri.
E = Il comunicatore fornisce un codice di riconoscimento al PC, che nel frattempo aveva presentato richiesta. Tale codice dovrà essere stato preventivamente programmato nel PC.
F = Il riconoscimento del codice da parte del PC consente l'inizio della comunicazione.
L'adozione della procedura di comunicazione descritta garantisce la protezione del sistema di sicurezza da interventi estranei; si supponga, infatti, che un PC, dotato del codice di riconoscimento ma non abilitato alla comunicazione, sia in grado di chiamare il comunicatore.
Non esiste la possibilità che un intervento estraneo, condotto da un altro PC, modifichi le impostazioni operative della centrale allo scopo di rendere inattivo l'impianto, in quanto l'obbligo di chiamata da parte del comunicatore esclude lo scambio di messaggi con dispositivi non abilitati (il numero telefonico dei quali è sconosciuto al comunicatore).

25.14 TELEASSISTENZA via modem in linea PSTN

Prima di avviare una sessione di TELEASSISTENZA è necessario controllare che la funzione di TELEASSISTENZA sia già attiva oppure che l'utente la attivi da tastiera.
Per le impostazioni della connessione via modem è necessario consultare il capitolo. "Connessione via modem (Teleassistenza)" a pag. 30.

25.15 TELEASSISTENZA via GSM

Si possono distinguere due casi:
- La sessione di TELEASSISTENZA tra modem su linea PSTN e centrale remota dotata di modulo ETR-GSM,
- La sessione di TELEASSISTENZA tra modem GSM e centrale remota dotata di modulo ETR-GSM

> **ATTENZIONE:** la riuscita della connessione, ***dipende fortemente dal livello di segnale GSM***, sarà quindi cura dell'installatore procedere in modo da massimizzare tale livello. Ad esempio installando il kit GSMEXA15 che comprende una antenna da esterno con staffa ed una prolunga di cavo dotato di connettori.

25.15.1 TELEASSISTENZA tra modem su linea PSTN e centrale con modulo ETR-GSM

Può essere effettuata impostando la velocità di connessione a 9600 bps con qualunque modem commerciale inizializzato correttamente (***ma non con il modem CP8/MDE***).

> **ATTENZIONE:** è necessario attivare la connessione DATI nella SIM inserita nel modulo ETR-GSM, questa modalità è caratterizzata da un numero telefonico diverso dal numero per comunicazione in fonia.

Per le impostazioni della connessione via modem è necessario consultare il capitolo. “Connessione via modem (Teleassistenza)” a pag. 30 segnatamente alla scelta del tipo di modem da utilizzare.

25.15.2 TELEASSISTENZA tra modem GSM e centrale dotata di modulo ETR-GSM

Questo è il caso di un installatore che utilizza il PC portatile per le operazioni di TELEASSISTENZA per essere sempre pronto alla richiesta di connessione anche lontano dall’ufficio. L’installatore infatti dispone di un modem GSM nella forma di una scheda PCMCIA oppure utilizzando il modem integrato all’interno del suo telefono GSM.

> **ATTENZIONE:** è necessario che entrambe le SIM (quella dell’installatore e quella dell’ETR-GSM) siano abilitate alla trasmissione dati.

Se le SIM utilizzate dispongono di un numero dati distinto dal numero fonia bisogna utilizzare il numero dati, ma non è indispensabile che i due numeri siano differenti.

Per le impostazioni della connessione via modem è necessario consultare il capitolo. “Connessione via modem (Teleassistenza)” a pag. 30 segnatamente alla scelta del tipo di modem da utilizzare.

Selezionare "**su rete GSM**".

26. ATTIVITA' CONTEMPORANEE IN COMUNICAZIONE

La tabella seguente indica le funzionalità di comunicazione PSTN e GSM che possono essere attive contemporaneamente.

	Teleassistenza e teleaiuto su PSTN	Teleassistenza su GSM	Invio eventi digitali su PSTN	Invio eventi digitali su GSM	Invio eventi fonia su PSTN	Invio eventi fonia su GSM	Invio eventi SMS	Teleinterrogazione e telecontrollo via SMS	Teleinterrogazione su PSTN	Teleinterrogazione su GSM
Teleassistenza e teleaiuto su PSTN							👍	👍		
Teleassistenza su GSM			👍		👍				👍	
Invio eventi digitali su PSTN		👍					👍	👍		
Invio eventi digitali su GSM										
Invio eventi fonia su PSTN		👍					👍	👍		
Invio eventi fonia su GSM										
Invio eventi SMS	👍		👍		👍				👍	
Teleinterrogazione e telecontrollo via SMS	👍		👍		👍				👍	
Teleinterrogazione su PSTN		👍					👍	👍		
Teleinterrogazione su GSM										

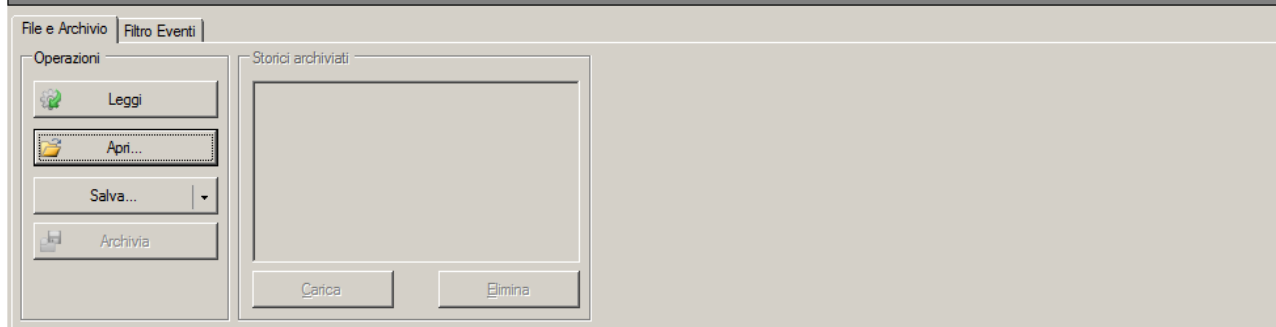
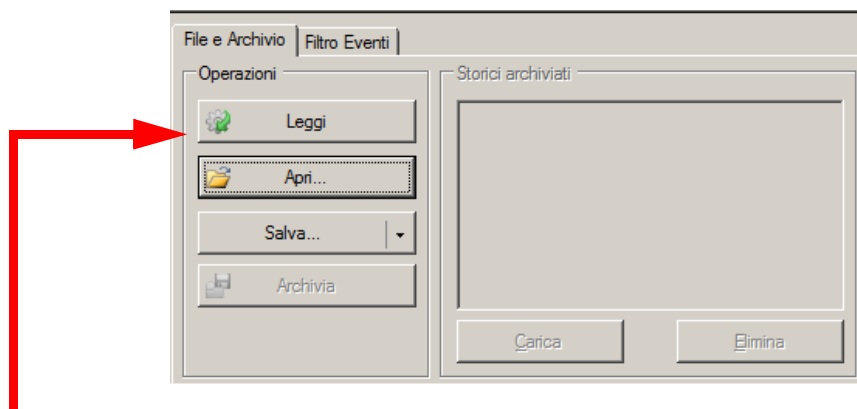
Le contemporaneità sono segnalate con il simbolo .

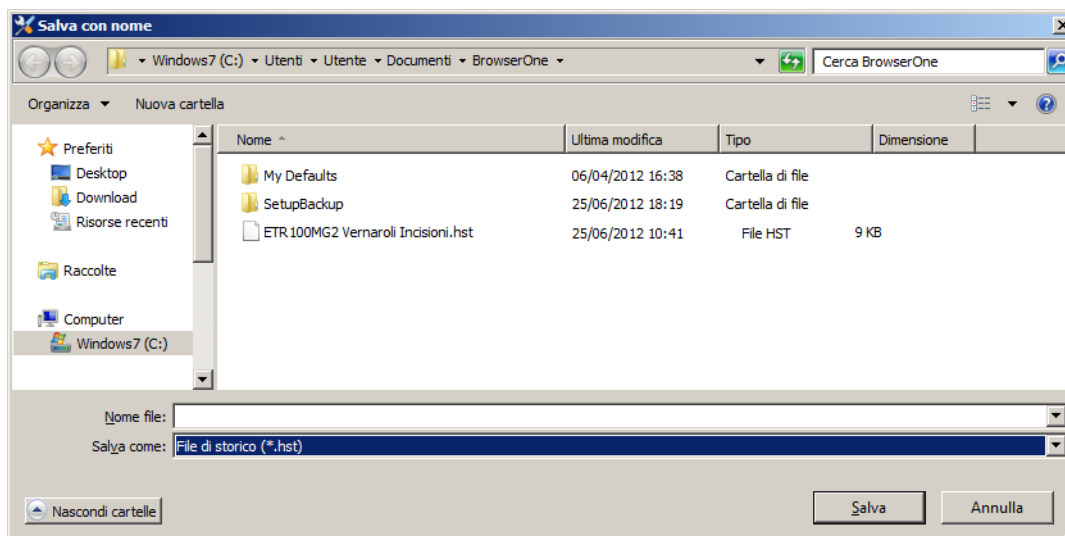
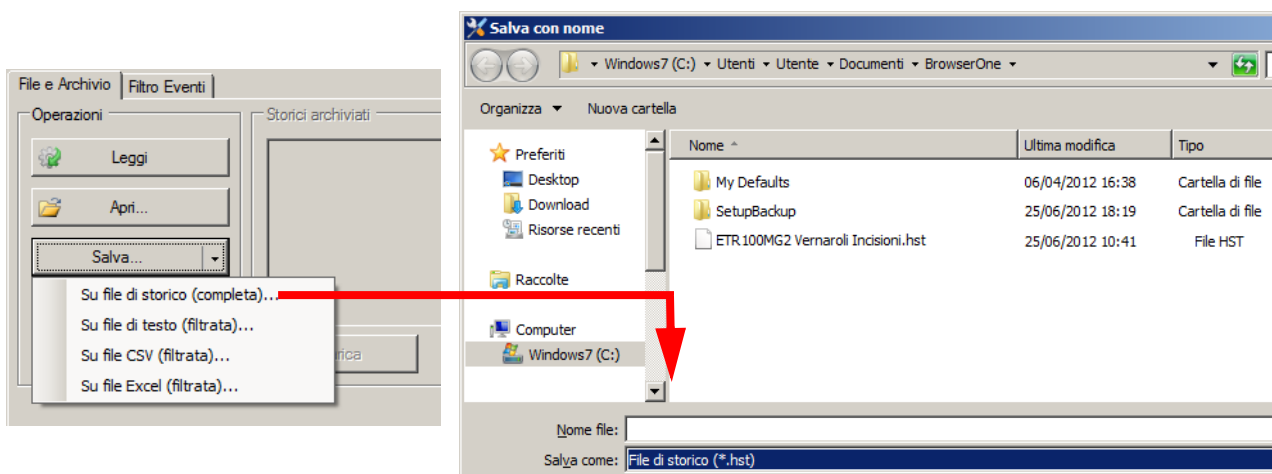
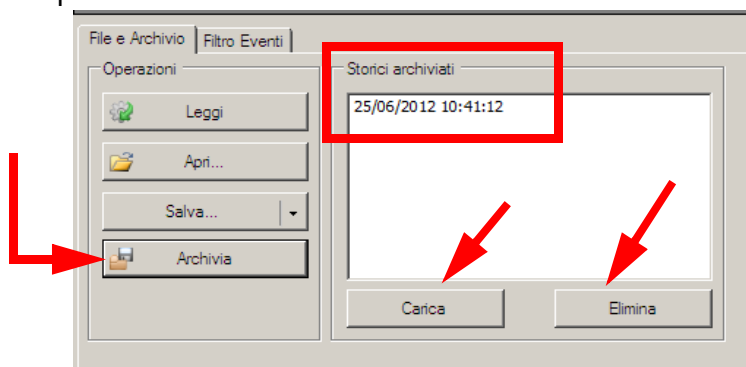
27. STORICO EVENTI

27.1 Generalità

La pagina 'Storico Eventi' viene visualizzata cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

Il registro è in grado di registrare fino a **1000 eventi** in modalità FIFO (First In First Out) ognuno con i dettagli temporali espressi con giorno / mese / anno ora : minuti : secondi.
L'informazione così formattata viene trasferita anche con il protocollo CEI 79-5, CEI 79-6.

	Data e Ora	Gruppi	Descrizione	Dettagli
448	30/06/2012 11:50:37	[1234] [----] [----] [----] [----] [----...	Modifica dati permanenti	-
449	30/06/2012 11:51:26	[1234] [----] [----] [----] [----] [----...	Modifica dati permanenti	-
450	30/06/2012 11:51:58	[1234] [----] [----] [----] [----] [----...	Inserimento	Utente 1 (Utente n.001)
451	30/06/2012 11:51:58	[1234] [----] [----] [----] [----] [----...	Attivazione uscita	Uscita 8
452	30/06/2012 11:51:58	[1234] [----] [----] [----] [----] [----...	Attivazione uscita	Uscita 7
453	30/06/2012 11:51:58	[1234] [----] [----] [----] [----] [----...	Attivazione uscita	Uscita 6
454	30/06/2012 11:51:58	[1234] [----] [----] [----] [----] [----...	Attivazione uscita	Uscita 5
455	30/06/2012 11:51:58	[1234] [----] [----] [----] [----] [----...	Inizio tempo di uscita	Area 1 (Area n.01)
456	30/06/2012 11:51:58	[1234] [----] [----] [----] [----] [----...	Avvio comunicazione	SMS al numero telefonico 1
457	30/06/2012 11:52:09	[1234] [----] [----] [----] [----] [----...	Fine tempo di uscita	Area 1 (Area n.01)
458	30/06/2012 15:38:55	[1234] [----] [----] [----] [----] [----...	Fine accesso sistema	Installatore
459	30/06/2012 16:07:31	[1234] [----] [----] [----] [----] [----...	Accesso sistema	Installatore

La pagina è costituita da una lista sulla parte superiore e nella parte inferiore sono pulsanti per varie operazioni.
All'apertura della pagina il contenuto della parte superiore è vuoto. I tasti da utilizzare per la gestione dell'archivio sono nella parte inferiore della pagina.

Il tasto 'Leggi' è abilitato solo se si è già in connessione con la centrale, bisogna comunque aver già letto la configurazione.

E' sempre possibile utilizzare il tasto 'Apri' per caricare e visualizzare un precedente archivio salvato nel percorso standard oppure in un altra posizione del PC o altro dispositivo di memorizzazione dati.

Con il tasto 'Salva' è possibile salvare l'archivio nella posizione standard oppure in un altra posizione del PC o altro dispositivo di memorizzazione dati. Oltre al formato di default, *hst, è possibile salvare in vari formati, TXT, CSV, Excel per alaborazione successiva dei dati con diversi elaboratori di testo.

Il tasto 'Archivia' non è normalmente disponibile come la finestra a fianco. Solo nel pacchetto di Teleassistenza a pagamento e solo dopo aver creato l'opportuna scheda utente sarà possibile archiviare lo storico con precisi riferimenti temporali.

Saranno disponibili altri due tasti:

- 'Carica' per aprire un file storico selezionato nella finestra di archiviazione.
- 'Elimina' per cancellare definitivamente un file storico selezionato nella finestra di archiviazione e che non è più utile.

Lo scorrimento della lista o la selezione di una data riga non avrà alcun effetto sul pannello inferiore in quanto esso contiene solamente operazioni su file.

27.2 Filtro eventi

Quando sulla lista è presente uno storico, è possibile impostare un filtro per gli eventi che si desidera visualizzare.

Il filtro può essere impostato per data e per nome evento; il filtro ha effetto solo sullo storico presente sulla lista in quel momento: il caricamento di un qualunque storico fatto successivamente all'impostazione del filtro comporterà la disattivazione del filtro stesso e gli eventi visualizzati saranno non filtrati.

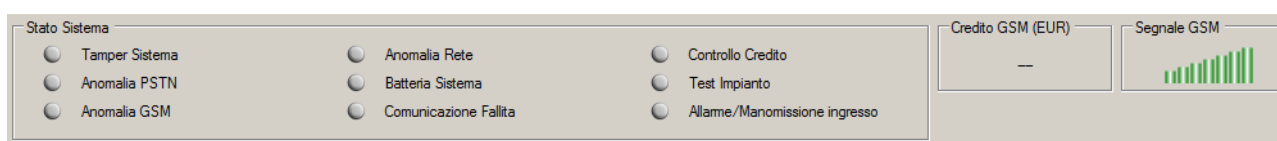
Nota: tra gli eventi registrati a storico è presente anche il login che effettua l'utente prima di effettuare una sessione di teleinterrogazione in fonia.

28. STATO - CONTROLLO REMOTO

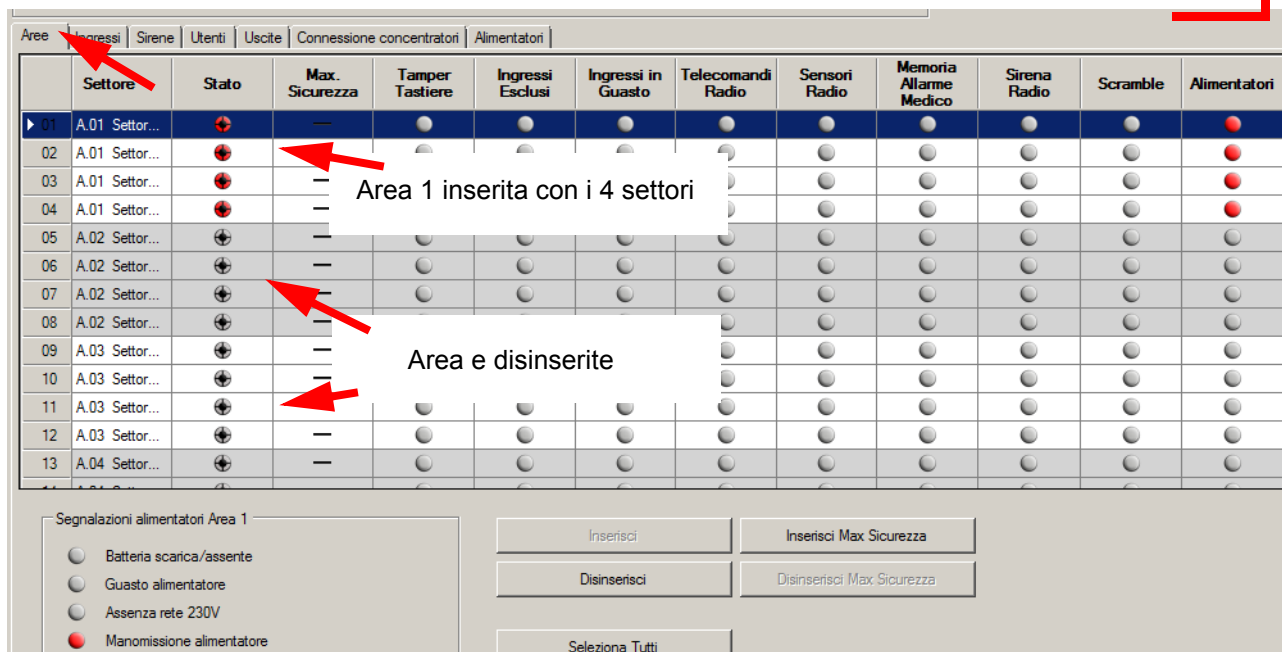
28.1 Generalità

La pagina 'Stato' o di Controllo Remoto viene visualizzata cliccando sull'icona corrispondente nella barra sottostante.

Consente di visualizzare lo stato della centrale mettendo in evidenza eventuali anomalie del sistema o dei sensori. Sia lo storico che il controllo remoto non sono programmabili ma da controllo remoto è possibile inserire/disinserire i gruppi in centrale, includere/escludere gli ingressi ed attivare/disattivare le uscite.
In connessione diretta i comandi d'inserimento/disinserimento sono sempre possibili, in connessione in Teleassistenza l'installatore dovrà essere abilitato da un tipo particolare di chiave di protezione (Modo Comando).In caso connessione non attiva con la centrale l'icona non sarà visibile.

28.2 Descrizione della pagina

La parte superiore del controllo remoto contiene dei led virtuali che riassumono dei precisi significati:

- **Il led grigio significa stato di riposo.**
- **Il led rosso significa stato di anomalia o allarme.**
- **Il led giallo significa stato di memoria (anomalia o allarme).**

Nella parte destra è presente l'indicazione del credito residuo e del segnale del modulo GSM.

La finestra del controllo remoto è costituita da una serie di etichette di selezione che descrivono:

- Lo stato generale delle aree.
- Lo stato generale degli ingressi.
- Lo stato dettagliato delle sirene.
- Lo stato generale degli utenti.
- Lo stato generale delle uscite.
- Lo stato dettagliato dei concentratori.
- Lo stato dettagliato degli alimentatori.

In basso ci sono informazioni generali degli alimentatori remoti con tasti di inserimento/disinserimento.

28.3 Animazione

Lo stato delle varie finestre è sempre aggiornato con un ritardo dovuto solo alla velocità di trasmissione dei dati.

28.4 Aree

Le sezioni 'Area1,... sono abilitate solamente nel caso di un installatore connesso direttamente. In particolari applicazioni è possibile attivare e disattivare la centrale remota in una sessione di TELEASSISTENZA con chiave hardware 'Modo Comando'(pacchetto a pagamento).

Questa sezione contiene i comandi di inserimento/disinserimento gruppi da inviare alla centrale, si selezionano le aree anche in modalità multipla (vedi descrizione nel capitolo "CONVENZIONI COMUNI IN PROGRAMMAZIONE" a pag. 38) e si clicca sul tasto appropriato al comando da inviare.

	Settore	Stato	Max. Sicurezza	Tamper Tastiere	Ingressi Esclusi	Telecomandi Radio	Sensori Radio	Memoria Allarme Medico	Sirena F
01	A.01 Settore 01...								
02	A.01 Settore 02...		—						
03	A.01 Settore 03...								

Per dare un esempio delle icone utilizzate, nella figura precedente i settori S1,S3 dell'Area1 sono tutti inseriti in modalità Massima Sicurezza, il settore S2 dell'area1 è disinserito. Ci sono degli ingressi esclusi comuni ai settori dell'area A1.

info@elmospa.com
elmospa.com

28.5 Ingressi

La lista degli ingressi è divisa in due parti, quella superiore contiene l'elenco dettagliato di tutte le eventuali anomalie e/o allarmi e altri dettagli, quella inferiore dei pulsanti per invio comandi e consultazione e delle segnalazioni riassuntive a led.

Queste segnalazioni riassuntive sono utili poichè il numero degli ingressi è molto elevato e per facilitare l'utente nell'individuazione dell'ingresso in anomalia/allarme si può premere sul tasto a fianco del led per scorrere tutti gli ingressi accomunati dallo stesso stato di anomalia, manomissione ed esclusione.
Nel caso ci fossero nell'impianto anche dei sensori radio è possibile, con lo stesso criterio, visionare lo stato di batteria scarica, mancata supervisione o guasto.
Se il led del tasto è rosso vuole dire che esiste almeno un ingresso in anomalia o in allarme, se è giallo con al centro una 'M' significa che è stato memorizzato un allarme o manomissione, se invece rimane grigio vuole dire che non si ha nessuna anomalia negli ingressi.
Nel caso di led rosso e giallo, basta cliccare sul tasto corrispondente e verranno automaticamente selezionate sulla lista degli ingressi tutte le righe contenenti un'anomalia o un allarme.
Ad ogni click del mouse sul tasto la selezione della lista si sposterà all'ingresso successivo in anomalia/allarme/memoria permettendo all'installatore di fermarsi quando desidera o continuare ciclicamente la scansione.

28.6 Esclusione / Inclusione

Con riferimento alla figura precedente, i pulsanti 'ESCLUDI INGRESSO' e INCLUDI INGRESSO' consentono, se cliccati, di inviare in centrale i corrispondenti comandi. I comandi si riferiscono all'ingresso singolarmente selezionato o su selezione multipla.

Nota: l'allarme di un ingresso escluso va solo nelle memorie di allarme e fa lampeggiare il led rosso.

28.7 Gestione estesa di concentratori RIVER RF

Come già esposto in precedenza, la corrente versione firmware consente la gestione estesa dei concentratori RIVER RF segnatamente alle indicazioni puntuali di batteria scarica, guasto, mancata supervisione, per ogni singolo sensore radio, di tipo volumetrico e perimetrale, memorizzato nel concentratore. Non vengono gestiti i sensori radio 24h e i telecomandi.
Le informazioni di batteria scarica, mancata supervisione e guasto vengono inserite a storico (ed eventualmente inviate con i vari protocolli di connessione diretta o CEI79,5-6) e visualizzate a tastiera con il lampeggio del led giallo di anomalia; il dettaglio di queste informazioni è disponibile con la pressione del tasto Freccia Su.
Sono gestiti al massimo 12 RIVER RF:
Possono essere utilizzati contemporaneamente anche i sensori memorizzati in centrale tramite la testa radio Halley. Questi sensori hanno la priorità su quelli presenti su concentratori RIVER (RF o normali).

Esempio: Se negli ingressi 17, 18 e 19 sono memorizzati dei sensori radio appresi in centrale tramite la tasta radio Halley, si può collegare un RIVER RF con indirizzo 1 (da 17 a 24), ma di questo posso utilizzare gli ingressi da 20 a 24.

Nota: ad ogni inserimento di aree associate ad almeno uno degli ingressi in mancata supervisione di un RIVER RF, vengono azzerate le memorie di anomalia del RIVER RF; questo comporta la cancellazione di eventuali stati di guasto e batteria scarica.

IMPORTANTE: per la gestione estesa del concentratore RIVER RF è necessario impostare il suo dip di selezione in modalità NET9.
Con il selettore in posizione ETR si gestiranno 6 ingressi radio e un ingresso risultante dello stato di batteria scarica e un ingresso risultante di mancata supervisione dei sei ingressi.

28.8 Sirene

La pagina riguardante le sirene radio controllate dalla centrale consente la visione riassuntiva delle problematiche relative allo stato/memorizzazione degli eventi di 'Manomissione', 'Batteria scarica', 'Mancata supervisione'.

Aree | Ingressi | Sirene | Utenti | Uscite | Connessione concentratori | Alimentatori

	Nome Sirena	Manomissione	Batteria Scarica	Mancata Supervisione
01	Sirena n.001			
02	Sirena n.002			
03	Sirena n.003			
04	Sirena n.004			
05	Sirena n.005			
06	Sirena n.006			
07	Sirena n.007			
08	Sirena n.008			
09	Sirena n.009			
10	Sirena n.010			
11	Sirena n.011			
12	Sirena n.012			
13	Sirena n.013			
14	Sirena n.014			
15	Sirena n.015			

info@elmospa.com
elmospa.com

28.9 Utenti

L'utilizzo di telecomandi per inserimento totale o parziale da parte di diversi utenti comporta la necessità di un rapido controllo dello stato di batteria scarica del loro telecomando, la seguente pagina riassume lo stato di tutti i telecomandi utilizzati.

28.10 Uscite

La pagina riguardante le uscite controllate dalla centrale consente la visione riassuntiva del loro stato con la possibilità di comando singolo o multiplo.

Tasti di comando.

Tasto riassuntivo

28.11 Connessione concentratori

La pagina riguardante i concentratori collegati alla centrale consente la visione particolareggiata delle possibili situazioni di errore nella codifica dell'indirizzo. La pagina appena aperta non contiene informazioni, deve essere aggiornata cliccando sul tasto 'Aggiorna stato ...', alla fine appare una segnalazione del risultato ottenuto.
Visualizzazione normale senza conflitti.

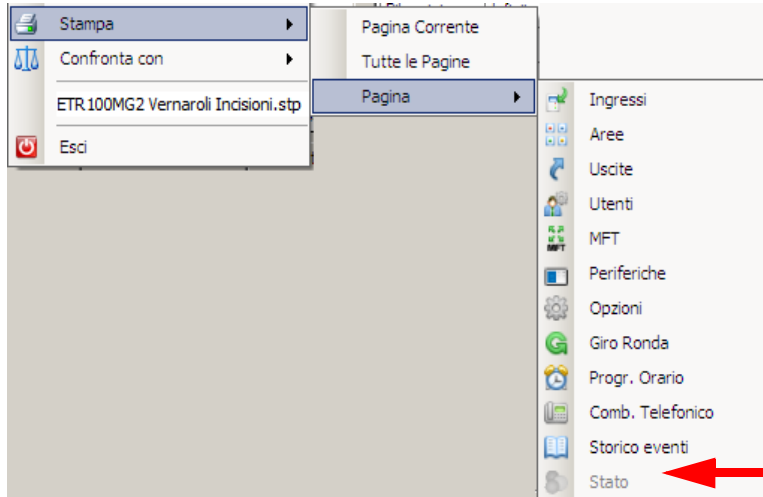
La barra colorata procede verso destra per segnalare la progressione dell'aggiornamento in corso.
In caso di conflitto di codici le indicazioni con led virtuali passano di colore rosso.

In questo caso la segnalazione si riferisce ad una collisione di indirizzi dovuta ad un concentratore RIVERMINI4 programmato con un indirizzo corrispondente ai primi 4 ingressi di un concentratore RIVER.
Per aggiornare la schermata è necessario reimpostare correttamente l'indirizzo del RIVERMINI4 e cliccare successivamente sul tasto 'Aggiorna stato ....'.

info@elmospa.com
elmospa.com

29. STAMPA CONFIGURAZIONI

29.1 Generalità

Per favorire l'installatore nella comprensione delle programmazioni effettuate, è disponibile la funzione di stampa richiamabile dal menu File.
Questo menu è stato predisposto per stampare la configurazione della centrale a completamento delle operazioni di controllo, durante l'installazione o in separata sede.
La possibilità di consultare in forma cartacea la configurazione della centrale consente di snellire le procedure di manutenzione di una configurazione già operante.

Di volta in volta l'installatore può impostare le stampe con i dati che interessano maggiormente.
Le immagini seguenti mostrano la prima pagina di stampa delle varie pagine così come compaiono nella lista standard.

29.2 Ingressi

A causa della complessità delle informazioni da stampare in rapporto agli ingressi nel riquadro sono indicate le pagine totali stampabili.

Ingressi

ATTENZIONE: questo documento contiene dati riservati, ogni riproduzione è vietata.

Modulo: ETR100 G2 v1.0.21
Nome del file: Senza Nome
Data di stampa: 14/11/2012 18:10:28

Ingressi

N.	Nome	Connesso	AND	Tipo	Allarmi Max.	Timer	Bilanciato	24 Ore
1	Ingresso n.001	Si	Nessun AND	Bilanciato	Infinito	0	Si	No
2	Ingresso n.002	Si	Nessun AND	Bilanciato	Infinito	0	Si	No
3	Ingresso n.003	Si	Nessun AND	Bilanciato	Infinito	0	Si	No
4	Ingresso n.004	Si	Nessun AND	Bilanciato	Infinito	0	Si	No
5	Ingresso n.005	Si	Nessun AND	Bilanciato	Infinito	0	Si	No
6	Ingresso n.006	Si	Nessun AND	Bilanciato	Infinito	0	Si	No
7	Ingresso n.007	Si	Nessun AND	Bilanciato	Infinito	0	Si	No
8	Ingresso n.008	Si	Nessun AND	Bilanciato	Infinito	0	Si	No
9	Ingresso n.009	Si	Nessun AND	Bilanciato	Infinito	0	Si	No

29.3 Aree

Anteprima di stampa

Zoom 1 of 1 Chiudi

Aree

ATTENZIONE: questo documento contiene dati riservati, ogni riproduzione è vietata.

Modulo: ETR100 G2 v1.0.21
Nome del file: Senza Nome
Data di stampa: 14/11/2012 18:10:28

Aree

N.	Nome Area	Tempo Uscita (sec)	N° Max Ingressi Escludibili	Settore 01	Settore 02	Settore 03	Settore 04
1	Area n.01	10	511	A.01 Settore 01	A.01 Settore 02	A.01 Settore 03	A.01 Settore 04
2	Area n.02	10	511	A.02 Settore 01	A.02 Settore 02	A.02 Settore 03	A.02 Settore 04
3	Area n.03	10	511	A.03 Settore 01	A.03 Settore 02	A.03 Settore 03	A.03 Settore 04
4	Area n.04	10	511	A.04 Settore 01	A.04 Settore 02	A.04 Settore 03	A.04 Settore 04
5	Area n.05	10	511	A.05 Settore 01	A.05 Settore 02	A.05 Settore 03	A.05 Settore 04
6	Area n.06	10	511	A.06 Settore 01	A.06 Settore 02	A.06 Settore 03	A.06 Settore 04
7	Area n.07	10	511	A.07 Settore 01	A.07 Settore 02	A.07 Settore 03	A.07 Settore 04

29.4 Uscite

Anteprima di stampa

Zoom 1 of 12 Annulla

Uscite

ATTENZIONE: questo documento contiene dati riservati, ogni riproduzione è vietata.

Modulo: ETR100 G2 v1.0.21
Nome del file: Senza Nome
Data di stampa: 14/11/2012 18:10:28

Uscite

N.	Informazioni	Ingresso	MFT/Tecnologico/Simulazione Presenza	Replica Ingresso Su Uscita a Centrale Inserita	Replica Ingresso Su Uscita a Centrale Disinserita
1	Uscita N° 1	Ingresso n.001	1) Rele'Aggressione	No	No
2	Uscita N° 2	Ingresso n.002	2) Rele' Incendio	No	No
3	Uscita N° 3	Ingresso n.003	3) Rele'Mancan.Rete	No	No
4	Uscita N° 4	Ingresso n.004	4) Rele'Anomal.Batt	No	No
5	Uscita N° 5	Ingresso n.005	5) Rele' Ins. S1 A1	No	No
6	Uscita N° 6	Ingresso n.006	6) Rele' Ins. S2 A1	No	No
7	Uscita N° 7	Ingresso n.007	7) Rele' Ins. S3 A1	No	No
8	Uscita N° 8	Ingresso n.008	8) Rele' Ins. S4 A1	No	No

29.5 Utenti

Anteprima di stampa

Zoom 1 of 15 Annulla

Utenti

ATTENZIONE: questo documento contiene dati riservati, ogni riproduzione è vietata.

Modulo: ETR100 G2 v1.0.21
Nome del file: Senza Nome
Data di stampa: 14/11/2012 18:10:28

Utenti

N.	Nome	Abilita Codice da Tastiera	Piccola Manutenzione	Max Sicurezza	Non inviare SMS	Blocco disinserimento	Modo
1	Utente n.001	Si	Si	No	No	No	No
2	Utente n.002	No	No	No	No	No	No
3	Utente n.003	No	No	No	No	No	No
4	Utente n.004	No	No	No	No	No	No
5	Utente n.005	No	No	No	No	No	No
6	Utente n.006	No	No	No	No	No	No
7	Utente n.007	No	No	No	No	No	No
8	Utente n.008	No	No	No	No	No	No
9	Utente n.009	No	No	No	No	No	No
10	Utente n.010	No	No	No	No	No	No

29.6 MFT

Anteprima di stampa

Zoom 1 of 12 Chiudi

MFT

ATTENZIONE: questo documento contiene dati riservati, ogni riproduzione è vietata.

Modulo: ETR100 G2 v1.0.21
Nome del file: Senza Nome
Data di stampa: 14/11/2012 18:10:28

MFT

MFT 1

Nome:
Rele'Aggressione

SET:

RESET:

CLOCK:
34 Allarme Aggressione
48 Allarme Coercizione

Modalità:
NRT Impulso Positivo (Timer Non Ricaricabile)

Uscite Associate:
1 Uscita N° 1

Timer (sec):
10

29.7 Periferiche

Anteprima di stampa

Zoom 1 of 5 Chiudi

Periferiche

ATTENZIONE: questo documento contiene dati riservati, ogni riproduzione è vietata.

Modulo: ETR100 G2 v1.0.21
Nome del file: Senza Nome
Data di stampa: 14/11/2012 18:10:28

Periferiche

N.	Tipo	Indirizzo Assegnato	Area visualizzata/di pertinenza	Aree/Settori di pertinenza	Ingresso di Varco	Ingresso di Varco n°2	Max apertura varco (sec) (0 = Infinito)
1	Nirva/Midas/Tattilo	1	Area 1	Aree 1 - - - - - - -	Nessun Ingresso	Nessun Ingresso	300
2	Nessuna	0	Area 1	Aree 1 - - - - - - -	Nessun Ingresso	Nessun Ingresso	300
3	Nessuna	0	Area 1	Aree 1 - - - - - - -	Nessun Ingresso	Nessun Ingresso	300
4	Nessuna	0	Area 1	Aree 1 - - - - - - -	Nessun Ingresso	Nessun Ingresso	300
5	Nessuna	0	Area 1	Aree 1 - - - - - - -	Nessun Ingresso	Nessun Ingresso	300

29.8 Opzioni

Anteprima di stampa

Zoom 1 of 5 Chiudi

Opzioni

ATTENZIONE: questo documento contiene dati riservati, ogni riproduzione è vietata.

Modulo: ETR100 G2 v1.0.21
Nome del file: Senza Nome
Data di stampa: 14/11/2012 18:10:28

Opzioni

Opzioni 50131

Proprietà	Valore
Esclusione ingressi riservata all'installatore (Grado 3)	No
Blocca tastiera per 15 minuti dopo 3 codici errati (Grado 3)	No
Protezione visualizzazioni (Grado 3)	No
Protezione visualizzazioni	No
Ritardo combinatore su preallarme	No
Limita eventi a storico	No
Blocco inserimento	No
Attiva allarme generale solo ad impianto inserito	No

Opzioni Radio

Proprietà	Valore
Tempo Supervisione (ore:min)	24:00
Accetta disinserimento solo in preallarme	No
Antiscramble telecomandi	No
Tutte le sirene sono del tipo supervisionato	No

info@elmospa.com
elmospa.com

29.9 Giro Ronda

Anteprima di stampa

Zoom 1 of 2 Chiudi

Giro Ronda

ATTENZIONE: questo documento contiene dati riservati, ogni riproduzione è vietata.

Modulo: ETR100 G2 v1.0.21
Nome del file: Senza Nome
Data di stampa: 14/11/2012 18:10:28

Giro Ronda

N.	Stazione	Ingresso	Settore	Tempo (min:sec, 0 = Stazione vuota)
1	Stazione N° 1	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
2	Stazione N° 2	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
3	Stazione N° 3	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
4	Stazione N° 4	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
5	Stazione N° 5	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
6	Stazione N° 6	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
7	Stazione N° 7	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
8	Stazione N° 8	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
9	Stazione N° 9	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
10	Stazione N° 10	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
11	Stazione N° 11	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00
12	Stazione N° 12	Ingresso n.001	A.01 Settore 01	00:00

29.10 Programmatore orario

Anteprima di stampa

Zoom 1 of 4 Chiudi

Progr. Orario

ATTENZIONE: questo documento contiene dati riservati, ogni riproduzione è vietata.

Modulo: ETR100 G2 v1.0.21
Nome del file: Senza Nome
Data di stampa: 14/11/2012 18:10:28

Progr. Orario

N.	Attivo	Ore	Minuti	Giorni Settimanali	Esegui se Festivo	Esegui se Feriale	Esegui se Semifestivo A	Esegui se Semifestivo B
1	No	0	0	L M M G V S D	Si	Si	Si	Si
2	No	0	0	L M M G V S D	Si	Si	Si	Si
3	No	0	0	L M M G V S D	Si	Si	Si	Si
4	No	0	0	L M M G V S D	Si	Si	Si	Si
5	No	0	0	L M M G V S D	Si	Si	Si	Si
6	No	0	0	L M M G V S D	Si	Si	Si	Si
7	No	0	0	L M M G V S D	Si	Si	Si	Si
8	No	0	0	L M M G V S D	Si	Si	Si	Si
9	No	0	0	L M M G V S D	Si	Si	Si	Si
10	No	0	0	L M M G V S D	Si	Si	Si	Si
11	No	0	0	L M M G V S D	Si	Si	Si	Si

29.11 Combinatore telefonico

Anteprima di stampa

Zoom 1 of 12 Annulla

Comb. Telefonico

ATTENZIONE: questo documento contiene dati riservati, ogni riproduzione è vietata.

Modulo: ETR100 G2 v1.0.21
Nome del file: Senza Nome
Data di stampa: 14/11/2012 18:10:28

Comb. Telefonico

N.	Segnalazione	Messaggio Fonia Registrato	Attivazione Numeri Telefonici Fonia
1	Inizio Allarme Ingresso 1	Nessuno	_ _
2	Inizio Allarme Ingresso 2	Nessuno	_ _
3	Inizio Allarme Ingresso 3	Nessuno	

29.12 Storico eventi

Nota: per avviare l'anteprima di stampa è necessario aver già effettuato una lettura della memoria storica della centrale o di aver aperto un file di storico precedentemente memorizzato.

Anteprima di stampa

Zoom 1 of 22 Chiudi

Storico eventi

ATTENZIONE: questo documento contiene dati riservati, ogni riproduzione è vietata.

Modulo: ETR100 G2 v1.0.21
Nome del file: Senza Nome
Data di stampa: 14/11/2012 18:10:28

Storico eventi

N.	Data e Ora	Gruppi
1	14/11/2012 00:00:03	[----] [----] [----] [----] [----] [----] [----] [----]
2	14/11/2012 00:00:03	[1234] [----] [----] [----] [----] [----] [----] [----]
3	14/11/2012 00:02:25	[1234] [----] [----] [----] [----] [----] [----] [----]
4	14/11/2012 00:02:25	[1234] [----] [----] [----] [----] [----] [----] [----]
5	14/11/2012 00:02:25	[1234] [----] [----] [----] [----] [----] [----] [----]
6	14/11/2012 00:02:26	[1234] [----] [----] [----] [----] [----] [----] [----]

446	Ripristino rete 230V	Centrale
447	Avvio comunicazione	SMS al numero telefonico 1
448	Modifica dati permanenti	-
449	Modifica dati permanenti	-
450	Inserimento	Utente 1 (Utente n.001)
451	Attivazione uscita	Uscita 8
452	Attivazione uscita	Uscita 7
453	Attivazione uscita	Uscita 6
454	Attivazione uscita	Uscita 5

Pagina 21

N.	Descrizione	Dettagli
455	Inizio tempo di uscita	Area 1 (Area n.01)

30. DOMOTICA

Alcuni degli aspetti di programmazione riguardano l’interfacciamento della centrale ETR con i dispositivi di domotica.
A causa della particolarità delle applicazioni si rimanda la trattazione ad una documentazione separata.

31. CONFORMITA’

Affinché l'impianto sia conforme alla norma EN50131 è necessario rispettare le linee guida di seguito elencate.

31.1 Per il Grado 1

- L'impianto deve essere dotato di una tra le seguenti 3 opzioni:
  - A)2 sirene esterne non autoalimentate
  - B)1 sirena esterna autoalimentata
  - C)Collegamento alla linea PSTN o modulo ETR/GSM
- E' consentito l'uso di RIVER RF con adeguata programmazione di seguito specificata.

31.2 Per il Grado 2

L'impianto deve essere dotato di una tra le seguenti 3 opzioni:

- A) 2 sirene esterne non autoalimentate e collegamento alla linea PSTN o modulo ETR/GSM.
- B) 1 sirena esterna autoalimentata e collegamento alla linea PSTN o modulo ETR/GSM.
- C) Collegamento alla linea PSTN o modulo ETR/GSM e combinatore esterno.

- Utilizzare il combinatore telefonico digitale per trasmissioni di allarme.
- Non è consentito l'uso di nessun dispositivo radio.

Nota: a titolo informativo per il Grado 3 viene richiesto che
- L'impianto deve essere dotato di una tra le seguenti 3 opzioni:
  - A) 2 sirene esterne non autoalimentate e combinatore esterno di grado 3.
  - B) 1 sirena esterna autoalimentata e combinatore esterno di grado 3.
  - C) 2 combinatori esterni di grado 3.
- Non è consentito l'uso di nessun dispositivo radio.

La funzionalità per il Grado 3 non è certificata.

31.3 Per tutti i gradi

- E' necessario garantire un'autonomia di 12 ore in assenza dell'alimentazione di rete e la capacità di ricaricare la batteria almeno all'80% in 72 ore.
- Nel caso di utilizzo di inseritori I66 collegare un solo inseritore alla centrale e per tastiera e attivare la rilevazione della manomissione I66.
- Ciascun rilevatore via cavo deve essere collegato con doppio bilanciamento.
- Ciascuna sirena esterna deve essere collegata tramite l'apposita uscita guasto ad un ingresso della centrale opportunamente programmato con l'evento guasto.
- Un ingresso definito "RAPINA" deve essere attivo 24h ed aver associato almeno un numero di telefono.

31.4 Programmazione della centrale necessaria alla conformità

La centrale è compatibile con la norma EN50131 se vengono effettuate le seguenti impostazione di programmazione:

31.4.1 Sezione browser Opzioni - Opzioni sistema - Opzioni di Sistema

- Selezionare l'opzione Esegue il controllo di manomissione tastiere.
- Selezionare l'opzione Ripeti manomissione su relè allarme generale.
- Selezionare l'opzione Abilita inserimento forzato.

31.4.2 Sezione browser Opzioni - Opzioni sistema - Opzioni EN50131

- Selezionare l'opzione Attiva allarme generale solo ad impianto inserito.
- Selezionare l'opzione Protezione visualizzazioni.
- Selezionare l'opzione Attiva blocco inserimento.
- Selezionare l'opzione Limita numero eventi a storico.
- Selezionare l'opzione Ritardo combinatore su preallarme.
- Selezionare la voce "24H" per gli ingressi di tipo RAPINA e GUASTO.
- Non utilizzare ingressi per gestione di eventi di incendio perchè non conformi alla norma.
- Deselezionare la voce "Tamper escludibile" per tutti gli ingressi.
- Deselezionare la voce "Chiave".

Per Grado 2

- Selezionare l'opzione Blocca tastiera per 15 minuti dopo 3 codici errati.

Per Grado 3

Nota: i riferimenti al grado 3 sono indicativi poichè la funzionalità non è certificata.

31.4.3 Sezione browser Opzioni - Temporizzazioni

- Impostare il Relè allarme generale maggiore o uguale a 90 secondi.
- Impostare il Relè manomissione maggiore o uguale a 90 secondi.
- Impostare il Ritardo mancanza rete inferiore o uguale a 60 minuti.

31.4.4 Sezione browser Opzioni - Operazioni sugli eventi

Per Grado 2 nella colonna Scrittura su storico lasciare selezionati solo:

Allarme intrusione.	Guasto linea telefonica.	Relè allarme generale+
Allarme manomissione.	Esclusione ingresso.	Taglio linea.
Allarme aggressione.	Disabilitazione ingresso.	Corto circuito linea.
GUASTO.	Assenza registrazione GSM.	Manomissione trasponder.
Inserimento.	Manomissione tastiera.	Inserimento forzato.
Inserimento Massima Sicurezza.	Manomissione impianto.	Autoesclusione ingresso.

31.4.5 Sezione browser Ingressi

- Per ciascuna sirena cablata impostare un ingresso come Guasto, 24 ore.
- Per ciascun ingresso in Preallarme, tempo di ingresso minore o uguale a 45 secondi.
- Per ciascun ingresso impostato come Allarme aggressione la proprietà Percorso uscita deve essere disattivata.
- Per ciascun ingresso impostato come Guasto la proprietà Percorso uscita deve essere disattivata.

31.4.6 Sezione browser Aree

- In caso di utilizzo del programmatore orario per effettuare operazioni di inserimento, per ciascuna area coinvolta, impostare un tempo di uscita maggiore o uguale a 30 secondi.

31.5 Programmazione RiverRF necessaria per conformità alla norma EN50131

Nel caso di utilizzo di concentratori RiverRF, la centrale è compatibile con la norma EN50131 se vengono effettuate le seguenti impostazione di programmazione:

- Impostare il tempo supervisione = 30 min.
- Tutti i sensori RF debbono essere supervisionati.
- Usare tassativamente dispositivi RF IVa serie.
- Controllo interferenza RF = SI.